



  
**COMUNE DI NAPOLI**

**QUESTION TIME**

**SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2018**

## Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:32.....	4
QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 486: "RITARDI PER LA CONCESSIONE DELLE AUTORIZZAZIONI, PER L'APERTURA DEL CAMPO DI CALCIO ANTONIO LAUDIERI IN SCAMPIA". .....	4
QUESTION TIME NUMERO 4, PROGRESSIVO 489: "BONIFICA DEI MONUMENTI STORICI DELLA CITTÀ". .....	8
FINE QUESTION TIME ORE 10:08. ....	13
INIZIO SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:09. ....	15
INTERVENTI PER ARTICOLO 37 .....	17
DOCUMENTO ALLEGATO ALLA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 39 DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 267/2000, RECANTE LA FIRMA DI NUMERO 10 CONSIGLIERI DI MINORANZA. ....	38
SOSPENSIONE ORE 14:57. ....	89
RIPRESA ORE 15:58. ....	89
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 505 .....	96
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 509 .....	105
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 523 .....	106
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 562 .....	107
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 563 .....	110
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 564 .....	113
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 568 .....	114
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 569 .....	115
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 570 .....	116
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 571 .....	117
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 572 .....	118
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 573 .....	119
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 574 .....	120
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 575 .....	121
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 576 .....	122
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 578 .....	123
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 579 .....	124
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 580 .....	125
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 581 .....	127
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 582 .....	128
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 583 .....	129
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 584 .....	130
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 540 .....	131
DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE NUMERI 542, 543 E 544.....	132
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 616 .....	136
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 618 .....	138
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 610 .....	140
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 589 .....	143
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 590 .....	144

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 593 .....	145
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 625 .....	146
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 626	147
FINE SEDUTA ORE 18:23.	150

**INIZIO QUESTION TIME ORE 09:32**

**QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 486: "RITARDI PER LA CONCESSIONE DELLE AUTORIZZAZIONI, PER L'APERTURA DEL CAMPO DI CALCIO ANTONIO LAUDIERI IN SCAMPIA".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Buongiorno. Possiamo aprire i lavori del Consiglio così come programmato, come usualmente facciamo, partiamo dai question time, avendo presente il prospetto che è stato inviato in allegato alla relata del Consiglio Comunale del 13 e del 20 dicembre. Partiamo quindi con il primo question time, che è il **numero 3, progressivo 486, avente come oggetto: Ritardi per la concessione delle autorizzazioni, per l'apertura del campo di calcio Antonio Laudieri in Scampia**". Il Consigliere che ha posto il quesito è il Consigliere Moretto a cui do la parola per illustrarcelo. Risponderà l'Assessore Alessandra Clemente.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Presidente, voglio ricordare all'Assessore per capire se siano cambiate le cose, perché come al solito noi discutiamo questa mattina un question time che risale addirittura a novembre del 2017. Nonostante che i Regolamenti parlino chiaro, noi dovremmo avere delle risposte entro 30 giorni dalla presentazione di un question time, un'interrogazione o chicchessia, noi oggi ci troviamo di fronte ad un ritardo di oltre un anno. Immagino la buona volontà di pensare che siano cambiate le cose, perché nella premessa ovviamente io illustro un po' la situazione di Scampia, la situazione che qualche anno prima del 2017, vide proprio vittima della camorra, una vittima innocente Antonio Laudieri. Ricorderanno tutti, anche l'impegno da me profuso, perché poi il cugino di questa giovane vittima, scrisse anche un libro che io mi prodigai di presentarlo anche in Consiglio Comunale e di sostenerlo, di portarlo nelle scuole, affinché si ricordasse questo incidente. Scampia è un quartiere particolare, per cui un campo di calcio, un'attività sportiva è di estrema importanza, proprio per togliere dalla strada i giovani del quartiere, quindi nel 2017 io faccio questo question time perché nonostante un investimento abbastanza sostanzioso, che portava alla costruzione di questo campo, non decollavano le attività, non decollavano, perché mancavano ancora i collaudi e le autorizzazioni, nel frattempo che si attendevano le autorizzazioni, purtroppo una ventata, chiamiamola così, di vento, aveva portato via anche dei

tabelloni, delle panchine, insomma questo campetto rischiava di entrare purtroppo ad annoverare nella lunga fila del degrado e delle cose abbandonate, quindi impegnavo nel novembre del 2017, ad intervenire tempestivamente affinché questo degrado non prendesse il sopravvento. È passato più di un anno, ma leggevo qualche giorno fa sulla stampa che purtroppo era di attualità, cioè questo campetto risultava ancora abbandonato, quegli interventi richiesti nel lontano 2017, non erano ancora stati fatti. Mi auguro che nell'intervento che Lei farà nel frattempo, sia attenuto qualche cosa di positivo e che possa restituire il campetto al quartiere, ma diciamo anche che i soldi che si spendono per queste strutture, per creare delle attività, non vengano poi anche disperse e quindi un danno anche erariale a chi ha prodigato e si è prodigato per questo investimento.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Assessore Clemente a Lei la risposta al question time.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Buongiorno. Grazie Vice Presidente Frezza per avermi dato la parola. Buongiorno al Consigliere Moretto che è l'unico presente in Aula. Questo question time del 2017 fotografa quella che è... Sarebbe stato un *dulcis in fundo* Collegi. Siamo tutt'uno, un corpo, un'anima, quindi era come salutare me stessa. Questo question time fotografa quanto è accaduto nel 2017, ma soprattutto fotografa le delicatissime settimane che hanno visto le ultimazioni della filiera burocratica per l'apertura di quello che non possiamo definire un campetto, perché è la seconda struttura, è il secondo impianto sportivo calcistico a Napoli, dopo il San Paolo. Parliamo di 110 metri quadrati, che sono stati oggi completamente restituiti alla collettività e parliamo di una struttura che oggi è completamente funzionante, e parliamo di una struttura che porta il nome di Antonio Landieri, a fronte di un impegno importante del nostro Sindaco, ma soprattutto mi piace ricordare del territorio di Scampia e delle associazioni, perché Antonio Landieri quando durante la faida di Scampia viene tragicamente ucciso in un agguato criminale, fu molto semplicistica la narrazione che se ne fece, a mezzo dei media, e a mezzo soprattutto della zona centrale della città, che poiché era un ragazzo che veniva da Scampia, poiché era caduto sotto i colpi di pistola e di una delle pagine più efferate e criminali del nostro territorio, qualcosa c'entrava, era anche lui quindi coinvolto con dinamiche criminali del quartiere. Abbiamo la famiglia Landieri, soprattutto voglio citare qui la figura della mamma, mamma Lella che come una vera e propria testimone di giustizia, ha negli anni intrapreso una battaglia prima solitaria, poi sempre più collettiva, proprio per ricordare al territorio, l'innocenza del figlio, la vile semplificazione che si era fatta della vicenda e soprattutto i familiari, la figura anche del cugino Rosario Esposito La Rossa e l'impegno poi nel quartiere,

hanno fatto sì che ormai da anni, soprattutto quest'Amministrazione vede la figura di Antonio Landieri, riconosciuta con forti momenti cittadini e soprattutto con quella che fu una commovente inaugurazione di quel campo di calcio, e la scopritura della targa a lui dedicata, insieme ad un lavoro di comunità. Ad oggi quindi il Campo Antonio Landieri è perfettamente funzionante, ha delle sfide legate anche ai campionati dilettantistici del nostro territorio e di tutta la Regione Campania. E anche se per quanto riguarda l'illuminazione e gli impianti sportivi non sono strettamente delegata, d'intesa con il mio Collega di Giunta Ciro Borriello, che ha invece la delega, abbiamo convenuto e se il Consigliere e il Vice Presidente ce lo consente, condividere una risposta insieme all'Assessore Raffaele Del Giudice che è stato l'interprete poi fondamentale di un lavoro di coordinamento importante che ha nel tempo poi trovato i fondi necessari per un'operazione di recupero del manto e non soltanto dello Stadio Landieri, che anche questa ha un significato particolare e quindi do la parola all'Assessore Raffaele Del Giudice per ultimare questi aspetti, al fine d'integrare la risposta al question time.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

In forma anche se pur rituale, chiaramente cedo anche io la parola all'Assessore Del Giudice.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Grazie Vice Presidente, Colleghi Assessori, Consiglieri. Vi ringrazio anche dell'opportunità caro Consigliere, perché sullo Stadio Landieri era giusto non solo, le cose che sono state esposte dalla Collega, ma aggiungere che ha una valenza nazionale quello stadio, quindi il campo davvero lo farei, renderebbe non giustizia a quello che è stato fatto, quello è uno Stadio che poi grazie ad un protocollo d'intesa con il Comune di Napoli, che seguì come Assessore all'epoca con il Consorzio Eco Pneus, noi non solo abbiamo rifatto il manto in erba sintetica, riutilizzando 7 mila tonnellate di copertoni che erano abbandonati nella discarica di Via Bottegelle da 30 anni, quindi fu una grande operazione. Tutto senza spese ed oneri per l'Ente. Ma lì abbiamo realizzato l'intero sistema di drenaggio, il sottofondo, anche la perimetrazione, la pulizia, quindi fu un'operazione che ha restituito alla Città di Napoli una sorta di economia circolare molto importante, ma ha restituito una struttura che è stata poi collaudata dalla Lega Nazionale Dilettanti, tant'è vero che lo Stadio si candida ovviamente ad ospitare anche ulteriori eventi, con una sorta di grande protocollo informale, con tutte le associazioni sportive del territorio, e che vanno ringraziate ovviamente per il grande lavoro. Ma contestualmente noi abbiamo un tappetino e un sistema di drenaggio e di performance dell'intero Stadio, che addirittura abbiamo chiesto a più voci se poteva arrivare lì qualche giorno, la Nazionale di Calcio, perché a

livello nazionale è considerata una best practies. Cosa rimane? Rimane che lo Stadio, che era di gestione di Municipalità, ma adesso che è diventata una struttura molto più performante, una struttura che si candida anche ad altre cose, ha evidentemente bisogno di un modello operativo diverso, e rimangono alcuni interventi che praticamente riguardano solo degli aspetti migliorativi dovuti anche al fatto che era una struttura particolarmente vecchia per quanto riguarda gli spalti, per quanto riguarda altri..., le mura di cinta che sono state in questi giorni e in queste ore, abbellite, ad opera di associazioni, con dei murales straordinari, così come il giardino che sta un po' più avanti, ad opera delle altre associazioni. Quindi lì vi è un intervento enorme, che ha restituito anche il territorio intorno ad una certa fruibilità, i giardini sono tutt'ora affidati, i Giardini dei Continenti, così vengono chiamati, con un'operazione molto bella, che davvero invito tutti ad andare a visitare, a cui noi abbiamo dato il nostro contributo. Finisco, ringraziando per il tempo che mi è stato concesso, che poi il Consorzio Eco Pneus, ha portato ad esempio, insieme al Ministero dell'Ambiente e al delegato Terra dei Fuochi e al Comune di Napoli, le attività che sono state svolte, proprio sulla capacità di riutilizzare i copertoni e noi abbiamo fortemente voluto che il progetto fosse inserito a livello nazionale nello Stadio Landieri.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto, a Lei la replica, la parola.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore già Vice Sindaco, le cose che Lei ha detto, non è che me le doveva ricordare, gliele ho scritte io, com'è stato fatto il campo o campetto chicchessia, non è questo che cambia le cose. È stato fatto con erba sintetica, 500 metri quadri, realizzato con 77 mila kg di gomma, 10 mila pneumatici, recuperati nella Terra dei Fuochi, grazie al protocollo d'intesa che Lei ricordava, con il Ministero dell'Ambiente, nel 2013. Che questa struttura era diciamo auspicata da diverse Associazioni che io le cito pure: La Stella Rossa; La Gioventù Partenopea; il Don Guanella e quant'altro. Tutte queste cose non gliele ho negate, gliele ho anche scritte nella mia interrogazione. La preoccupazione è che nel novembre del 2017, tutte queste cose stavano prendendo una brutta piega, perché era divelta una panchina, mancavano le autorizzazioni e quindi c'era la preoccupazione che è durata molto tempo Assessore, perché fino a qualche mesetto fa sulla stampa cittadina è stato riportato che si era ancora in attesa e che il campo non potesse essere usufruito, quindi la preoccupazione non era sul fatto di come, quando e con chi era stato realizzato, ma era la preoccupazione che molto spesso, mi auguro che non sia stato questo caso, però molto spesso ecco, gli sforzi che si fanno, poi non arrivano a buon fine e questa era la preoccupazione, una preoccupazione che riguarda il Consiglio

Comunale, di controllo e d'indirizzo, che solo per una persona, il Consiglio Comunale ha dovuto attendere un anno e più, ha fatto il compleanno a novembre del 2017. Quindi tutte queste cose positive, che ovviamente non glielo nego, c'era una grossa preoccupazione. Se fosse stato all'indomani, superata questa preoccupazione, immagino che anche per un fatto di orgoglio, la risposta sarebbe arrivata nei tempi dovuti regolamentari dei 30 giorni, come prevede il Regolamento del Consiglio Comunale, invece stiamo ad un anno e più, per avere la risposta, Lei dice che è positiva. Ovviamente vigileremo, perché questo è il nostro compito, che le cose che sono state dichiarate a distanza di un anno, siano state realizzate e anche nei tempi che siano state realizzate, se ieri o nell'indomani dell'interrogazione, ci sia stato solo un ritardo e di non rapportarlo in Consiglio Comunale.

### **QUESTION TIME NUMERO 4, PROGRESSIVO 489: "BONIFICA DEI MONUMENTI STORICI DELLA CITTÀ".**

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora discutiamo adesso il **question time numero 4, progressivo 489, l'oggetto è: «Bonifica dei monumenti storici della città»**. L'interrogante è il Consigliere Moretto. Però mi diceva l'Assessore Clemente che poi ci sarà una staffetta nella risposta, degli Assessori Clemente e Piscopo, ognuno per le proprie competenze. Prima di darle la parola, una precisazione che credo che sia dovuta. Lei prima accennava che i question time che si discutono sono relative a date passate, anche questo è del novembre del 2017. Consigliere Moretto le ricordo che ci sono circa 190 - 200 question time da discutere ancora, ne abbiamo parlato nella Conferenza dei Capigruppo, la riporteremo nella Conferenza dei Capigruppo, però io invito i Consiglieri e gli Assessori, a rispettare anche gli orari d'inizio dei question time, perché iniziamo sempre dopo e quando li discutiamo, ricordo che quando c'era il Presidente Pasquini, avevamo stabilito nell'ambito dei Capigruppo, che c'erano dei tempi anche massimi, non regolamentati, ma che potessero consentire di discuterne quanti più è possibile, c'era un accordo di massima fra tutte le compagini politiche dei Capigruppo, cosa che riproporremo, in maniera tale da dare l'opportunità di discuterne quanti prima possibili, o di trovare una soluzione per discuterli in un unico blocco, da concordare sempre con i Capigruppo di Maggioranza e Opposizione. A Lei la parola e mi scusi per l'inciso, ma era un atto dovuto.

#### **CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Presidente. Lo ha ricordato Lei che parliamo anche in questo caso di un question time che risale a novembre del 2017, quindi l'ordine cronologico, vedo, sto constatando che arrivano in Consiglio Comunale, con un minimo di ritardo di un anno. È un



problema che io ho affrontato a più riprese, tra l'altro ricorderà l'Assessore Piscopo, che è una questione non soltanto di manutenzione, è una questione di tutela di un patrimonio artistico e culturale della nostra città. Immaginiamo che rappresenta l'Italia, rappresenta l'80 per cento del patrimonio mondiale, per quanto riguarda le strutture architettoniche, i ponti, le strade, addirittura anche gli alberi secolari. Ebbene, molto spesso invece siamo portati ad abbandonare queste bellezze che noi abbiamo. Qualche tempo fa ho dovuto fare a più riprese un intervento presso l'Assessorato, perché la statua di Ruggiero Bonghi, le avevano messo in testa un sacchetto dell'immondizia, e nessuno provvedeva ad andare a toglierlo, è stato lì per mesi, uno sfregio alla storia, alla cultura, alla statua stessa. E tutti i turisti che passavano da quella parte, facevano le fotografie a questa statua incappucciata con un sacchetto della spazzatura. Altre statue di rilevante valore, erano cresciute degli alberelli sopra, e anche in quel caso io vedevo che i turisti facevano le fotografie, perché la vedevano come una cosa sicuramente strana, per loro era una cosa allucinante, avere un patrimonio del genere e trovarlo in quelle condizioni. È stato fatto da me un documento storico di quelle che sono le bellezze, soltanto quelle architettoniche delle statue, e ho segnalato a più riprese, poi negli ultimi tempi c'è stata questa convenzione con Monumentando che ha annoverato tra gli interventi l'Arco di Trionfo al Ponte Levatoio, il Maschio Angioino, la Fontana del Carciofo in Piazza Trieste e Trento, ma anche in quel caso purtroppo ho segnalato che alcune cose non venissero fatte con dovute regole, il Ponte di Chiaia, si ricorderà la polemica che è nata sul Ponte di Chiaia, perché gli affreschi, i colori che sono stati rifatti, non corrispondevano ai colori naturali del Ponte di Chiaia. Quindi in sintesi per non andare oltre, perché ormai siamo vicino alle dieci, ci troviamo di fronte ad un crescente disimpegno dell'ordinaria manutenzione dei nostri beni architettonici e che purtroppo si va sempre più aggravando la situazione. Mi auguro che l'Assessore abbia le dovute risposte, di come ci si è organizzati, perché oltre tutto ci vorrebbe anche l'Assessore al Turismo, e ai Beni Culturali, quindi questo ping pong tra un Assessore e l'altro, mi fa piacere, che siano anche tre o quattro Assessori che rispondono ad una mia interrogazione, non può che farmi piacere, per essere completo nelle risposte.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ed è quello che stiamo cercando di fare, anche perché ci sono sovrapposizioni di competenze ed è giusto che possano esporre. È a vantaggio dell'Aula. Assessore Clemente allora la invito a prendere la parola per la parte che riguarda le sue competenze, per illustrarci.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Vice Presidente e saluto gli Assessori presenti, i miei

Colleghi, il mio Vice Sindaco, perché c'è quasi mezza Giunta per rispondere a questi question time. La sfida del patrimonio immobiliare della città vede dedicata proprio come volontà all'interno della nostra direzione, una grandissima attenzione alla sfida del nostro patrimonio monumentale e degli edifici storici. Una sfida che passa attraverso la consapevolezza che questo è il vero patrimonio, è inteso come tesoro della città, e uno stato di qualità di rigenerazione e di rifunzionalizzazione, è sicuramente lo strumento direttamente collegato anche al momento storico che sta vivendo la città, cioè il fatto che un turismo sempre più colto, sempre più dedicato agli aspetti culturali, sceglie Napoli, proprio perché in modo straordinario ci sono parti della città, che erano completamente negate rispetto ai suoi edifici storici o al patrimonio monumentale, e che invece adesso sono immediatamente fruibili. Anche quest'anno nelle attività di previsione del Bilancio, noi abbiamo allocato le risorse necessarie per quanto riguarda un piano di manutenzione. Opera un tavolo tecnico invece ovviamente con la Sovrintendenza, che raccoglie con l'Amministrazione Comunale, tutte le sfide, di divisione e di crescita della città, proposte dal Sindaco De Magistris, che vanno da vari ambiti e che soprattutto sulla partita degli edifici storici e dei quindi vincoli che ci sono rispetto ai monumenti, è un'alleata e con essa si stanno facendo importanti passi in avanti. È importante fotografare cosa vuol dire come momento storico, le azioni amministrative storiche della città, il grande finanziamento del Progetto UNESCO, che non menzionato nella relata del Consigliere Moretto, che più si è soffermato sul Progetto Monumentando, che anche è una pagina incredibile, d'intelligenza amministrativa e di concretezza, all'interno della nostra città, perché basta pensare una per tutte la Fontana del Carciofo, la Colonna Spezzata, e ne voglio citare due per uno, che come come cittadina finalmente posso godere della bellezza, più che come Assessore, il Progetto UNESCO è sicuramente la chiave di volta di un'operazione storica per il nostro territorio, per il nostro centro storico e su questo il grande coordinatore e promotore è l'Assessore con delega all'Urbanistica e i Beni Comuni, Carmine Piscopo.

#### **ASSESSORE PISCOPO CARMINE**

Allora per quanto riguarda appunto gli aspetti e la manutenzione del patrimonio storico - artistico e il PRM PATRIMONIO. Quando interviene l'UNESCO è perché interveniamo sui progetti di restauro e dunque sui lavori in corso, all'interno della nostra città, per la tutela proprio del patrimonio storico ed artistico. Su questo l'Amministrazione naturalmente sta lavorando molto. Innanzitutto va fatta una precisazione, che il patrimonio storico ed artistico, in particolar modo i complessi monumentali, nella Città di Napoli, sono divisi anche secondo delle proprietà e questo sempre genera naturalmente delle sovrapposizioni di competenze, e genera alle volte anche una difficoltà negli interventi, nel senso che ogni

Ente proprietario interviene e cura il proprio patrimonio storico ed artistico. Lo voglio ricordare solo in premessa, naturalmente il patrimonio storico ed artistico, è diviso in proprietà della Curia, proprietà dell'Arcidiocesi, proprietà del FEC, e quindi il Ministero degli Interni, poi abbiamo proprietà demaniali e ovviamente anche il Comune di Napoli. Quindi quando si parla di interventi che riguardano anche il patrimonio storico ed artistico di proprietà del Comune, è bene anche ricordare che vi è un quadro proprietario piuttosto complesso, nella nostra città, ma non soltanto nella nostra città, come accade in tutte le grandi città. Intanto vorrei dire che proprio di ieri è la notizia dell'ammissione al finanziamento, proprio in materia di tutela del patrimonio storico ed artistico, di 4 milioni ed ancora 8 milioni del... 8 milioni proprio di ieri dicevo, è la notizia dell'ammissione al finanziamento per il Comune di Napoli, su Castel Nuovo, di 4 milioni e poi ancora di altri 8 milioni, sia per il Parco Archeologico e sia per gli interventi che riguardano la manutenzione e gli interventi di restauro del Maschio Angioino. Numerose poi sono le gare che il Comune di Napoli sta portando avanti, in materia appunto di tutela del patrimonio. Di recente è stato assegnato nuovamente dopo tutto quanto ha riguardato le interdittive antimafia che hanno in qualche modo attraversato gli interventi che riguardano Monte Echia, siamo arrivati ad una nuova aggiudicazione, cioè è stata rimessa a gara, la gara lavori, gli interventi previsti, e abbiamo di recente assegnato anche ad una nuova ditta, gli interventi per Monte Echia. Così come stiamo procedendo con le gare di Cardinale Mimmi, così come stiamo procedendo per le gare della Galleria Vittoria. Così come stiamo procedendo ancora per le gare del lungomare. L'elenco è lungo in questo senso, possiamo procedere solo per titoli, perché ci dovremmo addentrare all'interno di ognuno di questi argomenti. Però una sola precisazione io vorrei fare, riguarda Monumentando. Monumentando nel modo in cui veniva ricordato da parte del Presidente Moretto, la questione dei colori. Ora su questa questione secondo me noi dobbiamo fare chiarezza, perché l'Ente titolato ad intervenire non soltanto sulle modalità dei restauri, non soltanto sugli interventi previsti, ma sulla definizione anche dei colori, è la Soprintendenza. Ed ogni qualvolta questo principio viene in qualche modo, non dico dal Presidente Moretto, però questo è un principio che viene frequentemente sulle pagine dei giornali bersagliato, io temo e non solo io ovviamente, perché il fatto di mettere sotto inquisizione le decisioni e le valutazioni di Enti non soltanto territorialmente competenti, ma che hanno l'alta sorveglianza sull'esecuzione dei lavori di restauro, ma soprattutto parliamo di non solo Funzionari, ma parliamo di Sovrintendenti, che prima di arrivare alla definizione di quel colore o di un altro colore, a parte che hanno fatto una cinquantina di prove colori, che possono essere testimoniate, sono testimoniabili. Ma dire che, Presidente veramente non mi riferisco alle sue parole, però mi riferisco a tanti articoli che nel tempo

sono comparsi sui giornali, dove chiunque può intervenire per dire: "Ma il colore è sbagliato, il colore è diverso". E se forse fosse stato ripreso quello che era il colore originario. E se forse la Sovrintendenza com'è accaduto, ha definito quei lavori in relazione a quello che è il tema portante degli archi d'ingresso alle città storiche. Perché va ricordato che il Ponte di Chiaia appartiene esattamente a quella categoria di interventi, è un arco d'ingresso alla città storica, e forse la Sovrintendenza insieme con Funzionari, insieme con storici dell'arte, forse ha condotto uno studio per arrivare a quella definizione. E quando troppo facilmente queste critiche colpiscono la Sovrintendenza, devo dire che c'è un principio, chiedo scusa, c'è un principio che probabilmente viene messo sotto inquisizione e probabilmente non è la cosa giusta, chiedo scusa, forse non è la cosa giusta. E concludo sul grande Progetto UNESCO. Noi sappiamo che il grande Progetto UNESCO è stato riconfermato dalla Commissione Europea, con una decisione del 2015, in particolar modo riguarda l'intervento sul nostro patrimonio storico ed artistico, sono 27 insule complesse della nostra città, non dunque soltanto monumenti, quanto soprattutto interventi complessi nella nostra città. E riguardano in particolar modo 27 insule complesse, quindi vale a dire, non soltanto una chiesa, non soltanto il convento, quanto l'isola o parti dell'isola in se, con interventi di restauro che passano attraverso una ricchezza di spazi compositivi, che definiscono appunto quell'isola. Il Comune di Napoli ha avuto l'ammissione alla spesa, cioè l'ammissione al finanziamento, va ricordato a maggio del 2013, di conseguenza quello è il momento in cui ha potuto iniziare a lavorare attraverso un quadro di progetti organici che intervenisse per la tutela del patrimonio storico ed artistico, e per i progetti di restauro. Abbiamo 6 interventi oramai conclusi all'interno del grande progetto, vale a dire, tra cui voglio ricordare la passeggiata aerea sul Duomo di Napoli, che è una passeggiata a 360 gradi sul corpo della città storica, non ne abbiamo altre e poi ancora Santa Maria della Colonna, la Cappella Pignatelli, e altre ancora che sono concluse, così come abbiamo 9 interventi attualmente in corso, che sono 9 cantieri, che riguardano i nostri monumenti più importanti, ma in particolar modo intervengono anche all'interno del restauro e della riqualificazione della maglia cardo decumanica della città antica, e ancora altri interventi che sono non soltanto gare di progettazione portate a termine, quanto anche oramai sono diventati dei progetti definitivamente approvati, e saremo prossimi anche all'assegnazione e alla contrattualizzazione per le imprese che si occuperanno poi di questi lavori. Dunque un quadro complesso, che riguarda ripeto, un sistema di proprietà che alle volte è eterogeneo e dunque richiede anche che Enti collaborino insieme, e poi abbiamo tutto il quadro degli accordi di valorizzazione ai quali stiamo lavorando. Gli accordi di valorizzazione, proprio del patrimonio, e questo è un punto per il

patrimonio storico ed artistico, e questo è un punto importante. Perché non soltanto riguarda il conferimento dei beni demaniali, ex articolo 5 e quindi il conferimento di beni monumentali e storici alla città, al Comune che se ne prende carico, ma riguarda soprattutto la collaborazione che differenti Enti possono costruire insieme, nella realizzazione di un passo in avanti per i monumenti. Faccio un esempio per tutti, Piazza del Plebiscito, in particolar modo l'Ipogeo, quindi vale a dire un bene storico ed artistico, di rilevante interesse, che è di proprietà del Demanio, dove 7 Istituzioni hanno collaborato insieme per la costruzione di un accordo di valorizzazione, per l'intervento di un restauro che stiamo portando avanti. Grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Non entro nel merito, perché Lei ha dato una risposta abbastanza complessa, che dev'essere approfondita, innanzitutto sulla proprietà, quindi partendo da lì, io cercherò di chiedere, di convocare una Commissione, in modo che possiamo fare tutti gli approfondimenti, sulle indicazioni, degli approfondimenti che Lei ha già fatto, ma di attenzionare anche il Consiglio Comunale, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora i question time sono conclusi.

***FINE QUESTION TIME ORE 10:08.***



  
**COMUNE DI NAPOLI**

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2018**

**INIZIO SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:09.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Se prendiamo posto, possiamo iniziare con l'appello nominale, per aprire il Consiglio. Quindi se cortesemente prendete posto, invito la Dottoressa Barbati ad iniziare l'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....assente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....assente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....presente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente  
COCCIA Elena.....presente  
COPPELO Mario.....presente;  
DE MAJO Eleonora.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FELACO Luigi.....presente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GALIERO Rosaria.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
LEBRO Davide.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....presente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....presente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....presente;  
SGAMBATI Carmine.....presente;  
SIMEONE Gaetano.....presente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;

**ULLETO Anna.....assente;**  
**VENANZONI Diego.....presente;**  
**VERNETTI Francesco.....presente;**  
**ZIMBALDI Luigi.....assente;**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora i presenti sono 24, se cortesemente prendete posto nei banchi, perché non si può lavorare in queste condizioni, siamo in fase di appello. Allora i presenti sono 24 su 41, la seduta è valida. Nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, Galiero e Santoro. Hanno giustificato per la loro assenza i Consiglieri Arienzo e Carfagna. Ha comunicato di un ritardo la Consigliera Bismuto. Allora interventi per Articolo 37, non ne vedo... Già si è prenotato il Consigliere Brambilla. Brambilla ma Lei si deve prenotare con la Presidenza, non con gli uffici, io non l'ho vista, se mi fa segno. Non c'è problema, a me non avevano detto niente, perfetto, quindi c'è Brambilla, Matano e Cecere. Poi seguiamo con le altre prenotazioni. Iniziamo con il primo intervento per l'articolo 37 il Consigliere Brambilla dei 5 Stelle. No, scusate, allora prima la Consigliera Matano, poi il Consigliere Brambilla e poi Cecere.



## **INTERVENTI PER ARTICOLO 37**

### **CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Signor Presidente. Signor Sindaco, Signori Consiglieri e Consigliere. Oggi vorrei indirizzare la Vostra Attenzione su quanto riportato ieri 19 dicembre nel rapporto dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale, I.S.P.R.A., e del Sistema Nazionale Protezione Ambiente, S.N.P.A., sulla qualità dell'ambiente urbano. Nel documento si evidenziano pesanti fenomeni di sprofondamento e di creazione di voragini in numerose città italiane, e ahimè in particolare nella nostra città, in cui purtroppo dal 1960 ad oggi, si sono verificate più di 560 voragini. Non ultima quella che ha interessato recentemente Via Ventaglieri ai Quartieri Spagnoli. Napoli è una città tridimensionale, con un mondo sotterraneo, che c'influenza di continuo, anche se facciamo finta che non esista. Manca infatti un piano urbanistico che comprenda anche il sottosuolo, per individuare i problemi ed eliminarli, prima che si verifichino tragedie troppo spesso annunciate. Forse sarebbe bastata un'efficace manutenzione della rete idrica e di quella fognaria, per evitare il verificarsi di molte delle voragini censite nel rapporto I.S.P.R.A. - S.N.P.A. A quest'Amministrazione mancano una precisa programmazione e progettazione degli interventi, atti a soddisfare le esigenze della città visibile, ma ancor di più mancano la conoscenza puntuale delle caratteristiche del sottosuolo ed una precisa mappatura dei sotto-servizi. Tutto ciò non permette di garantire né la sicurezza dei cittadini e dei manufatti, né l'economicità degli interventi, con le conseguenze che sono visibili a tutti, quale ad esempio la perdita della propria casa, da parte di alcuni nostri concittadini, che quest'Amministrazione non è in grado di aiutare. Napoli come la maggior parte dei grandi centri urbani, lotta da decenni con il problema dell'inquinamento, per risolvere il problema c'è un elemento che risulta determinante, la quantità di superficie dedicata agli spazi verdi urbani. Puntare sul ruolo degli alberi in città è determinante, non soltanto per migliorare la qualità dell'aria a livello locale, ma anche per lottare contro i cambiamenti climatici, nel nostro piccolo possiamo farlo anche noi. Il verde è fonte di benessere per tutti gli esseri viventi, essendo anche stesso essere vivente. Negli agglomerati urbani può svolgere svariate funzioni dalla riduzione dell'effetto isola di calore, con la conseguente riduzione della temperatura, alla riduzione degli agenti inquinanti, alla ben nota capacità di assorbimento della CO2 presente nell'atmosfera. In quest'ottica s'inserisce anche quanto evidenziato dallo stesso rapporto I.S.P.R.A. - S.N.P.A., in riferimento al verde pubblico, dal quale si evince che Napoli non ha un piano del verde e che quindi

dimostra di non riconoscerlo il verde, quale elemento strutturale, funzionale e strategico di residenza urbana, intesa come la capacità di un territorio e di una comunità, di prevenire ed affrontare correttamente le problematiche di tipo ambientale e sociale. Basta considerare il massiccio abbattimento di alberi in varie zone della città. Come dimenticare lo scempio del Virgiliano e quello delle palme di Viale Augusto, abbattute nel lontano 2010 e mai, mai ripristinate. E quello che resta dei viali alberati a Piana e a San Giovanni a Teduccio, di cui restano solo i tronchi mozzati, ad imperitura memoria della nostra incapacità di custodire e mantenere il verde, per non parlare delle criticità che interessano quasi tutti i parchi urbani, 7 su 10 risultano chiusi, alcuni per dissesto idrogeologico, altri non so per quale motivo. Vi invito pertanto ad ascoltare il discorso che l'attivista quindicenne, una ragazza di 15 anni svedese, Greta Thunberg, ha tenuto durante la Conferenza Internazionale sul Clima il 16 dicembre scorso. L'argomento è il cambiamento climatico che ha raggiunto livelli preoccupanti negli ultimi anni e che continuerà a peggiorare nel prossimo futuro, con il rischio di arrivare ad un punto di non ritorno. I Climatologi ne parlano così spesso che ormai la gente è tanta assuefatta al tema, che nemmeno si rende conto della gravità della situazione, ma i dati raccolgono parlano chiaro, nonostante siano in molti a volerlo ignorare, o per ignoranza, o per motivi egoistici. Un discorso quello di Greta molto critico verso la classe politica in generale, e quindi anche verso di noi. Fra le altre cose ha detto: "Voi dite di amare i vostri figli sopra ogni cosa, ma state rubando loro il futuro". Concludo invitando tutti a considerare che abbiamo ereditato dalle generazioni che ci hanno preceduto, una città ed un territorio meravigliosi, e che abbiamo il dovere di custodirli e preservarli per le prossime generazioni. I ragazzi ci osservano e pretendono il nostro impegno. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora prima di dare la parola al Consigliere Brambilla, a nome dell'Ufficio di Presidenza, ma credo di tutti gli uffici comunali, del Dipartimento e dell'Amministrazione se posso permettermi, formulo le più sentite condoglianze al Consigliere Andreozzi per la perdita della mamma, quindi visto che l'abbiamo fatto tutti singolarmente credo, ma era anche un momento particolare per dirlo pubblicamente e per associarsi al suo dolore in questo momento, particolarmente difficile, che molti di noi possono comunque comprendere. Quindi invito l'Aula ad un minuto di raccoglimento, se è possibile a partire da ora. Vi ringrazio di nuovo e ancora condoglianze Consigliere Andreozzi. Riprendiamo i lavori e cedo la parola al Consigliere Brambilla del Gruppo 5 Stelle, per il suo articolo 37. Ricordo che dopo sono prenotati in ordine i Consiglieri Cecere e Gaudini per il momento. Prego Consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo chiederle di leggere in Aula, le giustificiche degli Assessori che non sono presenti oggi, perché devono giustificare la loro assenza e leggerle e motivarle all'Aula, sia per un rispetto istituzionale, e sia per un rispetto delle regole, visto che oggi siamo qui per chiedere il rispetto delle regole, Vi chiedo di leggere...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

La interrompo solo perché mi chiama in causa ed è un fatto formale, quindi le rispondo subito. Oggi non c'è nessun Assessore che giustifica l'assenza, tranne l'Assessore Calabrese che poi è rientrato in Aula in tempo addirittura per i question time. Gli altri che non vedo qui in Aula.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Anche il Sindaco ha giustificato l'assenza?

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

No, non ha giustificato.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Come a scuola, abbiamo gli assenti non giustificati. Io vado avanti nell'intervento diviso in due parti Presidente. La prima parte è sempre sulla falsa riga delle regole, che dovrebbero valere in un paese civile e democratico. Vede è arrivata stamattina la convocazione per una bellissima Commissione Bilancio di domani, nel quale noi dovremmo discutere le delibere di competenza della Commissione, non discusse oggi, al fine del parere. Cioè Voi superate il film Ritorno al Futuro, parte 1, 2 e 3, siamo arrivati appunto alla parte numero 4. Oggi noi dovremmo votare delle delibere complete, messe all'ordine dei lavori complete, ma siccome sappiamo che non sono complete, noi abbiamo già deciso domani che discuteremo per il parere delle delibere di oggi. Complimenti, andiamo avanti così, ma è proprio l'emblema di quello che succede in quest'Aula e in quest'Amministrazione. La seconda parte invece dell'articolo 37, sarà breve oggi, solo sull'articolo 37 sarà breve. Riprendo Poltrone e Sofà, beato chi ce li ha. E qui siamo arrivati al chiodo schiaccia chiodo. Chiodo schiaccia chiodo. Noi arriviamo fatto dimettere, sembra da voci giornalistiche attendibili, e che si è dimesso spontaneamente l'Amministratore della Mostra D'Oltremare, e quindi chiodo e schiaccia l'altro chiodo, sempre... No, in questo caso schiaccia il chiodo, non scaccia, schiaccia, perché? Perché un chiodo più grande schiaccia quello più piccolo. Vede, io non interrompo mai nessuno e gradirei però Presidente, adesso sono serio, io sono stanco di queste continue interruzioni solo quando parlano i componenti del Gruppo Movimento 5 Stelle. Lei deve far rispettare i lavori dell'Aula. Chiedo la cortesia di non essere mai interrotto, come io non ho mai interrotto in due anni e mezzo,

nessun Assessore o nessun Consigliere. Grazie. Perché schiaccia il chiodo più piccolo? Perché il chiodo più piccolo che non voleva dimettersi, verrà fatto dimettere con un artificio della parità di genere, quindi complimenti a chi fa della Democrazia, a chi fa della Meritocrazia un vanto e poi si liberano le poltrone soltanto per motivi politici, mettendo sopra le poltrone, persone che probabilmente non hanno la capacità e la professionalità di ricoprire quel ruolo. Farete un'operazione che porterà un ex Consigliere Comunale alla carica di Capo di Gabinetto della Città Metropolitana, senza poteri di firma, un atto solo politico, per liberare le poltrone, da parte di chi sta fondando un nuovo Movimento o Partito, non c'è il nome, ma il nome si trova facilmente, il problema è la sostanza, non è il nome, che fonda sulla Meritocrazia, contro la Partitocrazia, contro le spartizioni e le logiche vecchie, e fa le stesse cose, il poltronificio. In confronto Poltrone e Sofà che fa gli sconti ogni settimana, vi fa un baffo a quest'Amministrazione. E poi l'altra genialata, una genialata che però avrà delle conseguenze, la genialata delle deleghe ai Consiglieri. Il Consigliere ha un ruolo di controllo ed indirizzo. Mi spiegate come farà un Consigliere con delega a svolgere contemporaneamente il ruolo di controllo ed indirizzo, quando dovrà fare l'indirizzo politico e magari dovrà votare una delibera che è stata indirizzata da lui? Ma vi rendete conto che state creando un abominio politico ed un abominio giuridico, che noi impugneremo ovviamente il giorno dopo, stiamo solo aspettando le nomine delle deleghe, ma le deleghe di che cosa? Il Consigliere non può sostituirsi ad un Assessore, non può. Ma invece Voi sempre per il quieto vivere politico di questa Maggioranza composita e per tirare a campare, si fa anche questo, si va una delega che non ha nessun valore e va contro i principi cardine della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni, il Consigliere che fa controllo ed indirizzo, vengono meno le prerogative e i diritti di un Consigliere, con il silenzio tombale da parte del Presidente del Consiglio Comunale, e da parte del Segretario Generale, silenzio tombale. Come se fosse una cosa che si possa fare, non esiste nell'Ordinamento una cosa del genere, e state contravvenendo e contravverrete a tutte le norme, ma anche di buon senso, non solo istituzionali e giuridiche. Andate avanti. Oggi vedremo se ci sarà data la possibilità di svolgere il nostro ruolo di Consiglieri fino in fondo in quest'Aula. Perché se così non fosse, sarebbe molto grave, se così non fosse e quindi si salirebbe di livello ad altre sedi istituzionali che verrebbero coinvolte in quello che sta succedendo alla terza città d'Italia. È indecente vedere quello che state facendo, le convocazioni da parte del Sindaco, d'urgenza, dopo le andremo a vedere nel merito, ma una cosa ve ne dico, c'è una delibera di 6 beni demaniali che dobbiamo prenderci in carico. Nella stessa delibera urgente, che non bisogna assolutamente far passare dalle Commissioni, non c'è tempo, c'è scritto che un altro bene, stiamo ancora aspettando il parere di un servizio per vedere se possiamo prenderlo o no. Ma

veramente state facendo? Ma pensate che abbiamo l'anello al naso, non leggiamo le carte, siamo tutti stupidi. Cioè tu stai facendo un atto di forza politico, su un atto dove tu stesso scrivi: "Ho ancora bisogno per un altro di questi beni, del parere dei servizi". Però lo metti oggi a tutti i costi. Cioè non si può più andare avanti... Vi rendete conto che non si può più andare avanti così? E noi faremo intervenire altre sedi, perché in questa sede non sono rispettate le nostre prerogative. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Solo una precisazione, non l'ho interrotta di nuovo, perché Lei richiamata ad osservare i lavori, io cerco di farlo sempre, ho interrotto la Consigliera Matano per creare un silenzio in Aula, ho interrotto Lei per dirle subito quali erano gli Assessori che avevano giustificato l'assenza, per dirle che quelli che non ci sono, compreso il Sindaco, non sono giustificati, pertanto le interruzioni che provengono da altri Consiglieri, se sono estemporanee e durano un secondo, io sicuramente non riesco a governarle e questo è solo per la cronaca. Passiamo ai prossimi interventi. Invito l'Aula cortesemente sempre al silenzio. Consigliere Cecere del Gruppo DEMA, a Lei la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO**

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Stamattina per i temi esposti avrei preferito che ci fosse l'Assessore Gaeta, ma purtroppo è assente, ma quello che ho da dire, lo dirò alla Giunta e a tutti i Consiglieri. Parlerò degli assegni di cura, gli assegni di cura che sono rivolti ai malati di SLA, ai malati di SMA e poi ai soggetti con disturbi dello spettro autistico, quindi tra tutte le 104, i malati più gravi hanno bisogno di quest'assistenza. A che cosa serve l'assistenza dell'assegno di cura? Serve a dare un riconoscimento ai familiari di soggetti meno fortunati, un riconoscimento al posto di tutte le prestazioni domiciliari che vengono effettuate. Ecco, i soldi in cassa ci sono, sono stati stanziati, chi ne beneficia sono 440 famiglie. Noi abbiamo cominciato una battaglia dal mese di luglio, da quando siamo venuti a conoscenza dei fondi che erano presenti e stanziati dalla Regione, abbiamo cominciato a chiedere all'Assessorato l'andamento dei lavori per erogare questo servizio. Poi siamo passati al mese di agosto e siamo arrivati a settembre, nulla si era mosso, al mese di settembre ci dicono che praticamente per un temporale, un fulmine colpisce i computer delle Politiche Sociali, e quindi tutti i dati riguardanti questi soggetti vengono cancellati. Quindi cerchiamo ancora di mediare, nonostante vediamo che ci sia un ping pong tra l'Assessorato alle Politiche Sociali e il Servizio Politiche Sociali. Il Servizio che dice di avere un numero di addetti ai lavori, talmente irrisorio da non poter lavorare queste pratiche, l'Assessorato invece che rilancia, dicendo che non c'è questa gran voglia di lavorare le pratiche. Su

440 assegni di cura, arriviamo ad un altro passaggio, il 3 di ottobre decido con le famiglie di questi giovani amici, di andare direttamente dalla Dirigente, la Dirigente Ferone, la quale dopo un paio di ore dice di aver firmato questa famosa determina che poi andrà in Ragioneria, per mettere in pagamento tali assegni di cura. Dal 3 di ottobre arriviamo ad oggi, non ve la farò così lunga e non dirò tutti i passaggi successivi, arriviamo ad oggi dove su 440 famiglie, soltanto 120 hanno potuto beneficiare dell'assegno di cura. Ce ne sono in Ragioneria un'altra quarantina, si sta andando ad un andamento di all'incirca 20 pratiche per ogni 10 giorni, quindi già sono passati 6 mesi, ci vorranno altri 6 mesi per poter pagare la prima trince di quest'assegno di cura ai nostri poveri amici. In questi giorni ne ho ricevuti tanti e parliamo di vera sofferenza, cioè malati di SLA, qualcuno mi ha anche detto: "Ma falli venire, facciamo una manifestazione sotto Palazzo San Giacomo", ma parecchi non possono muoversi da casa, quindi c'è proprio un'impossibilità materiale. E niente, la gente è disperata. Gente che praticamente ha dovuto andare sotto a prestiti privati, forse anche di dubbia integrità, ed altri che non solo il danno, anche la beffa, hanno figli, mi ricordo di Lucia che è un'ipovedente con problemi neurologici, la madre mi diceva: "Consigliere guardate qua, sono piena di ferite. È l'altra ragazza mia, che ha gli stessi problemi e mi prende a morsi, praticamente mi hanno distrutto tutta la casa, non ho neanche più i mobili". Questi soldi, parliamo di 10, 12 mila, 13 mila Euro, a questa gente servono. Allora dico io e la mia non è una critica distruttiva, io voglio ottenere un risultato enorme e chiedo a Panini e a tutta la Giunta, per Natale noi non ce la faremo a completare questo iter, ma almeno a Capodanno, ma facciamoci un regalo che poi regalo non è a questa gente, cioè qua parliamo veramente di sofferenza vera. Se siamo diventati così cinici e così impermeabili, ma non parlo di Voi, tutti Noi, la società, io penso che veramente non abbiamo alcuna chance, cioè gli ultimi devono essere i primi. E non è retorica, perché se conoscete la vera sofferenza, vi affezionate a questa gente, è inevitabile. Anche lo stesso Alberto Forte, l'altro giorno che era con me, si è commosso, ma perché è umano, e allora dobbiamo vedere chi sono questi soggetti, dobbiamo capire, potrebbero essere nostri figli. Quindi vi chiedo, ne restano 300 da fare, impegniamoci e non ne facciamo di questioni personali, un Assessore che riesce a far arrivare due Assistenti Sociali per migliorare il servizio, e l'altro Assessore si arrabbia perché è stato scavalcato. A me di queste cose poco interessa, voglio arrivare all'obiettivo. Oltre a quello vi ricordo anche l'assistenza scolastica, per gli sventurati che si sono iscritti nel 2018, quindi l'anno scolastico 2018 - 2019, che non hanno ancora l'assistenza scolastica. Vi leggo quello che scrive una Preside all'Assessorato e dice: "Gentilissimi, in data 18 settembre, sollecitavo con una mia nota, la Vostra Attenzione su una problematica, che in un paese civile non dovrebbe esistere, la

mancata assistenza scolastica agli alunni disabili. In data 5 ottobre rinnovavo richiesta di urgente intervento per la medesima problematica. Allo stato attuale 6 dicembre, ancora nulla è cambiato. Ecco, noi penso che a questo dobbiamo pensare, e invece che cosa succede? Che il personale ATA non ha l'articolo 7, e quindi non avendo l'articolo 7, non possono sostituire il pannolino a questi poveri ragazzi. La Napoli Servizi, quindi con... Vi ricordo che noi un paio di anni fa, abbiamo fatto una delibera importante dove quelli della Napoli Sociale sono passati in Napoli Servizi e in base al mansionario quindi della Napoli Servizi, questi soggetti dovrebbero occuparsi della cura intima dei ragazzi, ma per cura intima che Voi che cosa intendete? L'igiene intima. Che cosa significa se un pannolino non viene cambiato? Cioè che igiene intima può avere un bambino del genere? Allora quello che chiedo, in primis alla Napoli Servizi, grazie all'aiuto del Vice Sindaco Panini, di finalmente cambiare questo mansionario, sostituire questa parola e far lavorare finalmente questa gente, perché vi posso garantire che stanno nelle scuole seduti su una sedia a fare nulla, e Noi ci siamo spesi per loro, con quella delibera famosa che facemmo, a nostro rischio e pericolo, ricordo anche il Consigliere Felaco, Presidente della Commissione Scuola che chiese la cortesia che questa cosa venisse fatta. Ad oggi sono passati due anni e mezzo, non è stato fatto, non è un problema, andiamo avanti, risolviamo le problematiche della gente, cioè avviciniamoci a chi veramente ed effettivamente ha bisogno, gli ultimi, quindi veramente con il cuore in mano vi dico: "Diamoci da fare". Grazie.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Innanzitutto vorrei salutare la presenza in quest'Aula del Presidente dell'A.N.P.I., Amoretti, grazie per essere qui presente Presidente. Se siamo in quest'Aula e se protempore abbiamo questo ruolo, è perché crediamo nel rispetto delle regole e perché crediamo nel rispetto delle Istituzioni. Ed è per questo che io oggi sono particolarmente amareggiato e rivolgo come dire, questo appello, soprattutto al Vice Sindaco, perché non vedo il Sindaco, quindi sicuramente il Vice Sindaco che ha grande sensibilità su questi temi, potrà farsi portavoce e promotore di quello che sto dicendo. Noi abbiamo dei ruoli che cerchiamo di rappresentare nel miglior modo possibile, oltre come dire ad avere avuto la fiducia dei cittadini, abbiamo dei ruoli, nel mio caso come Presidente di Commissione. Quando si ha un ruolo, e ci si cerca di rappresentare non solo il lavoro, l'impegno, i temi, ma anche la funzione che ha un'Istituzione. Quando questa Istituzione viene in qualche maniera svilita, io direi anche mortificata, allora è chiaro che c'è l'amarezza, ma soprattutto c'è il dispiacere perché chi crede nei ruoli, nelle regole e nelle Istituzioni, non può tollerare determinati comportamenti. Allora io vorrei e mi dispiace farlo, con lo strumento dell'Articolo 37, ma purtroppo i momenti di confronto si sono ristretti nel tempo e quindi questo diventa un

momento di confronto, vorrei sollecitare tutta la Giunta e il Vice Sindaco nel particolare, ad una difficoltà che vive la Commissione Ambiente, nella difficoltà che è quella di confrontarsi con l'Amministratore di una delle partecipate sulle quali la Commissione ha funzione di controllo e di indirizzo anche, che è l'ASIA. In due anni l'Amministratore dell'ASIA è giunto in Commissione, se pur convocato forse una volta. Credo che ieri c'era un'importante Commissione, sul contratto di servizi ASIA, un impegno gravoso che l'Amministrazione sta portando avanti con grande difficoltà, chiedo scusa l'Assessore Del Giudice sta portando avanti insieme agli uffici tutti dell'Amministrazione, con un lavoro pedissequo, importante e anche puntuale, visto che si tratta di una delle partecipate più importanti che abbiamo, e che agisce su un asset così strategico ed importante per i cittadini, quale quello dell'igiene della città. Vi lancio quest'appello con amarezza, perché sono una persona come dire, molto rispettosa e che raramente interviene in questi termini, però l'amarezza del momento è tale da farmelo fare oggi in quest'Aula. E poi voglio ricordare sempre all'Assessore Panini, che nella seduta dello scorso Consiglio, sempre durante l'Articolo 37, ricordato la vicenda del Cimitero di Poggioreale. Ci apprestiamo come dire alle festività natalizie, sono un momento per i cittadini di ricordare e di lasciare come dire, un ricordo, per i propri cari che non ci sono più. Purtroppo nulla è ancora cambiato, quindi sollecito ancora una volta in tempi celeri, di poter garantire l'accesso a tante cappelle che ad oggi sono ancora ostruite da numerosi problemi. Chiudo questo mio intervento con un ringraziamento speciale ad un amico ed un compagno, ed un Collega, che è Rosario Andreozzi, che nonostante come dire, la grave perdita, oggi è qui con noi e ci dà un grande insegnamento di che cos'è il senso delle Istituzioni. Grazie.

#### **CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Buongiorno a tutti. Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Non era previsto che lo dicessi in questo frangente, ma sono profondamente convinto e ringrazio Marco Gaudini per aver ricordato la presenza del Consigliere Andreozzi, in un momento ovviamente di dolore per se, per la sua famiglia e lasciare gli impegni e gli affetti, per essere qui. Davvero è un insegnamento per tutti noi, e ricordo anche che Rosario insieme a pochi Consiglieri, è l'unico che non ha mai fatto mancare la sua presenza in Consiglio Comunale, da quando il Consiglio Comunale si è insediato. Colleghi, Sindaco, io prendo la parola per un fatto che è già accaduto, però come sosteneva ed io sono convinto assertore di tale convincimento, il Sociologo Max Weber, che l'etica della responsabilità e della convinzione ci porta a ritenere ossessivamente e a trasmettere ossessivamente le proprie convinzioni, per difendere i principi. Io voglio qui certamente ringraziare la presenza di Amoretti e della delegazione dell'ANPI, di alcuni Consiglieri e spiegherò perché. Perché credo che in



questa settimana, la settimana che sta alle nostre spalle, sono successi due episodi nella nostra città. E per questo la presenza di Antonio Amoretto e dell'ANPI, che io ho voluto invitare attraverso ovviamente il Presidente del Consiglio Fucito, due episodi di una gravità eccezionale, che si sono consumati nella nostra città, e che in qualche modo hanno fatto parlare l'Italia. Qui non c'è un problema di campanilismo in quanto tale, esporre la statuette di Hitler tra i pastori del nostro mercato tradizionale, del presepe più famoso al mondo e per il quale grazie alle attività messe in piedi dall'Amministrazione, oggi è frequentato da migliaia e migliaia, centinaia di migliaia di cittadini e cittadine, italiani e stranieri. E l'aver imbarbarito con una dichiarazione, un cittadino tra l'altro impegnato in politica, una politica che ovviamente io respingo, perché è una politica che parla di separazione del paese, ed io sono preoccupato che in una città come la nostra, Medaglia d'Oro per la Resistenza, per il contributo che abbiamo dato e che non dato persone in carne ed ossa qui presenti, per liberare la città e l'Europa prima di ogni altro, prima ancora che giungessero i rinforzi, arrivano gli Americani, la Città di Napoli, aver chiesto al proprio figlio e censurato la Scuola De Amicis, che stamattina, proprio oggi svolge la propria recita di Natale, in cui veniva vietato di cantare Bella Ciao. Ecco io con questo breve invito, invito me stesso, attraverso il mio Gruppo e a tutti quanti Voi, anche a te Sindaco, gli Assessori, i cittadini presenti, e ovviamente l'ANPI, ad intonare Bella Ciao. Grazie, io ho concluso.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

È una cosa assolutamente irriuale cortesemente.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Vice Presidente riprendo la parola. Ritengo irriuale questo suo commento.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Io applico il Regolamento Consigliere. È un po' irriuale, ho compreso il segno e tutto, però è irriuale per il Regolamento, ed il mio ruolo m'impone di dirglielo, poi faccia quello che crede. Passiamo ai prossimi interventi per Articolo 37, c'è Simeone del Gruppo Agorà. Consigliere a Lei la parola.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

A proposito di De Laurentis, abbiamo scoperto che la pizza romana è più buona di quella napoletana. Vabbè de gustibus non disputandum est. Tra poco ci dice pure che il sole e il mandolino si è fatto a Roma, poi altre cose le scopriremo in corso d'opera. Grazie Presidente De Laurentis, La saluto e La ringrazio, sempre per la grande attenzione che Lei ha nei confronti della mia città, città che umilmente ed indegnamente rappresento. Non invidio Borriello, il mio amico e Collega, Assessore Borriello che ci deve

avere a che fare quasi tutti i giorni. Andiamo avanti. Allora la questione problematica San Paolo. Assessore Borriello, noi qualche tempo fa abbiamo scritto, noi come Consiglio Comunale, abbiamo fatto una serie di ordini del giorno, io mi sono permesso di scriverti due righe perché la domanda nasce spontanea. Mostrate il meglio di Voi stessi, quando mi date le spalle, devo dire la verità. Ho avuto l'onore di essere ascoltato anche dai miei Colleghi dell'Opposizione, quindi grazie per l'attenzione che mi ponete. Allora la questione Stadio San Paolo Assessore Borriello. Io gradirei nei prossimi giorni se possiamo avere l'onore d'incontrarci in Commissione, per cercare di capire a che punto sta la questione Convenzione. So dell'interessamento dell'amico e Collega Sgambati, del Presidente della Commissione Impianti Sportivi, però io continuo ad avere grandi e grandi dubbi e perplessità, perché io ancora non ho capito niente, e se non ho capito niente io, quasi cosa normale, voglio dire all'ordine del giorno, diventa poi complicato che io lo spieghi alle persone che vengono in Commissione, ai cittadini che vengono a chiedere: Scusate ma la convenzione a che punto sta? Io sempre perché so che c'è un regime di proroga con il Calcio Napoli o c'è un accordo fuori regime, cioè in poche parole il Calcio Napoli dovrebbe pagare ogni partita che fa, la squadra del Calcio Napoli, nello Stadio San Paolo, dovrebbe pagare una quota parte degli incassi. La domanda è sempre la stessa: Sta pagando? Il Cittadino Francesco Esposito per andarsi a fare un'oretta di palestra giù alla struttura dello Stadio San Paolo, paga 56,00 Euro al mese, per entrare ed utilizzare la struttura del Comune di Napoli. Perché il Dottor De Laurentis non può pagare o non paga? Se non paga, ovviamente aspetterò le risposte, per utilizzare lo Stadio San Paolo? C'è una differenza? Forse pure a te piace la pizza alla romana? Io mi aspetto delle risposte. Io ricordo le grandi critiche che ha fatto il Presidente De Laurentis, che ringrazio ancora per il pensiero che ha avuto nei miei confronti e dei miei Colleghi Consiglieri, degli Assessori, io l'ho rimandato indietro, l'ho fatto anche in modo abbastanza plateale, poi chi lo riconosce, probabilmente per la taglia, perché mi andava stretto. Hanno sbagliato pure il cognome, però voglio dire queste attenzioni sono ben accette, ma io preferisco, ma credo la stragrande maggioranza, i miei Colleghi preferiscono le cose concrete, Noi siamo Amministratori di questa città. Lui si lamentava dello Stadio San Paolo, dei lavori allo Stadio San Paolo, si lamentava di tutta una serie di inadempienze da parte di quest'Amministrazione, ha anche detto qualche giorno fa che questa città non ha bisogno di un Sindaco, ma ha bisogno di un manager. Vabbè un giorno gli farò leggere la storia di Masaniello, che è stato un manager della nostra città per pochi mesi. La domanda è: A che punto siamo? Ti prego e ti pregherei di dare risposte, non solo al sottoscritto, ma al Consiglio Comunale che a gran voce lo sta chiedendo. Questa è la prima... Poi domando: io l'altro giorno ho letto con grande piacere che la Città di Napoli ha avuto un

balzo in avanti, in termini di qualità della vita, nella nostra città si vive meglio, quindi vuol dire che nella nostra città, si vive meglio, devo pensare che siamo diventati anche più disciplinati, noi Napoletani siamo famosi per essere irruenti, per essere gioiosi, per essere particolarmente avvezzi alla semplicità. La domanda è: qualche mese fa in Consiglio Comunale arrivò una delibera per la rimozione delle auto in sosta. Delibera per la quale io ricordo le serate e le litigate fatte a Palazzo San Giacomo, perché c'era chi come il sottoscritto diceva che ANM potesse fare questo intervento, e la ritenevo nelle condizioni di poterlo fare, perché ritenevo la società, l'azienda comunale, che potesse, anche perché aveva personale a disposizione e bisognava fare pochi investimenti per comprare i carri attrezzi, e ricordo diciamo i miei interlocutori, quanto invece pensassero che ANM non fosse in grado, anzi qualcuno la dava pure già per spacciata Sindaco. Te lo ricordi? Io lo dico sempre con grande piacere, perché io me le ricordo le parole: "Ma ormai l'ANM non si salva più, ormai siete...", perché poi è diventata una cosa mia, è finita. L'Azienda ANM adesso chiude il bilancio in attivo. Ma l'Assessore Clemente questa delibera che io e i Colleghi della Commissione rimandammo indietro, perché ritenevamo di fare dei piccoli accorgimenti, ma che fine ha fatto questa delibera per la rimozione dei carri gru. Io l'altro giorno ho visto sul sito e l'ho anche pubblicizzato, perché la ritengo una cosa giusta, è stato fatto un affidamento diretto per la rimozione delle auto non in sosta, auto abbandonate. Un buon servizio, poi capiremo Collega Sgambati, in che modo è stato fatto l'affidamento, chi sono questi signori che ci danno una mano a recuperare queste macchine, dove vengono ricoverate e come poi vengono restituite a chi le ha lasciate lì e le ha abbandonate. Ma le auto in sosta ma non ci stanno più in città? E poi mi domando Assessore Calabrese: una piccola parte di asset che ANM faceva e me io ritengo, l'ho sempre detto, ingiustamente è stato tolto, il servizio di blocco ruote delle ganasce, non c'è più. E che dite? Lo possiamo rimettere in condizioni di poter funzionare? Credo che fosse un servizio che funzionasse. È un servizio che era un deterrente a chi come forse, anche il sottoscritto è distratto e mette le macchine in sosta vitata, o sulle strisce pedonali, o... A chi aspettiamo? Facciamo le corse per prendere le macchine abbandonate e lasciamo le auto in sosta, soprattutto in questo periodo natalizio. E bene ha fatto il Collega Sgambati ieri in Commissione, a segnalarcelo, che c'era praticamente una strada principale della città bloccata, ad un mezzo pubblico, perché c'erano più auto in sosta, perché sostano in doppia fila, si fermano per fare gli acquisti, perché ovviamente siamo distratti. La domanda nasce spontanea: quand'è che l'Assessore Clemente insieme all'Assessore...? Poi su questa cosa io ebbi anche un richiamo da parte del Comandante dei Vigili Urbani, Ciro Esposito, che fece una lettera dove disse: Caro Presidente, e si rivolse a Noi Consiglieri, avete il dovere istituzionale di dare e di offrire un servizio alla cittadinanza,

di rimozione delle auto in sosta. Ed io la presi, perché so bene della buona fede e dell'attenzione che ci mette il mio Comandante, dico mio, perché il Corpo dei Vigili Urbani a me è molto caro, per affinità di famiglia. Ma anche il Comandante ci tenne all'epoca a fare un richiamo a questo Consiglio Comunale, un richiamo, sempre molto garbato ed istituzionale, dove diceva: "Scusate, ma noi come città non possiamo non avere un servizio di rimozione di carri gru delle auto in sosta". Ho capito, ma l'ho letta io, l'ho acquisita io. Io risposi, dissi: Caro Comandante, Lei ha ragione, ma noi aspettiamo che la Giunta riprenda quella delibera e la riporti in Consiglio Comunale, per poi decidere tutti insieme, perché non è che può decidere solo la Giunta, se è una decisione e una proposta al Consiglio, se Voi consentite, il Consiglio qualche proposta la può anche fare diversamente da quella che è la Giunta. Quindi io mi aspetto che l'Assessore, che ha avuto altre deleghe, è molto più impegnata rispetto a prima, e fa bene il suo mestiere, mi auguro che quanto prima prenda questa delibera e la riporti in Consiglio Comunale. Perché noi questo problema della rimozione delle auto in sosta, è un problema che viviamo. Io stamattina ho letto un articolo di Antonio Coppola, il Presidente dell'ACI, che apro e chiudo parentesi, ha dato la sua e totale piena disponibilità, l'ACI è un Ente istituzionalizzato, non è un'associazione di salumieri, se pur rispettabilissimi. Ha dato la disponibilità a dare una mano, dicendo: "Noi siamo qui, possiamo mettere a disposizione i nostri mezzi, i nostri associati, i nostri uomini". Però sembra che, voglio dire, questa cosa, non abbia la stessa sensibilità. Ho il Sindaco di fronte, quindi so che Lui si farà eventualmente lui portavoce, direttamente con la Clemente su questa cosa, che credo che sia una delle priorità dal punto di vista del traffico e della viabilità della nostra città. Grazie e poi spero di poter dare il mio contributo su altri temi che sono all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Mi dispiace che non c'è l'Assessore Palmieri che in genere è sempre presente ai lavori del Consiglio, ma ovviamente ne approfitto per fare questa riflessione, approfittando della presenza del Sindaco e del Vice Sindaco. Noi abbiamo le scuole comunali che versano in condizioni disastrose. Siamo tutti consapevoli di quanto sia difficile ad ogni inizio di anno scolastico, rispetto ai tantissimi interventi che andrebbero fatti, per garantire non solo le condizioni minimi ed essenziali di sicurezza per gli alunni napoletani, ma anche per cercare di alleviare quanto più è possibile, i disagi dovuti a bagni rotti, tapparelle che non funzionano, riscaldamenti che non sono sicuramente all'altezza. Il Comune di Napoli partecipa ogni volta che c'è qualche bando regionale, nazionale, europeo, che prevede diciamo interventi per finanziare le nostre scuole, partecipa a questi bandi, nonostante le enormi difficoltà anche in cui versano gli uffici comunali. E per questo motivo bene aveva fatto

l'Amministrazione Comunale nei mesi scorsi, stiamo parlando dell'inizio di quest'anno, sicuramente prima dell'estate, ad avviare anche una procedura per poter destinare all'ufficio che si occupa delle manutenzioni, quindi il PRM Scuole, un Funzionario Finanziario, Contabile, che si potesse prendere cura di questi progetti, di questi bandi. Sono venuto per caso a sapere che questa procedura, nonostante si sia ormai già abbondantemente completata, ancora non viene ultimata, ovvero il Funzionario che sarebbe stato individuato attraverso questa procedura, non è stato ancora in grado di prendere servizio presso il PRM Scuole. E allora mi chiedo il motivo di questo ritardo Vice Sindaco, Sindaco ed Assessori. Perché vedo una certa solerzia da parte della Direzione Generale, quando si tratta di dare risposte ai Gruppi Consiliari, in particolare di Maggioranza, quando fanno richiesta per avere dei Funzionari, degli impiegati distaccati presso i Gruppi di Maggioranza. E poi vedo che invece un Funzionario che è risultato idoneo e ha superato una selezione interna bandita dall'Amministrazione, non prende servizio. Ma al di là delle sorti del Funzionario, il problema è che un servizio importante e fondamentale per la nostra città, continua ad essere sguarnito di una figura che Voi stessi avevate individuato come necessaria per il buon funzionamento. Allora io rimango al quanto sconcertato. Vengono distaccati presso i Gruppi di Maggioranza i dipendenti. Quando poi questi dipendenti devono andare a svolgere un ruolo importante presso un ufficio del Comune, sembra che a nulla e a nessuno interessi la cosa, e tutto va per le calende greche. E allora, mi appello direttamente ai vertici di quest'Amministrazione Comunale, al Sindaco e al Vice Sindaco, affinché possano intervenire e dare subito seguito a questa procedura, che una volta tanto vi riconosciamo, avete fatto una cosa sensata, avete fatto una cosa buona e giusta, ma fatela fino in fondo, non prendete in giro gli impiegati, i cittadini che pensano che qualcosa si sta muovendo per una razionalizzazione degli uffici, perché poi quando dall'interno vediamo che si usano velocità diverse, perché si è veloci a distaccare presso i Gruppi, ma si è lenti a mettere le persone giuste al posto giusto, allora lascio poi ogni commento alla discussione che faremo da qui a breve, che sicuramente... Io mi auguro che prevalga il buon senso e che il PRM Scuole, possa finalmente dotarsi di quella figura di un Funzionario economico, contabile, quello che sia, in grado di poter seguire questi processi così delicati, che riguardano i finanziamenti che servono a mettere in sicurezza le scuole degli alunni napoletani. Grazie.

**CONSIGLIERE GALIERO ROSARIA**

Grazie Signor Presidente, Colleghi Consiglieri. Ho preso la parola perché spesso parliamo di aspetti critici di questa città, invece io oggi mi sento di rivendicare con forza una notizia che ho letto sui giornali, ad opera dell'Assessore Laura Marmorale, per quanto riguardava la creazione di un indirizzo di posta elettronica, per

poter dare segnalazione per richiedere assistenza per i senza tetto, per i clochard, per quelli che noi chiamiamo invisibili. È di alcuni giorni fa la notizia della morte a Palermo di Haid Abdullah, 51 anni. La Comunità lo chiamava Aldo. Com'è maturata la morte di Aldo? La morte di Aldo è maturata, è un omicidio ovviamente, lo sappiamo, adesso le prove sono ancora più chiare. Ed è un omicidio che è nato in quel clima d'indifferenza, di odio e di razzismo, che viviamo in questo paese. Perché dico questo? Perché credo che ognuno di noi, nel proprio ruolo di cittadino, di Amministratore, deve fare qualcosa, perché oggi noi abbiamo la possibilità di poter girare la faccia, ma un giorno altri, chi verrà dopo di noi, le generazioni che verranno dopo di noi, ci chiederanno conto. Noi dovremmo dare spiegazioni del fatto perché in questo Paese, noi oggi siamo in grado di girare la faccia dall'altra parte. E questo lo voglio dire perché siamo in un Paese in cui oggi tutto sembra possibile, tutto è il contrario di tutto. Il mio Ministro degli Interni dice ed io credo nelle Istituzioni, e non ho motivo di non credergli, che Lui in qualche mese risolverà il problema della camorra, della ndrangheta, della mafia, ed io gli credo. Io gli credo, perché non ho motivo di non credergli, e rilancio, gli chiedo: Risolvi anche il problema della disoccupazione, risolvi anche il problema del lavoro precario, lo potete fare. In Governo lo potete fare, c'è un emendamento, lo chiediamo, lo finanziate? Per quanto riguarda gli LSU, per quanto riguarda gli APO, per quanto riguarda tutti i precari delle Pubbliche Amministrazioni. Risolvete il problema della povertà. Vi risulterà velocissimo, riuscite a farlo no, sarete in grado. Ecco, voglio dirlo perché è importante che Noi tutti facciamo un lavoro di consapevolezza su di Noi, sul discorso: Perché Noi oggi abbiamo cantato Bella Ciao? Non l'abbiamo cantata soltanto per aspetto di provocazione, il mio Capogruppo ha detto bene perché Noi abbiamo cantato Bella Ciao. Perché io Bella Ciao l'ho imparata a scuola. Perché Bella Ciao fa parte della nostra cultura di Italiani. Perché qualcuno forse lo dimentica, ma il nostro Paese è frutto anche della Resistenza. Se io oggi sono qui a poter parlare e a poter spesso anche litigare e poter provocare il Ministro degli Interni, è perché Signori come, persone che sono sedute lì, hanno messo in gioco tutto quello che avevano, anche la propria vita, per permettere a me oggi di essere qui. Ed io lo rivendico, perché io devo dire grazie a queste persone, e non me ne vergogno di cantare Bella Ciao, anche nell'Aula del Consiglio Comunale di Napoli, dove spesso abbiamo ribadito come nostro principio fondamentale, la libertà di difesa degli ultimi, che è il principio cardine della Resistenza. E quindi oggi noi dovremmo fare delle cose importanti, ci aspettano delle giornate complicate, ci aspettano delle giornate di svolta. Io faccio appello alla responsabilità di Noi tutti e di quello che Noi davvero intendiamo come Istituzione. Che non dev'essere soltanto un'Istituzione formale, che non dev'essere una cosa statica. Quando il Consigliere Cecere parlava di quella svolta e di

quell'impegno che Noi dobbiamo dare per andare incontro ai cittadini, è importante, lo dobbiamo fare davvero. Abbandoniamo alcuni aspetti che a volte ci vedono in competizione, che sono competizioni stupide, e prendiamoci la piena responsabilità di quello che è il nostro compito, e di quello che farà per le generazioni a venire. Perché se Noi non ci rendiamo conto dell'importanza e della responsabilità che abbiamo per le decisioni che prendiamo, ci sviliamo noi per prima. Grazie.

#### **CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Io interverrò su questo Articolo 37, volevo intervenire su questo Articolo 37, per segnalare una serie di problemi che purtroppo in questa città, in maniera forse superficiale, forse colpevole, forse per incapacità, non vengono affrontati in maniera adeguata. Però sono arrivato tardi, cosa rara, non avevo question time, e mi sono perso un momento importante che questo Consiglio ha voluto dedicare alla propria storia. Nel momento in cui in questo Consiglio è stata cantata la canzone Bella Ciao, ed io non mi sottraggo a certi riti ormai della nostra Repubblica. E parlo di riti. Perché una Repubblica che nasce, che se ne voglia o no, da una guerra civile, che ha lacerato gli animi degli Italiani, nel 2018, a mio parere, e poi mi allaccerò anche su quelle che sono le esigenze di questa città, avrebbe altre priorità, ma non voglio sottrarmi alla retorica resistenziale, alla libertà della Resistenza, ai valori fondamentali anche della Resistenza. Perché guardate che quando parlo di retorica resistenziale, non voglio in nessun modo denigrare il valore di chi a 20 anni si è arruolato, ha fatto la battaglia contro il Nazismo ed il Fascismo, perché sono un Italiano, perché penso che l'Italia dalla propria storia e dai propri errori, debba ritrovare quella forza per riacquistare quel ruolo anche in Europa, che purtroppo ancora oggi gli è negato. E allora partirò da un'altra data, prima di arrivare alla data di oggi. Partirò dal 4 novembre 1918. Voi vi chiederete il perché? Perché questa città ha dato i natali ad una persona che si chiamava Armando Diaz, il Duca della Vittoria, il Duca che condusse gli Italiani a vincere contro l'Esercito Austro - Ungarico, sgominando quell'esercito vittorioso e potente, che fu uno dei più grandi eserciti che aveva dominato l'Europa, facendolo tornare disordinatamente per quelle valli che aveva disceso anni prima orgogliosamente. Questo cita il bollettino della Vittoria, scritto dal Duca Armando Diaz. Sapete che era Armando Diaz? Armando Diaz era un Capitano dell'Esercito Borbonico, che dopo l'Unità d'Italia, diventò Maggiore, Tenente Colonnello, Colonnello dell'Esercito Italiano, dei Granatieri di Sardegna, e rappresentò il punto massimo dell'Italia e dell'Unità d'Italia, cacciando gli austro - ungarici, .... dietro il confine. Ebbene quest'Amministrazione che pure dovrebbe far tanto, anche perché dalla storia dei propri errori, ma soprattutto dalla propria storia, dovrebbe imparare e valorizzare, questa città non ha ricordato il Duca Armando Diaz, che era un napoletano, un

Ufficiale dell'Esercito Borbonico, non l'ha ricordato. E guardate non è un ricordo che andava fatto ad una parte politica, perché quando è stata vinta la Prima Guerra Mondiale, il Fascismo non esisteva. Il Fascismo è stato fondato il 23 marzo del 1919 nella Sala San Sepolcro a Milano. Quindi non c'entrava nel Fascismo, ma c'entrava quell'orgoglio che l'Italia deve riacquistare, partendo dalle proprie storie. Ebbene io non mi sarei per nessun motivo sottratto a cantare Bella Ciao, io ho imparato da piccolo a cantare Bella Ciao. Ma mi sarei aspettato però che in quest'Aula qualche volta e forse il 4 novembre del 2018, qualcuno si alzava e diceva per ricordare il Duca Armando Diaz, canteremo una canzone che un napoletano aveva composto, e cioè l'Inno del Piave, che aveva scritto E.A. MARIO, che era di San Giuseppe Vesuviano. E allora deficienze anche culturali, che continuano ad insanguinare la coscienza degli italiani, non fanno altro che seminare quell'odio e quella divisione, che bene non fa alla città. Voglio ricordare a chi forse non sa, perché ignora, che da Piazzale Loreto, non è nata soltanto l'Italia nuova, è nata anche quella parte di odio che ci ha continuato a separare, perché a Piazzale Loreto non moriva solo Benito Mussolini. A Piazzale Loreto moriva anche Nicola Bottai. Ebbene sapete chi era Nicola Bottai? Era il fondatore del Partito Comunista Italiano, andate a controllare, e veniva ucciso insieme a Mussolini e appeso a Piazzale Loreto. Finché sarete ancorati alle divisioni di sangue che questa città, che questa Italia, che questa Patria ha subito, non riusciremo mai a far riacquistare alla nostra Patria, alla nostra Nazione, è qua che poi la differenza culturale si vede, quel ruolo che la storia non dei movimenti ideologici e culturali hanno dato all'Italia, la storia. La storia d'Italia è la storia più grande che un Paese possa avere. Il 70 per cento delle culture mondiali, delle opere artistiche, si trovano in Italia. E allora l'Amministratore di questa città, io ho interesse a trovare gli elementi di unione, non gli elementi di disunione. Ed è per questo motivo che se mi fossi trovato, non avrei avuto problemi a cantare Bella Ciao, me l'hanno insegnata a scuola. Ma Voi l'Inno del Piave, scritto da un napoletano, non lo conoscete, e non l'avete ricordato. E l'Assessore alla Cultura a cui va comunque la mia stima, perché ha avuto in determinati momenti, anche un coraggio nel ricordare alcune cose, stranamente ha ommesso di ricordare il Duca Armando Diaz, che aveva portato l'unica vittoria che questa Patria aveva. E le differenze culturali dove sono? Io parlo di Patria, di terra degli avi, la terra dei nonni, delle tradizioni, della mia cultura. Voi invece parlate di qualcos'altro, che forse non ricordo più, non riesco più a seguire. Perché siete contro la globalizzazione, ma volete che arrivi un esercito di schiavi a (non chiaro) del capitale. Siete contro le multinazionali, ma facendo invadere da tutti, e votando il Global Compact, consentirete alle Multinazionali di avere massima mano d'opera a basso costo. Sono queste le divisioni culturali che ci... E allora lo ripeto, io canterò Bella Ciao, quando qualcuno di Voi si



ricorderà che Beniamino Gigli ha scritto Inno a Roma, che ha cantato Andrea Bocelli al Colosseo qualche anno fa. Sono queste le divisioni culturali, di cui questa città però non ha bisogno. Forse se un giorno questa città riuscirà a superarle, avremo meno Pini che cadono, meno buche per la strada, e più cittadini sorridenti, che non vanno a cercare altrove quello che la città non gli offre. Grazie.

#### **CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Io ho chiesto l'Articolo 37 per un motivo, però l'ottimo intervento del Consigliere Nonno, che prego di ascoltarmi in questa che non è una replica, ma è un contributo, mi obbliga almeno a spendere due - tre minuti su un altro tema. Io vorrei ricordare che la Resistenza è il primo momento che davvero ha unito gli Italiani, non c'erano solo le Brigate Garibaldi, non c'erano soltanto i Comunisti, i Socialisti, c'erano le Brigate Cattoliche, c'erano le Brigate Monarchiche di Edgardo Sogno. Per la prima volta in Italia si trovava nella lotta al Fascismo, un minimo comune denominatore, che univa quelle tre culture, quella popolare cattolica, quella liberale, che sarà poi anche del Partito d'azione, e quella social comunista, su cui poi si è fondata la Carta Costituzionale. Quello che dici tu va esattamente in linea con quella che tu chiami Patria, il concetto di Patria. Perché vedi, la Patria non è soltanto qualcosa fondato su posto dove fisicamente sei nato, la Patria è un concetto che si fonda su culture, su valori, su condivisione, su finalizzazione della propria azione civica e sociale. La Resistenza per la prima volta ha unito la Patria Italiana, perché vorrei ricordare a tutti quanti, che è vero che Diaz vinse sul campo, ma chi perse sul campo, furono i contadini, soprattutto quelli meridionali, ai quali fu promessa la riforma agraria da Diaz. Fu promessa la riforma agraria, a compenso del loro sangue, riforma agraria che poi non soltanto fu tradita, ma che si trasformò in una seconda ondata migratoria, spaventosa che ci fu nel dopoguerra e anche durante gli anni del Fascismo, nonostante il formale divieto. Diciamo che la vittoria di Diaz ha sicuramente riempito la Monarchia Sabauda di medaglie, ma ha svuotato il Mezzogiorno soprattutto delle sue energie migliori, gli ha succhiato il sangue, e l'ha condannata ad aspettare una riforma agraria che verrà soltanto nel 1955, ad opera del Governo Centrista di Segni, che fu una riforma agraria del tutto depotenziata, che smembrò sì il latifondo, ma assicurò e garantì ai Gruppi Finanziari il controllo delle terre migliori. Come vedi la Patria non fu soltanto difesa, ma fu anche offesa, a Vittorio Veneto, e fu anche offesa il 4 novembre, perché la Patria sono i miei padri. La Patria sono coloro che mi hanno dato la cultura, la Patria sono i contadini Lucani che sono morti. La Patria sono i valori di onestà e di rettitudine che essi mi hanno tramandato. Bella Ciao quindi come valore fondante della Nazione, come valore che viene dall'idea di Patria, che ha unito gli Italiani, che ci ha

consentito di scrivere la Costituzione e di fare i primi Governi di Unità Nazionale del dopoguerra, quelli per intenderci che hanno poi permesso la ricostruzione e ci hanno lanciato nel boom economico. Per cui tu hai detto tutte cose giuste, però secondo ma va un pochettino allineato quali sono i soggetti, quali sono i vincitori, e quali sono le sconfitte. Io mi annovero tra gli sconfitti del 4 novembre, non su tu. Per quanto riguarda invece poi il mio intervento, esso è un banale intervento di precisazione, a seguito di qualcosa che è successo in città, nei giorni scorsi. Sostanzialmente l'Onorevole Regionale del PD Amato, è uscita con una nota che io mi diverto a definire feroce nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Napoli, perché non soltanto ci chiama disonesti intellettualmente, ma ci chiama anche incapaci. Sull'incapacità voglio dire, non sto a giudicare, sull'onestà intellettuale permettete, è una cosa che non si può vendere così a buon mercato. Che cosa dice l'Assessore Amato? Dice nella sua nota, che a causa dell'odio di De Magistris nei confronti di De Luca, il Comune di Napoli non ha risposto alla chiamata del Piano Lavoro Regionale, che assicurava l'assunzione a 10 mila giovani napoletani. Praticamente ha detto che il nostro Sindaco e la nostra Amministrazione, e mi si scusi il termine un pochettino gergale e forse non molto consono all'Aula, però riprendo la cultura popolare, noi praticamente sono come colui il quale piange e frotte. Ha i soldi, non li utilizza, e si lamenta di non averne. Ora le cose non stanno esattamente così. Prima di tutto..., e questo bisogna dirlo, perché siamo in campagna elettorale e questa cosa se la venderà l'Onorevole De Luca in campagna elettorale. Non esistono 10 mila posti di lavoro. Quello che la Regione andava a finanziare era esclusivamente un piano di formazione, a cui i giovani avrebbero potuto accedere soltanto previa convenzione che il Comune avrebbe dovuto stipulare con la Regione, per garantire l'assunzione. Praticamente io ti do i soldi per la formazione, tu me li assumi e te li paghi con i soldi tuoi. L'Onorevole Amato dimentica che l'assunzione è tecnicamente e giuridicamente impossibile per molti Comuni, tra cui il Comune di Napoli, a causa delle norme relative ai Comuni in dissesto, e anche i Comuni che non sono in dissesto, dopo che gli hai fatto il regalo di formare i giovani, non ha i soldi per assumerli, pur non stando in dissesto. Siccome questi soldi sono stati sottratti dalla Regione al Fondo per l'incentivo alle imprese, anziché impiegarli in una formazione a cui i Comuni non possono rivolgersi, forse è stata magari dedicata al finanziamento delle start up, all'individuazione dei settori e dei segmenti lavorativi in cui fosse utile magari cominciare ad investire un pochettino seriamente, quanto meno per il recupero del precariato. Ieri abbiamo avuto in Prefettura una riunione drammatica, nella quale tutti i precari storici, riuniti nelle varie sigle, hanno avuto una porta sbattuta in faccia, procedura di raffreddamento per cercare di evitare gli scioperi, in quanto la loro richiesta è quella della stabilizzazione o quanto meno del potenziamento delle

politiche attive. Al tavolo mancava il (non chiaro) di pietra chiaramente che era lo Stato, perché chiaramente gli Enti Locali, Comune e Città Metropolitana, non sono i soggetti che possono finanziare un'operazione del genere. La Regione non ha garantito il ristoro delle risorse per andare in proroga con i vecchi contratti, lo Stato non era presente, e praticamente ai lavoratori precari, è stato detto: "Voi avete chiuso, tornatevene a casa", 4 mila famiglie passeranno il Natale con la prospettiva di non tornare a casa. Meglio sarebbe se l'Onorevole Amato si concentrasse su quanto la Regione invece può fare insieme magari anche all'ANCI, per convincere il Governo a studiare quale sia la soluzione giuridica per permettere a chi da 30 anni ha un lavoro precario e sottopagato, di veder riconosciuto il proprio lavoro fatto presso gli Enti Locali, lavoro che non è un lavoro in più, non è un'elemosina. Se in questo momento smettono di lavorare gli LSU, oppure le altre figure, l'APO e etc., i Comuni vengono a non poter più garantire una serie di servizi, dalla manutenzione alla pulizia, alla tenuta dei giardini. Allora questi sono i temi seri. Se in campagna elettorale invece si parte con le bufale, si parte denigrando, perché si sa che il clima è questo, perché oggi è così, se parli male di qualcuno è una notizia, se ne parli bene, no. Le buone notizie non si vendono, non hanno i like, perché oggi si gioca esclusivamente sulla rabbia. Mi dispiace, questo lo dico davvero in maniera convinta agli amici del PD, che anche il PD si sia allineato a questa logica bufala, su cui i 5 Stelle e la Lega hanno fondato gran parte del loro consenso attuale. Grazie.

#### **CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Io ho ascoltato attentamente l'intervento della Consigliera Galiero. Evidentemente anche la giovane età, il Gruppo in cui ha aderito, inizia ad avere quella impronta ideologica di divisione sempre delle cose che si devono fare, che si devono dire, e anche nei posti anche non consoni a quello che è il ruolo del Consigliere Comunale. Mettersi a cantare Bella Ciao, non è una questione ideologica, non è una questione eventualmente anche di non condivisione da una parte politica, che è presente in questo Consiglio Comunale. E la strumentalizzazione che è stata fatta, e anzi è offensiva nei confronti di Bella Ciao, che ha la sua storia, nasce effettivamente per un momento storico che va rispettato, e quindi non può essere strumentalizzato all'interno di un Consiglio Comunale che nulla a che vedere, a fare una recita goliardica, in una sede istituzionale. Non è questo il momento. Non è questo nemmeno il momento di dire che la cantiamo contro un Governo. Ecco, la strumentalizzazione offensiva di una canzone storica che noi al di là che ci possono dividere le idee, condividiamo pienamente e rispettiamo pienamente, ma non può essere questo il momento e la strumentalizzazione ed una conduzione di Presidenza che consente che il Consiglio Comunale diventi un palcoscenico dove ci recitano cose ben diverse da quella in cui è stato chiamato. Ecco vede, essere nelle

Istituzioni, rappresentare le istanze della gente, lo si vede poi nei fatti. Quando quello che abbiamo potuto fare, anche come Rappresentanti del Comune di Napoli e abbiamo impegnato il Governo ad una cosa importante, al di là delle cose che vengono dette, in sostanza il Governo ha affrontato la questione del Concorso FORMEZ, consentendo che entro il 31 di dicembre, vengono assunti all'interno della graduatoria. E che entro il 31 di dicembre c'è il blocco, e noi già ci stiamo interessando con il Ministro Buongiorno, affinché si possa andare anche oltre il 31 e si possono fare ancora altre assunzioni. Vede, noi abbiamo visto ieri, persino i Sindacati che protestano contro la manovra governativa, un assurdo storico, cioè contro cosa protestano, perché il Governo ha approvato Quota 100. Cioè che consente in modo volontario ai lavoratori, di poter andare in pensione, dicendo favole, raccontando storie che non esistono, ritornando un attimino su un criterio di valorizzazione dei dipendenti privati e pubblici, di poter consentire di andare in pensione con qualche anno di anticipo. Oppure si protesta addirittura contro il reddito di cittadinanza, che piaccia o no, dopo un articolato battibecco e confronto con l'Europa, questo Governo porta a casa. Ci saranno persone indigenti, che avranno il reddito di cittadinanza. Ci saranno persone che saranno formate e potranno accedere ad un mondo del lavoro, che sino ad oggi non c'era un meccanismo innovativo, che esiste in tutti i Paesi Europei. Questa è la realtà. La stessa Germania ha detto: Ma come? Voi non avete ancora il reddito di cittadinanza? Cioè quel meccanismo che garantisce chi effettivamente è in sofferenza. Il Ministro degli Interni ha dato il via libera all'assunzione di 150 Vigili, mantiene un impegno nei confronti della città, non guarda chi la guida questa città. Questo Governo della Finanziaria ha abolito anche la penalizzazione degli 85 milioni del CR8, e la si dica una volta e per sempre la verità, che c'è un distinguo, non di odio, ma di funzione che uno ha e che porta avanti correttamente, al di là delle ideologie. E si dica la verità, perché l'ha detto lo stesso Assessore al Comune e al lavoro, che c'è stato un ritardo da parte di quest'Amministrazione e non ha aderito al Piano Regionale del Pubblico Impiego. Lo ha detto l'Assessore, che c'è stato un ritardo e non sono assunzioni, lo si sa, il Consigliere s'informi bene, che poi dopo li dovrà pagare il Comune, non sono assunzioni, è una formazione ed è un contratto a tempo determinato, che comunque dava l'avvio all'interno di una formazione probabilmente anche ad una stabilizzazione di 10 mila posti di lavoro, che quest'Amministrazione per disattenzione, per incapacità non ha aderito, non c'è nulla di politico in questo, è una realtà. Hanno risposto altri Comuni, ed altri Comuni hanno aderito e avranno la possibilità di accedere al Piano Regionale che ha promosso la Regione Campania e anche finanziato da questo Governo. Di che cosa parliamo? Non è più possibile che si strumentalizzi tutto, cerchiamo invece ecco, che tutti insieme e noi l'abbiamo fatto la nostra parte, proprio per il fatto che io ho dialogato come

Sindacato, non come politico all'interno di questo meccanismo, per portare i risultati nella nostra città. E continueremo ancora perché al 31 di dicembre è finita la graduatoria FORMEZ, e dovremmo invece tentare, l'ultimo tentativo con il Ministro Buongiorno, di andare anche oltre il 31 di dicembre. E questo non è un favore all'Amministrazione, è un favore alla città, questa è la nostra mentalità, potremmo dire no, cerchiamo di fare tutto il contrario, in modo che affossiamo, mandiamo a casa definitivamente quest'Amministrazione, danneggiando i cittadini, danneggiando la città. Noi questo non lo facciamo, ecco perché era improprio fare questa sceneggiata, non contro Bella Ciao, carissima Consigliera. Ma perché era inopportuno farla in quel momento, ed è inopportuno farla in un'Assise che deve fare ben altre cose, che possiamo anche condividere, la cantiamo insieme, ma nei momenti opportuni. È chiaro, ogni cosa dev'essere fatta nel momento che dev'essere fatta e non per strumentalizzazione, perché poi iniziamo a raccontare la storia e non è questa. Sa quante storie potrei raccontare? Facciamo un'altra cosa, non facciamo più il Consiglio Comunale? Allora qui c'è proprio ecco, una mentalità completamente diversa, che l'Articolo 37, anziché di parlare di cose, perché quest'Amministrazione fa perdere l'occasione a 10 mila giovani di poter entrare nella Pubblica Amministrazione, anche a tempo determinato, noi ci mettiamo a cantare Bella Ciao. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non ci sono altri Consiglieri prenotati per Articolo 37. Prima di passare all'ordine del giorno, che è contenuto nella relata e nelle aggiunte successive alla stessa relata, volevo richiamare l'Aula su una segnalazione che ci è arrivata e che comunque è stata fatta proprio dall'Ufficio di Presidenza. Si è deciso di commemorare e credo che tutti Voi sarete d'accordo, con un minuto di silenzio, la memoria del giovane Giornalista Italiano Antonio Megalizzi, che è morto durante l'attentato di Strasburgo. Un gesto che come abbiamo detto stringe anche noi Istituzioni Locali, contemporaneamente alla Patria, alla nostra Nazione, attorno al dolore della famiglia di questo giovane Italiano, che è partito con dei sogni ed è tornato purtroppo avvolto in una bandiera, la nostra. Informo anche l'Aula che nel frattempo, come a Palazzo San Giacomo, anche sul nostro palazzo di Via Verdi, la bandiera è stata posta a mezz'asta. Allora invito il Consiglio Comunale ad osservare un minuto di silenzio. Allora possiamo riprendere i lavori, ringrazio l'Aula. È presente in Aula anche il Consigliere aggiunto, il Consigliere Fernando Viraji, che è seduto nei banchi, lo comunico all'Aula.

**DOCUMENTO ALLEGATO ALLA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 39 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 267/2000, RECANTE LA FIRMA DI  
NUMERO 10 CONSIGLIERI DI MINORANZA.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora il primo ordine del giorno è il documento allegato alla richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, che porta la firma di presentazione di 10 Consiglieri di Minoranza, ma che accompagna un documento che è la mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale, che conta se non sbaglio altre firme, oltre alle 10, ne sono 16. Se non sbaglio ha chiesto d'intervenire il Sindaco prima della discussione. Nel frattempo distribuiamo cortesemente sia la mozione di sfiducia, così com'è stata presentata, con allegata la nota di risposta del Segretario Generale, con i chiarimenti in merito. Allora la parola al Sindaco, ha chiesto d'intervenire, e poi apriamo la discussione.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Grazie Vice Presidente Frezza. Ci tenevo a prendere la parola per una serie di considerazioni. Non prima però di aver anche io pubblicamente espresso le condoglianze al Capogruppo del Movimento DEMA, Rosario Andreozzi, per la perdita della cara madre, ma anche esprimendogli un senso di gratitudine istituzionale e politica, per la sua presenza questa mattina, a tutelare non gli interessi chiaramente di una Maggioranza, ma di quel popolo per cui è stato eletto e qui oggi cerca di garantirne qua gli interessi tutti. Ed è anche questo lo spirito che mi spinge a quest'intervento, non tanto per sottolineare l'infondatezza giuridica, l'inammissibilità, o la irricevibilità di questa mozione di sfiducia, ma per esprimere il mio e il nostro sostegno istituzionale al Presidente Fucito. Io credo che il Presidente Alessandro Fucito in questi anni, pur essendo un'espressione della Maggioranza, non ha mai svolto le funzioni di Presidente, come un Presidente di Maggioranza. Credo che abbia garantito adeguatamente le istanze legittime e corrette della Minoranza... Superare o meno un limite, io ho provato sempre buon senso, ragionevolezza e capacità anche di ritrovare le ragioni del dialogo. Ovviamente questo non dev'essere solo un invito alla Minoranza, sia ben chiaro, che ha fatto e ha presentato legittimamente da parte sua una mozione, ma un appello che dobbiamo fare a tutti Noi, per ritrovare innanzitutto il senso di una dialettica democratica, che consenta alla Maggioranza di esprimere il suo indirizzo politico e alla Maggioranza di controllarne e verificarne costantemente l'attuazione dell'indirizzo, alla Minoranza legittimamente di poter esercitare quei diritti che sono dell'Opposizione, dell'Opposizione costruttiva, e della dialettica democratica, e credo che al Presidente va ridata e ricostruita quella legittimazione che non può essere di Maggioranza. La Maggioranza sarà compatta, perché la Maggioranza si riconosce non solo nel Presidente come componente autorevole della Maggioranza politica, ma (non chiaro) come Presidente del Consiglio Comunale, affinché non facesse il Presidente del Consiglio Comunale della Maggioranza. Noi non vogliamo un Presidente appiattito sulla

Maggioranza, non c'interessa, perché Noi, il nostro indirizzo politico lo portiamo avanti comunque, a prescindere da questo. Credo che sia invece importante che Egli sia messo nelle condizioni di autonomia e di sostegno da parte di tutti, per garantire quel ruolo che è indispensabile in un Consiglio Comunale così prestigioso ed autorevole, quale quello della Città di Napoli, terza città d'Italia. E devo dire, al netto che certe volte veramente alcuni interventi sono particolarmente aspri, non solo nei 37, però l'ho sempre detto, l'ho fatto in quest'Aula e l'ho fatto anche fuori dall'Aula, questo Consiglio Comunale in momenti importanti, ha saputo non superare quel limite di non ritorno, perché come dire, andare anche solo a votare, Maggioranza e Minoranza, una mozione di sfiducia, io la considero una pagina non positiva di questo Consiglio Comunale. Tra l'altro il Presidente in segno anche della sua autorevolezza, ha un incarico oggi anche importante, in rappresentanza di tutti i Presidenti dei Consigli Comunali, anche dei Presidenti in cui noi esistiamo proprio, nei Consigli Comunali, non siamo nemmeno Minoranza. Quindi oggi non faccio l'appello alla Maggioranza, perché la Maggioranza dimostrerà come sempre la sua compattezza. Faccio un appello alla Minoranza di rivedere, di non andare oltre nella presentazione di questa mozione e alla Maggioranza e al Presidente ovviamente di tenere conto però che se si arriva ad un atto come questo, evidentemente per ragione o per torto, ognuno la può pensare come vuole, c'è anche un'istanza di malcontento, sulla quale la politica deve provare a fare un ragionamento. Quindi nel chiudere personalmente, a nome di tutta l'Amministrazione, e di tutta la Maggioranza, esprimo senza nessun tentennamento, il sostegno più incondizionato ad Alessandro Fucito, non solo per quello che sta facendo, come esponente della Maggioranza, ma soprattutto per quello che sta facendo come Presidente del Consiglio Comunale, in una Sindacatura e Consiliatura, che non è affatto facile, che ci ha portato avanti di fronte a sfide davvero molto complicate, ed è per questo che sono voluto intervenire subito, perché credo che sia giusto che il Sindaco della città oltre che il Capo della coalizione politica, ma anche il Sindaco della Minoranza in questo caso, nel senso che rappresento comunque l'intera città, quando si tratta di prendere delle decisioni, mi auguro davvero che si possa scrivere una bella pagina e si possa avere un senso di responsabilità istituzionale, prima ancora che politica, da parte di tutti. Grazie.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Grazie Presidente. Il Sindaco lo ha detto, e ha ragione, è sicuramente un atto non comune, quello di arrivare a dover discutere di una mozione di sfiducia che non è un tecnicismo, non è una questione, è un atto politico, ed è un atto politico sicuramente forte, perché quando si va a sfiduciare, a chiedere, a mettere in discussione, la fiducia ad un Presidente di Consiglio Comunale, sicuramente ci sono delle motivazioni politiche forti.



Io Sindaco ho ascoltato con grande attenzione le sue parole. È vero, probabilmente noi avremo dovuto concentrare i nostri sforzi, facendo a Lei una mozione di sfiducia, a Lei, alla Sua Amministrazione. Ma non è un caso che abbiamo deciso con questo atto invece di mettere in discussione la figura del Presidente del Consiglio Comunale. Con il Collega Consigliere Sandro Fucito... Eppure sono chiamate ad esercitare, e le Commissioni Consiliari sono presiedute da Voi Sindaco, dai suoi Consiglieri. I presidenti delle Commissioni, ad eccezione delle due di controllo che abbiamo, sono vostri. E allora anche le Commissioni, quando i Dirigenti si presentano e neanche si presentano sempre in Commissione, com'è successo ieri e c'è qui il Presidente Simeone, e ci dicono: "Io rispondo solo di quello che c'è all'ordine del giorno, non sono tenuto dire..". Allora quando c'è quest'atteggiamento, anche così palesemente diciamo irriverente nei confronti delle Commissioni Consiliari, è un atteggiamento che viene consentito da quest'Amministrazione. E allora Noi che cosa avevamo chiesto un anno e mezzo fa? Avevamo chiesto e il Presidente si era impegnato a fare da garante su questo, avevamo chiesto il rispetto del Consiglio Comunale, il rispetto dei Consiglieri, il rispetto delle Commissioni, e invece ripeto, sistematicamente siamo stati scavalcati con le delibere adottate con i poteri del Consiglio, con atteggiamenti sempre più... Sullo Stadio San Paolo, ne discutiamo, ne discutiamo, poi dobbiamo sempre apprendere le questioni dalla stampa, e mi riferisco allo Stadio San Paolo, perché era oggetto di un intervento proprio fa, proprio di un Consigliere di Maggioranza. Ma su tutte le grandi questioni noi siamo costretti a dover apprendere dalla stampa quello che sta accadendo in questa macchina comunale, di cui pure siamo chiamati a far parte. E allora è per questo che noi oggi non possiamo più rinnovare fiducia nei confronti di un Presidente del Consiglio Comunale... Che poi la cosa che ci fa più rabbia è che proprio per la sua storia politica, un Consigliere di lungo corso come Sandro Fucito che ha seduto forse più di chiunque altro di noi, in questi banchi del Consiglio Comunale, vedere che poi finisce per acconsentire a tutto questo, veramente fa rabbia, perché tradisce innanzitutto quella che è la sua storia. E allora, l'ennesima e ultima questione che Voi avete sollevato e che per quanto mi riguarda è gravissima, è questa storia dei Consiglieri delegati. Allora io capisco che è un giochetto, è un artificio che avete trovato in Città Metropolitana, dove non esiste la Giunta, dare le deleghe ai Consiglieri serve a responsabilizzarvi, serve a creare un clima di vogliamoci tutti bene, stiamo tutti a fare il bene della Città Metropolitana, forse funziona, ma non è la stessa cosa qui dove esiste una Giunta, dove esistono delle Leggi, dei Regolamenti che vanno rispettati. I Consiglieri Delegati li avete fatti Sindaco anche nella scorsa Consiliatura e si sono rilevati un'inutilità. Hanno funzionato i Consiglieri Delegati nella scorsa Consiliatura qui al Comune? No, perché sappiamo bene che le deleghe, le uniche deleghe che contano, sono quelle che hanno gli

Assessori. E allora io mi sarei aspettato sulla scorta di quello che già un anno e mezzo fa avevamo chiesto, che il Sindaco avesse rafforzato il potere delle Commissioni, le deleghe di fatto dovevano essere date alle Commissioni, che sono presiedute da un Consigliere di Maggioranza, e che vedono la partecipazione anche delle Opposizioni. Sono le Commissioni che devono dare l'indirizzo e il controllo sugli atti dell'Amministrazione. E allora io lì mi sarei aspettato da parte dell'Amministrazione, un segnale nei confronti di tutto il Consiglio, a dire: Ecco, le Commissioni devono dare l'indirizzo. I Dirigenti devono sapere che quando vanno in Commissione e ricevono un indirizzo dalla Commissione, devono attenersi all'indirizzo che viene dato in Commissione. No, rimettete solo per una questione di far quadrare qualche mal di pancia che ci sta all'interno della Maggioranza, recuperare qualcuno che scalcia all'interno della Maggioranza. Vi siete nuovamente inventati questo discorso dei Consiglieri Delegati, ogni giorno sta il borsino sul Mattino e sugli altri quotidiani, questo Consigliere riceverà la delega, quest'altro invece ha fatto il cattivo e non l'avrà. Allora, ma è mai possibile che noi possiamo stare a discutere dei Consiglieri Delegati, che sappiamo dal punto di vista statutario, regolamentare, normativo, non contano nulla, sono un qualcosa di assurdo, perché il Consigliere esercita un ruolo di controllo sugli atti dell'Amministrazione, non può assumere una delega, quindi chiamarlo Consigliere Delegato è un qualcosa che va contro proprio le norme. Ma se andasse in porto questa cosa, sarebbe l'ennesima mortificazione nei confronti del Consiglio Comunale, perché andreste ad accontentare 3, 4, 5, 10, 20 Consiglieri di Maggioranza, dandogli queste stellettole, ma a me hanno insegnato che i gradi contano fino ad un certo punto, vanno sicuramente rispettati, ma poi quello che conta, è l'autorevolezza. E un Consigliere che riceve una delega, che non ha alcun valore né normativo, né statutario e né altro, lascia il tempo che trova, sono come quei Signori che vediamo..., che recitano una parte, ma che poi quella parte è completamente vuota. Allora anche questa storia del voler procedere con i Consiglieri Delegati, ci ha spinto a prendere atto che tutte le belle cose che ci eravamo detti un anno e mezzo fa e di cui il Presidente del Consiglio Comunale si era fatto garante, alla fine sono rimaste campate in aria, non c'è da parte di quest'Amministrazione la volontà di voler dare dei segni tangibili di ribaltamento dei ruoli per dare di nuovo autorevolezza al Consiglio Comunale, e siccome il Presidente del Consiglio Comunale per quanto mi riguarda era quello che ci aveva un anno e mezzo fa, invitati, dice: "Aspettate, vediamo...". Allora caro Alessandro Fucito, quel tuo ruolo di garante, quel tuo voler essere garante appunto di un nuovo corso da intraprendere, purtroppo è venuto meno, perché è venuto meno quel percorso che pure ci avevate fatto immaginare, che si potesse avere, i fatti sono stati diversi, ne prendiamo atto e oggi siamo qui a discutere di un atto che ovviamente è una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente, ma che è

soprattutto una mozione di sfiducia nei confronti di un processo di rispetto dei ruoli tra Amministrazione e Consiglio, che è venuto meno. È su questo che noi partiamo e probabilmente Sindaco arriveremo prima o poi anche a discutere di una mozione di sfiducia, che probabilmente non passerà, perché Lei ha i numeri per riuscire ad andare avanti, l'abbiamo visto sul Bilancio, quindi non credo che le spaventa un'eventuale mozione di sfiducia. Questi però sono segnali politici. Lei ha l'esperienza giusta per comprendere che c'è un malessere, che c'è un clima che non è sicuramente sereno. Lei ricordava i momenti in cui l'Opposizione ha fatto il suo ruolo di responsabilità, non facendo venire meno quel senso istituzionale che ci ha fatto ritrovare intorno a momenti importanti, questo però è un momento importante, forse lo è solo per noi. È il momento in cui l'Opposizione non ce la fa più, l'Opposizione vi ha in tutti i modi chiesto di avere un atteggiamento rispettoso nei confronti del Consiglio Comunale e siccome questo atteggiamento di rispetto è venuto meno, oggi ci ritroviamo a partire da questo atto, che va a colpire in qualche modo il Presidente del Consiglio Comunale, ma ripeto, non lo vedete come un attacco alla persona, è un attacco nei confronti di un rapporto sbagliato, che dall'inizio di questa Consiliatura c'è tra Amministrazione e Consiglio Comunale. Grazie.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Vede noi se siamo arrivati a questo punto, è perché vogliamo ripristinare quelli che sono i ruoli istituzionali. Il Presidente del Consiglio Comunale principalmente ha un ruolo semplice, deve garantire i diritti e le prerogative dei Consiglieri Comunali. Noi siamo da due anni e mezzo che non abbiamo i diritti e le prerogative dei Consiglieri Comunali. Le prerogative dei Consiglieri Comunali sono di controllo e indirizzo. Mi spiegate io come faccio a controllare un atto che non ho. Mi spiegate come faccio a controllare un atto che mi arriva la sera o addirittura vengo in Aula, con un Consiglio Comunale convocato senza avere gli atti delle delibere? Viene meno la mia funzione di controllo, per la quale sono stato messo qua dentro. Viene meno. Quando io ancora ieri sera ricevo le convocazioni di una Commissione per domani, per discutere del parere di delibere che sono convocate oggi, e viene fatto passare tutto, viene convocato tutto, ma dov'è il rispetto della prerogativa di un Consigliere Comunale? Dov'è il rispetto del diritto che è anche quello di convocare e di far convocare dei Consigli Comunali? Ma quante sono le richieste appese in Capogruppo, di Consigli Comunali richiesti dalle Opposizioni? Ma quanti sono i question time non risposti? Quante sono le interrogazioni, gli accessi atti, non risposte? E chi le deve garantire, se non la persona che è stata votata dal Consiglio Comunale, a rappresentare il Consiglio Comunale, e a tutelare i diritti e le prerogative dei Consiglieri Comunali, di tutti e 40 i Consiglieri Comunali? Quando il Presidente del Consiglio Comunale deve convocare il Consiglio Comunale d'intesa con la

Capogruppo, mi spiegate il termine d'intesa che cosa significa? Significa fare delle Capigruppo senza l'Opposizione, e fa l'intesa con chi? Con parte del Consiglio Comunale, non con il Consiglio Comunale, e quindi sta venendo meno al suo ruolo di garante del diritto di ogni Consiglieri di poter partecipare alla vita amministrativa della città. E vedete, anche il fatto, sembra una cosa banale, ma è emblematica, la presenza sui banchi della Maggioranza del Capo di Gabinetto, è emblematica, di quella che è la confusione dei ruoli. Il Capo di Gabinetto non è una figura politica, non rappresenta l'Amministrazione, ma rappresenta la parte gestionale di un Comune, per cui o è l'Assessore di sostegno, visto che avete scritto che i dipendenti comunali hanno bisogno dei Funzionari e dei Dirigenti di sostegno, allora fa l'Assessore, senno non si capisce a che titolo, è emblematico, cioè non è soltanto come dire, una cosa figurata, è emblematico di quello che succede in quest'Aula. C'è una confusione dei ruoli che è tremenda. Quando si convocano dei Consigli Comunali senza l'Opposizione presente ad una Capigruppo, viene meno il ruolo del Presidente del Consiglio Comunale, che deve convocare d'intesa con la Capigruppo e il Consiglio Comunale, e i Consiglieri Comunali possono portare nella Capigruppo, gli argomenti che vogliono discutere in Aula. E facciamo le monotematiche richieste anche dall'Opposizione, e manca il numero legale, e non succede nulla. E si continuano a presentare delle delibere mancanti, e non si dice nulla. E poi non è possibile assistere all'intervento del Segretario Generale che entra in una vicenda del Consiglio Comunale e i Consiglieri hanno tutti i diritti, tutti i diritti, di poter votare oggi in Aula, la mozione di sfiducia. Vede Lei fa riferimento al fatto che nel TUEL non c'è la revoca del Presidente del Consiglio Comunale, scrive delle cose ma omette di scrivere tutt'altro, cioè che molti Consiglieri Comunali hanno fatto decadere il Presidente del Consiglio Comunale, appunto perché non rispettava lo Statuto e il Regolamento o di quel Consiglio Comunale. Se il nostro Statuto non prevede la revoca del Presidente del Consiglio Comunale, è un problema del nostro Statuto e Regolamento, perché il TUEL demanda ai Consigli Comunali. Allora dobbiamo aggiornare lo Statuto e il Regolamento, però all'interno del nostro Statuto e Regolamento, c'è scritto che il Presidente deve garantire i diritti e le prerogative dei Consiglieri, c'è scritto che deve convocare il Consiglio Comunale d'intesa con la Capigruppo. Queste due cose non le ha mai fatte, questo Presidente del Consiglio Comunale. Ripeto, la stessa cosa che ha detto prima il Consigliere Santoro, è quello sul quale abbiamo discusso come Rappresentanti dell'Opposizione, non era un attacco alla persona, è un attacco ad un ruolo istituzionale di garanzia che è venuto meno, è venuto meno. L'ultimo mese e mezzo è stato emblematico di questa cosa. Non è possibile che succede due volte che la Capigruppo non ha i numeri, addirittura una volta non si presenta l'Opposizione e si fa finta di nulla. Non c'è stato un intervento, uno. Non è possibile che in Commissione Capigruppo si

vota una cosa all'unanimità, si viene in Aula, il Sindaco non è presente e si fa finta di nulla. Se tu sei il Rappresentante del Consiglio Comunale, hai un mandato da parte della Capigruppo, ti alzi e dici: Sospendo la seduta, perché la Capigruppo aveva votato in un altro modo, se tu sei garante dei diritti e delle prerogative dei Consiglieri. Se tu sei garante invece della tenuta di una Maggioranza o della tenuta dei numeri, allora fai quello che hai fatto e fai andare avanti la seduta. Ma allora non rappresenti il Consiglio Comunale nella sua totalità e non sei super partes, abbiate pazienza. Ma sono i fatti che lo stanno dimostrando da mesi, mesi e mesi. E quando Santoro prima diceva che c'è stato un impegno da parte dell'Amministrazione e del Sindaco. Ve lo ricordate, no? Quando c'erano tipo 30 delibere, 35, adesso non mi ricordo, un anno e mezzo fa, con i poteri del Consiglio, e l'ultima volta siamo arrivati a 45, abbiamo battuto i record quest'anno. Noi assistiamo alla lettera del Sindaco che dice che sono urgenti queste delibere e lo fa con i poteri dell'urgenza, scavalcando le Commissioni Consiliari. Sindaco però, forse non so se le hanno fatto leggere le delibere che Lei ha detto di essere urgenti. Perché vedete i debiti fuori bilancio li possiamo riconoscere fino al 31 dicembre. Quindi tutta questa urgenza di metterli il 20, senza farli passare per esempio per le Commissioni, dove sta? Voi avete consegnato un CD mancante di alcune parti, non c'era il parere dei revisori arrivato ieri sera, e dov'è l'urgenza? Un'altra delibera sui beni demaniali, l'ho detto o prima, sono 6 beni demaniali, e per uno c'è scritto che aspettiamo ancora il parere... Scusate, ma nessuno dice niente? Cioè nessuno dice niente. E quando dico nessuno, vuol dire le Istituzioni preposte a garantire i Consiglieri Comunali. Quando la Legge ti dice: Senti tu Consigliere Comunale devi andare a votare oggi 40 delibere. Tu hai il dovere come Presidente del Consiglio Comunale, d'informare i Consiglieri Comunali, su tutti gli atti che devono andare a votare. Tu sei venuto meno, perché io non sono stato informato di tutti gli atti oggi, non sono stato informato di tutti gli atti, perché ci sono degli atti ancora incompleti. Quindi mi spiegate come faccio a convocare un Consiglio Comunale con degli atti per i quali non ho informato i Consiglieri Comunali? Sono venuto al mio ruolo. Sono venuto meno al mio ruolo. Cioè è inutile appellarsi a che cosa? All'illegittimità di che cosa? Segretario in legittimità di che cosa? Lei lo sa che alcuni Consigli Comunali hanno fatto decadere il Presidente del Consiglio Comunale, perché è stato dimostrato che andava contro il Regolamento e Statuto del Consiglio Comunale? Questo chiediamo noi con la mozione di sfiducia, facendo riferimento a degli articoli. Perché altrimenti io voglio che Lei poi intervenga e lo faccio per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale, e dia il suo parere e venga verbalizzato che il Segretario Generale dice che oggi noi non possiamo votare in Aula la mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale. Perché altrimenti la lettera che Lei ha inviato, ovviamente ieri sera, sempre ovviamente ieri

sera, sempre per informare quel congruo lasso di tempo i Consiglieri Comunali, la rimando al mittente, perché Lei è intervenuta politicamente dando già un giudizio, come se non fosse ammissibile o come se tra le righe si leggesse che il Presidente del Consiglio Comunale per Lei è imparziale, e quindi non ha senso che noi presentiamo una mozione di sfiducia. Non è consentibile questa cosa. Ognuno deve avere il suo ruolo. Ognuno deve avere il suo ruolo. Ripeto, in quest'Aula da due anni e mezzo i ruoli vengono confusi, continuamente confusi. Per cui noi vogliamo andare fino in fondo, è un atto che vogliamo far votare dal Consiglio Comunale. Voterete contro, votando contro questa mozione di sfiducia, i Consiglieri riterranno che i loro diritti e le loro prerogative, vengono garantite da questo Presidente del Consiglio Comunale. Io penso che chi vota contro questa mozione di sfiducia non ha capito quali sono i suoi diritti e quali sono le sue prerogative di Consiglieri Comunali, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Poi invito pure tutti i Colleghi a leggere il contenuto della lettera del Segretario, che conclude, rimandandosi all'Articolo 54, quello che regola le votazioni in Consiglio, legate alle mozioni, quindi non dice che non si può votare, ma rimanda nella parte finale alle mozioni e alle modalità di votazione, che penso che saranno quelle applicate oggi tranquillamente. Non interpreto, ho letto l'ultima parte della lettera che è stata consegnata a tutti. Allora Consigliere Lebro a Lei la parola. Dopo c'è il Consigliere Venanzoni.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

No, io sono sempre più convinto della mozione di sfiducia e voglio anche spiegare il perché. Lo sono ancora di più dopo l'intervento del Sindaco, perché credo che oggi sia una pagina veramente, lo dico con grande sincerità, intollerabile. Sapete perché? Qualcuno di noi ha nutrito con grande sincerità, anche dei dubbi sul fare o non fare la mozione di sfiducia, su un aspetto che è quello di non personalizzare la mozione di sfiducia. Questa mozione non è personale. Questa mozione non è tanto di sfiducia al Presidente, ma è a difesa delle nostre prerogative consiliari, che sono andate perse, perché caro Signor Sindaco, la funzione della Giunta e la funzione del Consiglio Comunale, che sono due prerogative diverse, ma che s'intrecciano... Io credo che le funzioni che sono diverse, si siano contaminate. Noi non siamo in condizioni di esercitare il nostro ruolo di controllo e indirizzo. Nessuno ha la pretesa di entrare nell'azione di governo della Giunta, ma noi oggi non siamo in queste condizioni. Il palazzo non funziona più. Siamo arrivati al punto che anche la parte amministrativa si è contaminata, e Vi spiego il perché. Nel momento in cui i componenti dei Gruppi Consiliari presiedono le Commissioni Consiliari, Voi mi dovete spiegare in quale modo sia garantita l'imparzialità. Tutte queste cose, le revoche che il Sindaco ha chiesto anche del Consiglio

Comunale, secondo noi in maniera impropria. L'esercizio delle nostre funzioni nella Conferenza dei Capigruppo, dove perfino con la nostra assenza, si è continuati a convocare i Consigli Comunali, sono un aspetto secondo me gravissimo. Quello che noi abbiamo purtroppo dovuto anche sopportare, è il silenzio del nostro Presidente del Consiglio. Io ne ho tale una stima, sembra un paradosso, perché è un Collega di lunga durata, con lui siamo stati nella stessa compagine governativa, anche nelle precedenti Amministrativa. Proprio perché è preparatissimo, non ci si aspetta un silenzio assordante, nel difendere le nostre prerogative. Caro Signor Sindaco noi oggi abbiamo avuto un parere notturno direi dal Segretario Generale, su quella che era la possibilità o no di votare questa mozione. La stessa si accompagna all'altro parere Signor Sindaco, dell'altro Ente che Lei presiede, dove l'altro Segretario Generale, impedisce la costituzione del Gruppo Misto, per non rendere possibile la vita politica a qualche Consigliere Comunale e lì Metropolitano. Lei prima parla di alleggerire la tensione fra quella che è Maggioranza e Minoranza, io credo che il suo intervento l'abbia appesantito. Perché quando il Sindaco, Capo della Maggioranza, ma in particolare assolutamente colui che rappresenta la Giunta in pieno, in maniera assolutamente legittima, va a difesa del Consiglio Comunale, è la dimostrazione che questa mozione di sfiducia è fondata, perché noi non l'accusiamo di questioni personali, assolutamente, a Sandro Fucito, noi l'accusiamo di non difendere le nostre prerogative come Consiglieri Comunali. Del resto sapere stamattina che Lei ha pubblicato i Decreti di nomina delle famose deleghe. Io vengo da una scuola politica per cui è più potente l'indirizzo politico...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ha ragione Consigliere Lebro.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Ha ragione, ma Lei interviene solo quando l'Opposizione... Questo è un problema delle prerogative nostre, questo è il problema.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere io sto intervenendo continuamente per mantenere l'ordine in Aula, sono già al sesto, settimo intervento per richiamare i Colleghi e per dare l'opportunità a Lei come ad altri, di continuare il discorso. Di che mi sta etichettando, non ho capito. Sto mantenendo l'ordine.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Va bene, non si preoccupi, ci sta anche una mozione per Lei.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

La ringrazio.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Le deleghe ai Consiglieri che non devono toccare aspetti personali

dei singoli Consiglieri, ecco, la Maggioranza litiga per le deleghe vedete, perché questa è la situazione, e la stampa deve vederlo, la questione è: come Lei pretende che io esercito il mio ruolo di Consigliere di Opposizione in maniera democratica, quando qualche Consigliere Comunale all'interno di questo palazzo, nella stessa Commissione, avrà l'indirizzo politico su una delega. Se ce lo spiega dopo in un secondo intervento, perché io vorrei saperlo, poi magari queste deleghe vengono motivate da un aspetto molto particolare, non avranno la gestione. Guardate e ripeto, perché qualcuno non ha sentito, l'indirizzo politico è più potente dell'indirizzo gestionale. L'indirizzo politico è quello che dice al Dirigente dove deve andare l'Amministrazione. Allora chiedere di rasserenare il clima, nessuno vuole entrare nell'azione di governo, anche perché quando un Sindaco ravvede che dei Consiglieri possono avere una delega, ovvero possono avere un'attività gestionale, prende quel Consigliere e lo fa Assessore, e nessuno ha nulla da ridere su questo. Ma è incredibile che noi non riusciamo a fare le Commissioni, non riusciamo ad avere una Conferenza dei Capigruppo equilibrata, vengono revocati i Consigli ad uso e consumo, ci viene chiesto di rimandare i Consigli perché (non chiaro) la presenza del Sindaco e quando si fa il Consiglio sulla mobilità il Sindaco non viene. Stamattina in pieno in Consiglio con sfiducia, arrivano i Decreti e le nomine dei delegati, e ci si dice: "Dobbiamo rasserenare il clima". Sentite, noi in maniera democratica voteremo la nostra sfiducia, nonostante e prego la Segretaria di capire quello che sto dicendo, io personalmente ho molta nostalgia del Segretario Virtuoso, il quale non l'ho nominato io, ma aveva un equilibrio, mai entrava in questioni politiche, motivando che non va sfiduciato il Presidente, all'interno di una lettera che ci arriva ieri sera. Non è mai successa una cosa del genere, io chiedo agli altri Colleghi, assolutamente i Colleghi di Opposizione, che nelle prossime ore, noi dobbiamo assolutamente incontrarci con il Prefetto, perché sono gli unici strumenti democratici che abbiamo, noi non facciamo rivoluzioni, noi l'unica cosa che possiamo fare, è parlare con gli altri Enti preposti a questo, per dire che qui c'è una situazione assolutamente antidemocratica, che si sta verificando, grazie.

#### **CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Io credo che sia doveroso stamattina intervenire su un atto politico che segna a mio giudizio una fase molto delicata per il Consiglio Comunale di Napoli. E tuttavia siamo al giro di boa, due anni e mezzo, per me poco più di 6 mesi perché rientro in Consiglio Comunale, dopo tuttavia una lunga esperienza, io credo che era questo un tempo sufficiente perché una verifica in seno all'Assise Comunale, potesse essere non solo fatta, ma discussa nel merito e soprattutto con senso di responsabilità. Ho apprezzato molto le parole del Sindaco, sono sincero, per un attimo mi ha fatto tornare anche un po' ai valori ai quali sono



stato abituato, negli anni passati, che sono quelli espressi di straordinaria solidarietà al Presidente del Consiglio Comunale, Presidente dell'Assise, uomo della Maggioranza e soprattutto Collega di lungo corso al quale sono affezionato. Di Lui ho un ricordo ovviamente, non solo di grande simpatia, e di grande correttezza e negli anni ero abituato e sono ancora abituato per il ricordo che ho di lui, ad importanti interventi e al clima anche di tensione politica, corretta, a cui lui negli anni passati ci aveva abituato. Quindi assolutamente e quindi precisiamolo sin da subito, che qua questioni personali non le muove nessuno. Questioni di carattere politico. E allora Sindaco io ho apprezzato il suo intervento, però è improprio. È improprio se non nella misura in cui Lei interviene nella qualità di Collega Consigliere Comunale, ma non tocca politicamente al Sindaco di Napoli, difendere il Presidente del Consiglio Comunale, e quindi ritorno un po' allo schema politico, se ancora ha un senso l'Aula del Consiglio Comunale, e il valore che gli vogliamo attribuire. Ha fatto bene a farlo, ma io credo che da questo punto di vista, se Lei interviene, sicuramente come Capo della Maggioranza, ovviamente io mi aspetto anche qualche intervento da parte dei Colleghi della stessa Maggioranza, per capire che giudizio esprimono in merito. Al Segretario Generale. Segretario io ho grande stima di Lei, però Lei è stata intempestiva. Un'email che arriva durante la sera, e ci comunica sostanzialmente che quasi non possiamo discutere di un atto che viene definito improprio, io francamente me la sarei risparmiata, glielo dico con tutta onestà. Sarebbe utile conoscere magari se dopo lo vorrà, lo hanno chiesto anche gli altri Colleghi, lo faccio io, anche una sua considerazione rispetto a quella lettera fatta. Ma il Segretario Generale non può intervenire in una vicenda tutta politica, tutta politica e anche di ordine tecnico Segretario, perché il rilievo che muove la Minoranza oggi, è un rilievo di carattere tecnico, che è a salvaguardia delle prerogative del Consiglio, delle attività del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari, che sono l'articolazione più importante del Consiglio Comunale, perché tutte le attività propedeutiche vengono discusse lì, per poi dopo essere trasferite nell'Aula del Consiglio Comunale. Io francamente me la sarei risparmiata, glielo dico con molta franchezza. Lei si è posta in una maniera, in una modalità che sostanzialmente diventa accessoria alla Maggioranza, c'è poco da fare. E in quella condizione di imparzialità, alla quale io credevo nella sua figura e nel suo ruolo di donna delle Istituzioni super partes, francamente oggi io rivedo il mio giudizio, non è più così. Lei ha compiuto un gesto politico, si è inserita nelle maglie di una dialettica politica che non le appartiene e mi dispiace dirglielo, non doveva farlo. E mi dispiace ancora dire che se questo termine non è..., io francamente quando ho ricevuto quell'email, mi sono sentito quasi intimidito, cioè io dico che ricevo un'email a tarda sera che mi dice che domani devo andare in Aula e non posso discutere un atto che ho sottoscritto. Io non mi rimangio le cose

dette nella scorsa seduta del Consiglio. Ho detto che non condividevo, non nel merito, il merito c'è tutto e potremmo stare qui ore e ore a discutere tutto ciò che non va. È una mozione per quanto mi riguarda e quindi rivendico la firma che ho apposto, sull'operato della Presidenza, non del Presidente del Consiglio Comunale. Per quali motivi? I motivi sono tantissimi. Guardi è stato uno su tutti, l'organizzazione delle Commissioni Consiliari. Guardate, possiamo ripeterci Presidente Fucito, ogni giorno, sempre gli stessi argomenti? Abbiamo l'onestà politica ed intellettuale di dire dentro quest'Aula, anche al Sindaco di Napoli, perché io sono convinto che il Sindaco di Napoli non conosce tutto ciò che accade, o forse gli viene riferito parzialmente quello che accade. Il Sindaco di Napoli sa chi è che garantisce per il 70 - 80 per cento, la tenuta delle Commissioni Consiliari e il numero legale? La sua Maggioranza glielo racconta? Questo la fa la Minoranza. E ci sono gli atti, si possono andare a leggere. Siamo noi che garantiamo l'agibilità politica dentro le Commissioni Consiliari, non la sua Maggioranza Sindaco. Non la sua Maggioranza, per altro distratta, se vuole lo dico a Lei in modo inconsapevole, perché sono 3 mesi che si discute di queste benedette deleghe d'attribuire o meno. Io capisco che Lei, in una prima fase era proiettato per le Europee e forse l'aveva preannunciato, poi magari fa un passo indietro, quindi... Vi è questa necessità di avere una tenuta politica e di definire un quadro più generale, per soddisfare ovviamente legittimamente quelli che possono essere anche degli equilibri politici, ma io lo capisco, è naturale, non è che veniamo da chissà quale paese del mondo. Però questo ha distratto negli ultimi due - tre mesi le attività del Consiglio Comunale, perché la sua Maggioranza perdeva tempo per capire chi doveva essere assegnato a fare che cosa, in seno al riequilibrio dei Gruppi e dei Gruppetti Consiliari. Abbiamo la forza e la verità di poter dire questo? È accaduto in queste settimane anche questo. Ma questa roba qui che racconto, quale il momento nel quale queste riflessioni vanno fatte, se non quella dell'Aula Consiliare. Io è qui che voglio discutere. Ieri durante una seduta importante di Commissione, tema al quale io tengo tantissimo, le occupazioni di suolo pubblico della città, legate a tutti gli esercizi commerciali, quindi alla verifica dei dehorse, con una proroga ulteriore fatta al 30 aprile, un tema chi riguarda, io credo la maggiore economia di questa città, cioè le attività commerciali, in Commissione non c'era nessuno. Il Vice Sindaco Panini non è venuto, avrà avuto sicuramente i suoi buoni motivi d'impegno, devo dire che c'era l'ottimo Piombino. Ma anche qui Presidente Fucito, diamo per scontato che la linea politica la detta nelle Commissioni, la dettano nelle Commissioni, i rappresentanti di staff delle Segreterie degli Assessori. Cioè il mio interlocutore diventa quasi sistematicamente, almeno di qualche Assessore che spesso è presente,, il Rappresentante di staff, che mi deve comunicare qual è la linea politica dell'Amministrazione e rispetto a quella, io con lui devo trovare

un'interlocuzione. Presidente ma se glielo veniamo a chiedere e a dire, e se Lei veniamo a dire che Lei deve invertire i fattori, e che l'interlocutore del Consiglio Comunale sono gli Assessori della Giunta, io non posso parlare sempre con..., con tutto il rispetto, perché ci sono dei bravissimi ragazzi dentro gli staff degli Assessori, che lavorano bene, per altro anche di grandi competenze, ma ripristiniamolo questo equilibrio, non posso interloquire con gli staff. Io devo parlare con gli Assessori, i quali sicuramente saranno impegnati, ma trovano forse meglio da fare in alcune occasioni e su alcune delibere che sono fondamentali per la Città di Napoli, come quella che mi vedo arrivare ieri una delibera dal Presidente Solombrino, approvata dalla Giunta, non ancora pubblicata, la delibera viene fuori, non viene fuori, la discutiamo, dopodiché esce un planing enorme, una rivisitazione di tutti gli spazi per le occupazioni pubbliche della città, non c'è una discussione preventiva nelle Commissioni Consiliari, con le associazioni di categoria. Ho apprezzato molto alcuni interventi, anche della Presidente Coccia, di altri, per l'amor di Dio, che hanno dato un contributo importante, ma non c'è mai una discussione preventiva. È l'esercizio politico che va rivisto, è il confronto politico che va rivisto. E chi deve sovrintendere a questa forma di equilibrio, se non il Presidente del Consiglio Comunale. Segretario Generale questa è la questione. Perciò Lei quell'email, quella lettera non doveva farla. Non doveva farla, perché i temi sul tappeto sono tanti, ed oggi è molto bello vedere qui in Aula il Sindaco De Magistris, perché ha capito. Ormai anche Lui è diventato un politico scafato di lungo corso, ha capito grazie alla sua sensibilità, evidentemente qual è il punto, noi siamo allo snodo, due anni e mezzo, giro di boa. Ha capito qual è. Io sono abituato ad un Sindaco di Napoli di tempi passati, io spero che lo possa fare anche lui, magari uno lo comunica, poi lui riterrà opportuno. In alcuni frangenti delicati della vita politica istituzionale di quest'Amministrazione, il Sindaco convoca anche il Capigruppo dell'Opposizione per delle comunicazioni. Ma perché questo non lo si fa? Questo significa predisporre al meglio anche i lavori delle Commissioni Consiliari. Presidente Fucito, Lei è abituato a questo cliché. Lei le regole del gioco le conosce bene, però si è assuefatto anche Lei. Io La vedo un po' spento, e Lei è persona di grandi capacità. Non riuscirei a sostituirla, con un altro, con il suo stesso equilibrio e con le sue stesse capacità, però ha fallito, questo glielo dico con molta onestà, ha fallito. Non siamo noi a dover rivedere la nostra posizione, è Lei che deve rivedere la sua posizione. È Lei che deve rivedere se la conduzione che mette in piedi nel rapporto con l'Aula è corretto o meno. A noi questo non pare più, e siamo costretti a farlo. Usciamo da questo giochino. No, ma questo è fatto, perché proviamo a colpire il Sindaco di Napoli per... No, noi proviamo a mettere in piedi l'unico esercizio politico possibile, non abbiamo altri strumenti. Ma il fatto che il Sindaco oggi sia qui ad ascoltarci, io lo o trovo

molto positivo, è questo il clima che va recuperato. La web TV Sindaco, per me è una dannazione. Se ne fa un uso improprio, glielo dico con molta onestà. Quando io cammino per i corridoi del terzo e del quarto piano e leggo Dirigente Ufficio Stampa del Consiglio Comunale, Lei fa commettere, se continua, perché questo diciamo resti ancora evidentemente il risultato di un'attività dell'ufficio stampa, che risponde solo alla Giunta Comunale, ma io li ci leggo il Dirigente del Consiglio Comunale e Lei non solo consente che da quella WEB TV non escono le attività esclusivamente istituzionali. La WEB TV non è lo strumento di comunicazione del Sindaco di Napoli, altrimenti Presidente Fucito intervenga e ci metta alle medesime condizioni. Ci metta alle medesime condizioni. Se ce la posizione della Giunta che esce dalla WEB TV, deve venire fuori, io ho letto la sua intervista proprio richiamata qualche giorno fa, proprio sulla mozione di sfiducia e ho visto che Lei l'ha rilasciata l'intervista alla WEB TV, evidentemente il Dirigente, i Funzionari, ma anche lì, ma che esistono delle pagine Facebook, ufficio stampa del Consiglio Comunale, ma che non fanno altro che trasferire tutte quelle che sono le attività di... E chi l'ha autorizzata quella pagina Facebook? Esiste una delibera di Giunta? Esiste una determina di un Dirigente, che consente che dipendenti dell'Amministrazione Comunale facciano l'ufficio stampa del Sindaco di Napoli? Sveglia, sveglia Presidente Fucito, sveglia. Voglio anche io la possibilità, io intendo Consigliere Comunale, noi Consiglieri Comunali. Anche noi vogliamo la possibilità di esprimere il nostro parere, la nostra posizione, fare una nostra riflessione. Questo dato è scontato, perché deve andare così, perché non è possibile fare diversamente. Ma si rende conto il potere della comunicazione che Lei ha messo in piedi in questi anni? Che è la sua grande forza, che è la capacità di trasferire all'esterno molto spesso, di cose che non accadono. Lei non può dire che oggi è una pagina brutta per la Città di Napoli, anzi è una pagina molto bella, magari ci augurassimo che il confronto è sempre questo. La pagina brutta è quando alle 18:30 i turisti si fermano di domenica pomeriggio nella Metropolitana, e viene fuori una rissa tra le persone. La pagina brutta è quando troviamo tutti i pini del Virgiliano abbattuti e nessuno ci spiega il perché. Queste sono le pagine brutte, non i lavori dell'Aula, non il confronto dell'Aula, aspro, critico, ma l'Aula io la immagino così, per me l'Aula è discutere di questo. Le deleghe ai Consiglieri. Presidente, Lei si deve esprimere sulle deleghe ai Consiglieri, si deve esprimere, ci deve dire il suo pensiero. Siamo ormai a prefigurare la figura, bisticcio di parole, del controllore controllato, cioè ci accontenta, ma lo dico anche ai Colleghi di Maggioranza, ma perché l'avete accettata questa roba? Vi imbrigliate in una situazione nella quale e probabilmente se domani mattina volete assumere una posizione e quindi naturalmente essere anche critici con la Maggioranza, non lo fate, perché siete imbrigliati in un sistema nel quale non ne uscite più, non c'è, non esiste, e lo dico da

Rappresentante del PD, con tutte le difficoltà che il mio Partito ha di esprimere, anche una posizione all'interno di quest'Aula, perché è contraddittoria, io sono uno che parla a voce alta, spalle dritte e dico anche qui, io sono il primo ad essere attaccato nel PD. Perché? Perché ovviamente il Partito Democratico in Città Metropolitana ha un atteggiamento diverso, senza che ce lo diciamo, è inutile andare nella favara della Legge che è sbagliata, perché lì vi è la necessità. Per altro qui di fianco a me, c'è un autorevole Collega che in Città Metropolitana le deleghe non le ha accettate, e pure è qui a svolgere la sua funzione e il suo ruolo. Ma a prescindere da questo, è inutile che qualcuno mi dica che lì vi è l'obbligo di fare in un certo modo, perché bisogna assegnare le deleghe, non è così. Chi ha un minimo d'intuizione politica sa bene, è vero, quel rapporto può essere contemplato su misura, ci sono i bilanci, si può votare il bilancio, ma si può anche assumere un atteggiamento critico, non lì, siamo nel pieno di una condivisione non amministrativa, ma gestionale, e mi rendo conto che io sono il primo a prendermi le critiche nel mio Partito e ad assumere qui una posizione, però ricordo al mio Partito, come ricordo anche a qualcuno della stessa Minoranza, che noi abbiamo un obbligo che è quello di mantenere innanzitutto salda la Minoranza, indipendentemente dalle posizioni, dai ruoli, e qualche volta anche lontani, perché al Governo, certamente noi non siamo il Governo, siamo l'Opposizione di questo Governo, lì c'è la Lega e i 5 Stelle. Ma oggi avevamo un dovere, che non è solo politico e lo ribadisco al Segretario Generale. Oggi noi avevamo un dovere di sollevare una questione tecnica che non ci consente di avere più l'agibilità di cui abbiamo bisogno. Lo dico anche perché Sindaco Lei c'è qua, è un passaggio molto molto sereno, riprendo un attimo i dati. Qualcuno diceva che qua nessuno è fesso. Da giorni viene sulla stampa, vengono indiscrezioni, vengono fuori nomi con le nuove nomine che avverranno probabilmente nelle prossime ore, anche alla Mostra d'Oltremare. E ci sono alcuni nomi che sono ricorrenti, per altro nomi, noi siamo un grande circuito nel quale poi più o meno ci conosciamo tutti. Allora se quei nomi dovessero essere confermati, allora le dimissioni del Presidente avvengono venerdì 14 alle ore 16:00. La pubblicazione dell'avviso pubblico per la nomina al Presidente della Mostra D'Oltremare, avviene mercoledì 19, alle ore 10:00. La scadenza per il bando è giovedì 27 alle ore 13:00. Io vorrei sapere e i giorni 19, 20, 21 e 24, in tre giorni e mezzo bisogna presentare le candidature. Ora mi domando e di qui poi scopriremo se questo coniglio dal cilindro verrà fuori. Se dovesse essere... Ma questo è per amor di onestà di rapporti tra di noi, perché sennò veramente poi mi sento stupido e vado a casa, e dico che sono stupido. Se quella nomina dovesse essere confermata, quella che dice il giornale, scusate, ma l'avviso pubblico che lo fate a fare? È una prerogativa del Sindaco la designazione nell'ambito delle partecipate? Certo. E allora perché si fa l'avviso pubblico? Nominateli in modo diretto, senza fare

nessun avviso pubblico, perché se corrisponde al vero, quel nome che riporta il giornale in modo ricorrente, e domani mattina io me lo trovo alla Presidenza della Mostra d'Oltremare, qualcuno mi spieghi sul piano come dire, etico, ma proprio della linea politica che s'intende impostare, spiegatemi che senso ha fare l'avviso pubblico, qualcuno me lo spieghi, tanto io già so chi ci va, non faccio l'avviso pubblico, lo designo, ma anche correttamente, perché è giusto che il Sindaco scelga sul piano del rapporto fiduciario, chi ci deve andare, mi sembra la cosa più corretta di questo mondo. Chiudo dicendo che semplicemente una cosa, avrei voluto farlo nell'Articolo 37, ma poi ho preferito di no, ma è un passaggio. Sindaco noi abbiamo perso una grande opportunità. Io ho stima personale innanzitutto, perché la conosco da lungo tempo, per altro designato per da pochissimo, è l'Assessore al Lavoro Monica Buonanno, quindi a Lei nessuna responsabilità per essersi insediata da pochissimo e per altro quello che sottolineo, e mi riferisco al Piano Generale del Lavoro, messo in piedi dalla Regione Campania, è un'iniziativa di cui si discute da lungo tempo. Abbiamo perso un'opportunità. Potevamo farlo, io non so se questa scelta l'ha compiuta Lei in quanto Sindaco sul piano delle indicazioni o se forse gli uffici, o non so chi abbia ritenuto di non doverlo fare, cioè di non aderire a questa iniziativa, che avrebbe potuto dare una risposta alla Città di Napoli. Hanno aderito 270 Comuni. Il piano era indirizzato, come l'Assessore Buonanno sa molto bene, anche a quegli Enti in una condizione di pre dissesto, quindi il Comune di Napoli poteva tranquillamente aderire. Chi partecipava aveva la possibilità appunto di partecipare attraverso una selezione e una preparazione fatta dal FORMEZ, quindi da un Organismo Istituzionale per un anno, dopodiché prevedeva... Ma il punto è quello caro Direttore, il punto è che l'orientamento di quest'Amministrazione, diciamo fuori dai tempi, è quello di verificare sempre lo scorrimento delle graduatorie RIPAM. Ma io penso che dobbiamo fare una cosa diversa, perché un'Amministrazione che guarda in modo innovativo al futuro, decide di fare anche nuove assunzioni, e decidiamo di fare nuove assunzioni. E questo ci consentiva di farlo, uscendo fuori dalla logica del pre dissesto, non si è voluto fare, anche qui io assegno e la segnalo invece ad una posizione politica, perché evidentemente poiché il provvedimento era messo in piedi dalla Regione Campania, anche qui c'è un errore di fondo Direttore Auricchio, visto che Lei è seduto tra i banchi della Giunta, è comunque un interlocutore importante, come giusto che sia, non bisogna guardare agli aspetti politici, ma al bene della città. Non bisogna guardare alla contrapposizione politica. Quale vantaggio avrebbe avuto la Regione dall'adesione al Piano Generale del Lavoro, per il Comune di Napoli? Nessuna. La gestione era tutta in capo al Comune di Napoli, lo si poteva fare tranquillamente. Si è scelto di non fare, perché alla Regione c'è il Presidente De Luca. Peccato, è stata un'opportunità, ma

all'esterno lo devono sapere. Tant'è che a questo piano hanno aderito 270 Comuni mica del PD, mica in linea con il Presidente De Luca, ma di tutte le forze politiche, di tutte le componenti politiche. Perché in una Regione nella quale c'è fame di lavoro, quella poteva essere una straordinaria opportunità. Grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Io parto da un'attenta analisi della lettera che ha inviato a tarda serata il Segretario Generale. Perché altrimenti si fa confusione e non ci aiuta a capire bene che cosa noi abbiamo inteso fare, avendo anche un po' di esperienza delle cose, io sono firmatario della mozione e l'abbiamo ovviamente analizzata in tutti i suoi aspetti. Tra l'altro il Segretario Generale dice una cosa fondamentale, che poi andiamo a riprendere qual è la Legge che dà i poteri al Presidente del Consiglio, e non certamente la 267 che Lei ha indicato. Ci sono degli aspetti completamente diversi. Però Lei dice una cosa fondamentale, che ha un carattere istituzionale. Quindi proprio in virtù del carattere istituzionale, Noi ci siamo trovati, la differenza che sta in quello che sta succedendo questa mattina in Consiglio Comunale... Se dovete discutere di altre cose, c'è il salotto però... Se avete da dire cose e queste non interessano, e interessano altre cose, fatele, ma io dico delle cose che fanno riflettere un attimo, dandosi che sono la mente storica del Consiglio Comunale, quando succede qualcosa, accendo la spina e cerco di ricordarmi le cose. Noi ci siamo trovati in una circostanza simile, e il Presidente del Consiglio nel 2007, il Consiglio Comunale, il Segretario Generale, era composto da 60 Consiglieri Comunali, e stavamo diciamo alla vigilia della Legge che istituiva i Presidenti del Consiglio, entrava in vigore la Legge 265 del 1999. Quindi non si fa riferimento alla 267, l'istituzione del Presidente del Consiglio Comunale, ha una Legge ben precisa e dà delle funzioni ben precise, che nel 2007, io ero il Vice Presidente del Consiglio, e allora ecco, si creava sempre una enorme difficoltà nel ruolo del Consiglio Comunale, con il ruolo della Giunta. E allora su mio suggerimento, abbiamo fatto un seminario sul ruolo del Consiglio Comunale nei processi decisionali dell'Ente, competenze, poteri e funzioni dell'assemblea elettiva. In quell'epoca c'era anche Borriello Ciro che oggi è Assessore. C'era il Consigliere Fucito che oggi è il Presidente del Consiglio, e a seguire c'era il Consigliere Lanzotti, c'ero io, c'era il Consigliere Palmieri, il Consigliere Santoro, Venanzoni e Zimbaldi. Quindi il Presidente del Consiglio sa bene qual è il ruolo. Vogliamo leggere che cosa dice la Legge? Il Segretario Generale dice il potere istituzionale e dice bene, è proprio in virtù di questo che noi abbiamo fatto la mozione, perché il Presidente del Consiglio, ha delle responsabilità enormi. Il Presidente del Consiglio, dice la Legge e quindi la Legge supera qualsiasi Statuto, Regolamento, che non avesse citato la mozione, non ha solo poteri di convocazione e direzione del Consiglio, ma

ha anche poteri relativi alle altre attività del Consiglio, infatti la Legge non limita più le funzioni del Presidente alla convocazione e alla direzione dei lavori, ma estende i poteri anche alle altre attività. Prende atto delle funzioni che di norma già venivano esercitate, gestisce il potere con gli Amministratori, che in ragione del suo mandato si recano fuori dai capoluoghi, può anche autorizzare i Consiglieri Comunali ad andare fuori dal capoluogo per missioni, e quindi fargli anche attribuire la retribuzione, cosa che immagino per la sua funzione è stata fatta, perché lo equipara anche agli Assessori e penso che questo il Presidente Fucito lo abbia fatto. Ancor più questa seconda fase è determinante, dice la Legge, perché svolge assolutamente la questione istituzionale di garanzia super partes, può svolgere questa grande funzione, altrimenti può venir meno il suo mandato. Noi in virtù della Legge 266/99 dove Egregio Segretario Generale non è una questione politica che noi abbiamo posto e che qualcuno giustamente, qualche Consigliere sottolinea, che Lei entra a gamba tesa nella questione politica, ma noi non abbiamo citato la questione politica. Noi abbiamo citato la questione istituzionale, il ruolo del Presidente del Consiglio Comunale, che non è più garanzia per il Consiglio Comunale. E sono state dette tante, le ha citate il Consigliere Venanzoni, anche la questione della WEB TV. Quante volte con il Presidente Fucito abbiamo affrontato questa situazione e non è stata assolutamente risolta. Noi non abbiamo le condizioni che rispetto all'Amministrazione ha. Tenendo conto la cosa essenziale, che da questa parte Sindaco, Lei è l'unico che è stato eletto lì seduto, e i due Vice Presidenti. Ma da questa parte ci sono gli eletti. Da questa parte c'è il popolo, c'è la rappresentanza di chi ci ha mandato in Consiglio Comunale e questa viene mortificata. Viene mortificata non solo, ma anche in modo pericoloso che il Segretario Generale dice sempre la Legge, ci vorrebbe troppo tempo Segretario, per leggere tutto, che attribuisce anche la funzione del Segretario Generale, lo dice proprio la Legge, deve avere grande funzione e capacità per sostenere la funzione del Presidente del Consiglio e quindi deve indicare al Presidente del Consiglio, di non sbagliare, quello che invece avviene, lo dice la Legge, non la 267 che ha citato Lei, non c'entra nulla con l'elezione diretta del Sindaco e quant'altro, è tutta una cosa diversa. E non è possibile che il Presidente del Consiglio, ha un carattere di soggezione nei confronti dell'Amministrazione e non si rende conto di quello che succede nel palazzo, o addirittura l'asseconda. Noi non possiamo tenere le Commissioni nelle condizioni in cui vengono tenute. Guardatevi un attimino come si gestiva Amministrazione e Consiglio Comunale, basta soltanto guardare il numero delle delibere. Se Voi leggete un numero delle delibere attuali, e leggete qualche delibera dell'Amministrazione precedente, con tutti i difetti che aveva, arrivate a 2.600 - 2.700. Questo che cosa significa? Che effettivamente nelle Commissioni c'era lavoro da fare. Voi andate a vedere oggi i verbali delle Commissioni. Si fanno audizioni, si



parla di cose astratte, si parla di delibere che sono state messe all'Alba Pretorio, mesi a dietro, sono esecutive, non ha più senso di fare, e addirittura si fanno Commissioni giusto per intrattenersi, e questo è. Questo è molto pericoloso, ed è una responsabilità perché la Legge, se se l'è dimenticata, lui c'era in Consiglio Comunale, Fucito, la Legge gli attribuisce questa responsabilità, del funzionamento delle Commissioni, del funzionamento dei Gruppi Consiliari. Non è possibile che ai Gruppi Consiliari ormai non si dà più nulla, non ci lavano nemmeno più i bagni tutti i giorni. I bagni li lavano a giorni alterni. E chi è che ha in capo questa responsabilità? I fondi economici sono sanciti sempre in questa Legge, ci sta scritto, che ci vuole la copertura finanziaria, per far funzionare le Commissioni e far funzionare i Gruppi Consiliari. In quest'Amministrazione sono stati soppressi, non è che pagano i Consiglieri, è per la funzione. E che cosa significa? Che il Presidente del Consiglio ha deciso che le Commissioni non devono funzionare, perché non possono funzionare. Noi compriamo il toner, compriamo la carta e quant'altro. Non è la questione dei biglietti, per l'amor di Dio, cerchiamo di non fraintendere, però non è possibile caro Presidente del Consiglio, che qualcuno decida al di fuori del Consiglio Comunale, di non ricevere più i biglietti. Lo decide chi, se non il Consiglio Comunale, se non l'Ufficio di Presidenza. Chi ha deciso che i Consiglieri Comunali non abbiano più ad esercitare il controllo, l'indirizzo delle Partecipate e quindi non poter ricevere la tessera d'onore, per controllare che cosa succede al Mostra D'Oltremare in qualsiasi altra gestione fatta dalle partecipate. È un atto anticostituzionale nei confronti del Consiglio Comunale, non è una questione politica Segretario Generale. Queste cose non sono questioni politiche. La questione politica è tutt'altra cosa. Non è possibile che sono state sopresse le stanze dove si fanno le riunioni delle Commissioni, cioè se questo benedetto palazzo è stato fatto con 5 Aule per tenere le Commissioni, è cosa strana poi, perché quando eravamo 60 in questo Consiglio, noi abbiamo abolito i fitti passivi che stavano all'esterno del Consiglio Comunale, e abbiamo portato 60 Consiglieri Comunali in questo palazzo, 60. Oggi ne sono 40, non ci sono le stanze. Allora mi dice qualcuno se realmente si fa una Commissione in una stanza di 10 metri quadri, dove ci sono due Segretari in quella stanza, e dove dovrebbe ospitare la bellezza di altri 16 - 18 Consiglieri Comunali, Commissari, per poter fare una Commissione? E allora non si fanno. O non si fanno, perché non è possibile stare dentro in una stanza di 10 metri quadri, per fare una Commissione. È una questione anche di sicurezza, che noi abbiamo denunciato più volte. Se il Decreto per la sostituzione di un Consigliere dimissionario. Nella mia Commissione c'era il Consigliere Rinaldi che non è stato sostituito. C'era la Consigliera Menna di cui non è stato fatto ancora il Decreto di sostituzione. Per cui nelle Commissioni c'è una vacatio. Che ci vuole a fare il Decreto e sostituire i

Consiglieri dimissionari? Com'è possibile che noi questa mattina siamo stati chiamati, questo è l'atto, è la ciliegina sulla torta, veniamo chiamati ad approvare delibere, che i pareri sono arrivati stamattina o anche delibere che non ce ne sono i pareri. Alcune delibere che siamo riusciti a leggere ci sono anche degli errori, errori che non si capisce. Ed è possibile che in un contesto così di confusione, si gestisce la macchina comunale? E la responsabilità su chi ricade? È funzionale la cosa. Del questo stato di soggezione, perché poi il Presidente Fucito non può essere perdonato, perché non è una persona che è venuta ieri in Consiglio Comunale. Il Presidente c'era nel 2007, quando abbiamo fatto i seminari sulla gestione del Consiglio Comunale, lui ha partecipato, almeno il nome c'è, poi non lo so se sta solo sulla carta. Io c'ero, ho partecipato e so bene come funziona in Consiglio Comunale, come deve funzionare. Allora Sindaco, Lei ha fatto un intervento che... E come si fa responsabilmente a non condividere. Però deve ammettere che questa è una brutta pagina, veramente è una brutta pagina, perché non si è mai verificato in Consiglio Comunale, almeno negli ultimi 20 anni, dall'elezione diretta dal Sindaco, da quando ecco, nel 1999 è stata istituita la figura del Presidente del Consiglio, perché precedentemente veniva presieduta direttamente dal Sindaco, che si sia presentata una mozione di sfiducia. Veramente è un qualche cosa... E ancora più brutta, perché il Presidente Fucito che è il Presidente della terza città d'Italia, rappresenta all'interno dell'ANCI i Comuni, Lei lo ha ricordato. Quindi un Presidente che viene sfiduciato nella sua città, è un po' imbarazzante dire: "Però rappresento anche tutti qui gli altri Comuni d'Italia". E tutto questo però, perché si è giunti questa mattina a discutere e Lei fa l'appello di responsabilità Maggioranza ed alle Opposizioni. Anche questa è una carenza di dialogo, di rapporto con le Opposizioni, di arroganza, ogni qualvolta ci s'interviene in Consiglio Comunale, ci si spara addosso, vedono l'Opposizione come il nemico, non come qualcuno che ha dire qualche cosa, che sta portando un contributo. E se ci avessero ascoltato, anche il Segretario Generale, il Segretario Generale dev'essere al di sopra delle parti, non immaginavo nemmeno lontanamente che potesse arrivare una lettera del Segretario Generale, che andasse a sottolineare che forse probabilmente, perché dice e non dice nulla questa lettera, però prende una posizione nei confronti della Maggioranza. È allucinante. Queste sono le cose preoccupanti. Come possiamo noi sentirci tranquilli, che siamo di fronte a chi dovrebbe rappresentare il Consiglio Comunale. Le Istituzioni che dovrebbero essere al di sopra delle Parti. E allora qualcuno ne dovrà rispondere. Noi non ce la sentiamo, almeno io non me la sento, ma credo con i Colleghi Brambilla, Matano e gli altri, che abbiamo letto attentamente gli atti, ma come si fa, come si fa anche ad essere presenti in questo Consiglio Comunale, ad approvare queste delibere, senza che siano state messe in discussione, non è possibile che all'antivigilia di Natale, noi dovremmo approvare le

delibere, decine e decine ad occhi chiusi. Ma non si è mai verificato, nella mia lunga esperienza consiliare, non si è mai verificato. E allora tutto questo viene aggravato da una figura inconsistente del Presidente del Consiglio, e che ricade sulle nostre responsabilità, e che ricade maggiormente anche sulle responsabilità della Maggioranza, non so quale sarà l'atteggiamento. Però una cosa è certa, in questo caso, è la questione politica, perché potrebbe non passare sicuramente, però il dato è tratto, il Presidente del Consiglio rappresenta solo ed esclusivamente la Maggioranza. Io lo inviterei alle dimissioni, perché non è possibile che il Consiglio Comunale possa essere monco e non rappresenta l'interessa del Consiglio Comunale e quindi rappresenta la città, non è più la garanzia del Consiglio Comunale, quindi non è più la garanzia di come si espleta il mandato, gli atti, e quant'altro, è una cosa veramente molto molto grave, dovuta all'inerzia anche della stessa Maggioranza, non si può dare l'appello questa mattina che fa il Sindaco che apprezzo, l'appello che Lei ha fatto, ma non può più funzionare, non è che questa cosa la possiamo accettare in questo momento, mentre stiamo discutendo la mozione di sfiducia. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora il Consigliere Nonno mi segnalava se era possibile, per questioni sue personali, intervenire prima, questioni di tempo, quindi chiedo per correttezza ai Consiglieri Coppeto e Gaudini, se possiamo anticipare l'intervento del Consigliere Nonno. Assolutamente sì. Quindi Consigliere Nonno a Lei la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Grazie Consiglieri Coppeto e tutti gli altri che mi hanno consentito d'intervenire prima di loro. Devo andare a fare un servizio urgente, personale, quindi mi dovrò assentare per 20 minuti, e quindi ho chiesto d'intervenire prima, grazie ancora. Questa è una discussione che sostanzialmente non mi appassiona. Non mi appassiona perché va a svilire l'intero ruolo del Consiglio Comunale, perché vedete, io penso che già nel momento in cui una parte del Consiglio, autorevole come l'Opposizione senta la necessità di sfiduciare il Presidente del Consiglio, c'è qualcosa in atto, c'è quel corto circuito istituzionale che innegabilmente deve farci riflettere. Io l'ho firmata la mozione di sfiducia, come tutti i componenti dell'Opposizione, e penso che la sconfitta vera del Consiglio, sia già nel momento venga presentata la mozione di sfiducia. È ovvio che una mozione di sfiducia viene presentata, perché ci sono dei malesseri, ci sono dei mal di pancia, delle incongruenze, e quindi ci sono tutti quei problemi che prima di me, ben facevano i miei Colleghi, la WEB TV, ormai sono stanco anche di parlarne, della WEB TV, della pagina FACEBOOK. Io in tanti anni di Consiglio Comunale non sono mai stato intervistato dalla WEB TV del Comune di Napoli, mai, non

sono mai stato intervistato. Però il problema è continuato ad esistere, c'è stato questo modus operandi dell'ufficio stampa che poi è diventato l'addetto stampa della Giunta, che ci siamo ormai abituati. Ci siamo abituati ormai da anni, così in maniera supina al fatto che i Gruppi non abbiano più una dotazione economica per poter comprare quel minimo che ci consente di fare politica, d'intervenire, di stampare i fogli, di stampare una pagina, di aggiustare una lampadina, di cambiare un toner, di fare una fotocopia. Ci siamo ormai abituati al fatto che i pareri dei Revisori dei Conti arrivano all'ultimo minuto. Ci siamo abituati insomma a vedere la figura istituzionale del Consiglio Comunale, l'Istituzione del Consiglio Comunale, ormai un'appendice che conta soltanto nella parte della Maggioranza che va a prendere delle decisioni, e questo non per colpa di Sandro Fucito o di tizio o Caio, ma per colpa di un modus operandi, mi ripeto, che quest'Amministrazione ha ormai sistematicamente adottato. Io non la vorrei neppure votare la mozione di sfiducia, perché ripeto, la sconfitta è soltanto averla presentata, perché è ovvio, si arriva alla conta, la Maggioranza dà sostegno all'amico Sandro, a cui ovviamente mi lega amicizia e tanti anni di Consiglio Comunale, lungi da me in qualsiasi momento pensare che ci possa essere un solo motivo personale con Sandro, che da avversario politico è sempre stato leale, ci separano anni luce divisioni politiche, ideologiche e culturali, però io gli voglio bene, perché sono entrato in Consiglio Comunale, lui era Consigliere dell'Opposizione, è rimasto a Sinistra, io quando c'è coerenza, anche nel peggiore avversario mio politico, io non posso non riconoscerlo. Anzi, ce ne fosse di più di coerenza oggi e a tal proposito mi è arrivata questa specie di barzelletta in cui Marco Nonno aveva fatto il cattivo, e che qualche Consigliere votava la sfiducia, perché tra i motivi istituzionali alti, che la politica della città, c'impone di vedere, c'è anche chi vota e firma la sfiducia al Presidente, perché il Consigliere Nonno sembrerebbe che lo ha offeso, non so se l'ha letta questa barzelletta che qualche mio Collega ha presentato e che sta sui banchi di tutti quanti noi, ma fa ridere, questa sta alle capacità personali, intellettive, culturali e psichiche di qualche Collega che purtroppo il Sindaco ha ricandidato, ma voglio dire, buon per lui, buon per Voi che ve lo trovate, nessuno è perfetto. Però ripeto, nel momento in cui c'è stata questa esigenza, c'è qualche cosa che non va. A me farebbe piacere, non sarò molto lungo nell'intervento, a me farebbe piacere che il Sindaco nel momento in cui se le darà delle repliche, assuma degli impegni. E lo chiedo al Sindaco per un motivo molto semplice, perché arrivate alla votazione di questa sfiducia, inevitabilmente inclinerebbe anche quei rapporti personali. È vero, è solo politica, però per un ragazzo come Sandro che fa politica in questo Consiglio Comunale da tanti anni, e uno come me che poi dopo tanti anni non riesce più a vedere l'avversario politico in quanto tale, perché instaura inevitabilmente anche dei rapporti personali, i rapporti

potrebbero inevitabilmente inclinarsi. A me farebbe piacere invece non arrivarci alla votazione, ma a me farebbe piacere una presa di coscienza, forse ammettendo anche qualche errore da parte del Sindaco e dallo stesso Sandro, errori dettati dall'appartenenza, perché nessuno di noi è scevro dalla partigianeria, ognuno di noi ha fatto una scelta culturale e ideologica, che negli anni si è portato avanti, e che ha caratterizzato la propria azione politica. Io non ho problemi a dichiararmi fieramente di destra sociale, come non ha problemi il nostro Presidente Fucito a dichiararsi di Sinistra. E proprio l'appartenenza così forte consente e ci mette in condizioni più di una volta di commettere degli errori, che ci sono stati Sandro, ci sono stati. Sarei bugiardo io a non..., e bugiardo con me stesso, a non farteli notare. Te li hanno fatti notare i miei Colleghi, te li ha fatti notare la mente storica di Enzo Moretto, te l'hanno fatto notare in tanti. Però ripeto, nel momento in cui viene presentata la mozione di sfiducia, senza neppure arrivare alla conta, perché la conta alla fine è soltanto un numero. Avete la Maggioranza, non abbiamo la Maggioranza. L'unico risultato certo è che al termine di questa conta, i rapporti personali potrebbero risultare inclinati, è inevitabile. E allora io chiedo formalmente al Sindaco nelle repliche, di prendere posizione, e prendere la sua autorevole posizione in qualità di Sindaco di tutti i cittadini napoletani, relativamente a dei problemi che abbiamo elencato, non ultima la WEB TV, FACEBOOK, i fondi economici, la questione dei pareri che arrivano all'ultimo minuto, il numero legale nelle Commissioni, tutti quei problemi che continuamente e sistematicamente rendono meno autorevole l'Istituzione del Consiglio Comunale di Napoli. Così facendo, probabilmente forniremo un servizio alla città, probabilmente renderemo più credibili quelle Istituzioni che tutti noi abbiamo l'onore di rendere e onorare sempre e quotidianamente. Probabilmente i lavori in futuro potrebbero continuare innalzando anche lo scontro aspro politico che in quest'Aula non deve mancare, ma innalzandolo in termini di qualità, perché a me non mi appassiona proprio, arrivare nel singolo episodio specifico, e poi questa questione della conta, a me sinceramente non piace. Io faccio parte dell'Opposizione, è ovvio che si arriva alla conta, io per spirito di appartenenza, non potrò mai tradire i miei compagni di corso, ma ripeto, avremo soltanto messo i numeri in serie, senza aver portato nessun risultato concreto. L'unico risultato concreto, sarà quello di inclinare i rapporti personali, perché domani mattina l'amico tizio, potrà dire: "Però te la potevi risparmiare", e rimarrà sempre. Siccome io penso che le Istituzioni devono vivere di altre cose, devono vivere nell'affrontare, sopravvivere e vivere nell'affrontare i problemi che questa città. Io chiedo al Sindaco appunto d'intervenire nelle repliche, ammettendo anche qualche errore. Perché la maturità politica ed istituzionale del Sindaco, ma come quella del Presidente che in questo momento, non per mancanza di stima, va in

secondo piano, si vede anche quando si ammettono gli errori, perché gli uomini veri non hanno nessuna difficoltà ad ammettere i propri sbagli. E proprio ammettendo i propri sbagli e le proprie mancanze, le proprie colpevoli mancanze più di una volta, che si fa del bene alla città, si rispettano e si onorano le Istituzioni, e si fa crescere in termini di qualità, l'Istituzione del Consiglio Comunale, grazie.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Sindaco, Assessori, Consiglieri, io credo che la discussione di oggi ha dei tratti anche un po' surreali, per la modalità con cui si è composto l'intero quadro che ci ha portato alla discussione. Per intanto credo che vada subito sgombrato un campo da un equivoco che mi sembra ripetuto più volte all'interno del dibattito che fin qui si è svolto, della legittimità o meno del parere, posto anche con una certa forza da alcuni Consiglieri, in particolar modo il Consigliere Venanzoni, del Segretario Generale. Io non solo penso che il Segretario Generale abbia fatto bene ad istruire un parere e bene è stato fatto di portarlo oggi in Aula, se pur arrivato ieri nel tardo pomeriggio, in tarda serata, perché questo consente a tutti quanti noi di capire di cosa stiamo discutendo. E guardate io sono convinto che le azioni politiche o le azioni formali quando vanno poste devono essere poi portate all'attenzione dei luoghi deputati, ovvero l'Aula, ma anche perché più volte è corretto sia nell'impostazione, io ricordo bene l'intervento del Consigliere Venanzoni all'atto della presentazione in cui ne prendeva le distanze, perché giustamente nel primo intervento, quello della settimana scorsa, riteneva che un atto si fatto, non poteva essere presentato all'Aula, per cui c'è una sorta di inciampo. Mi vuole dire qualcosa Presidente? C'è una sorta di inciampo formale, perché se si scrive nella presentazione di mozione di sfiducia, esattamente il testo cita mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale, e durante lo scritto si legge: "Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio e sue conseguenti dimissioni; elezione del nuovo Presidente del Consiglio". Un atto del genere non andava presentato in quest'Aula, con questo titolo, ma andava presentato al Prefetto. Per cui ci s'interrogchi su quello che si chiede, perché se la richiesta è di carattere politico, questo pezzo non ci sta all'interno della mozione. Si vuole aprire una discussione sull'andamento politico della città, fin qui arrivata. Però scusatemi, non si può parlare a nuora, affinché suocera intenda. Perché se il bersaglio del tutto è l'Amministrazione e il Sindaco, ci si comporta in maniera conseguenze. D'altra parte credo ed ho molto apprezzato, che non era neanche cosa scontata, l'intervento del Sindaco, perché non solo il Sindaco prova a fare un intervento di chiarezza sull'intera vicenda, anche in qualche modo assumendo a se una serie di responsabilità per come la conduzione quotidiana di un Comune che è in una palese difficoltà anche formale, in qualche modo prova a svolgere la propria funzione. E dopo

l'intervento del Sindaco, io mi sarei aspettato, la discussione è ancora in corso, un intervento del firmatario, del proponente della mozione in cui in qualche modo e si potesse richiamare ad un altro tipo di svolgimento della seduta. Perché non era scontato che il Sindaco intervenisse in Aula, e soprattutto non era scontato che dicesse le cose che ha detto, anche in termini autocritici. E queste questioni poste, in qualche modo devono essere assunte nel merito. Però perdonatemi, io lo chiedo davvero e lo pongo come punto di forza, uno dei motivi per cui vengono spinti alcuni Consiglieri ad assumere quest'attività, è stato come se fosse una sorta di goccia che fa traboccare il vaso, la seduta della Conferenza dei Capigruppo del giorno 6 dicembre, in cui un Consigliere in sostituzione, l'assente ero io che per motivi di lavoro in quel momento non mi sono potuto sottrarre dalle funzioni mie professionali e ho chiesto com'è consuetudine fare, io faccio parte della Conferenza dei Presidenti dal primo giorno in cui si è insediato questo Consiglio, ho chiesto alla Consigliera Galiero di rappresentare il Gruppo Consiliare di Napoli in Comune a Sinistra. Ho informato per le vie brevi il Presidente che ciò avveniva e il Presidente giustamente ha assunto la presenza della Consigliera Galiero, come la sostituzione, e la Rappresentante... Non si può questo diciamo così assumere come elemento non certificato, tale che ha indotto le Minoranze ad uscire da quella Conferenza di Capigruppo. Caro Presidente Fucito in questo momento Consigliere seduto al banco del Gruppo che ho l'onore di rappresentare, se tu avessi mandato per l'aria quella Conferenza di Capigruppo, probabilmente la mozione di sfiducia te l'avrei presentata io in maniera formale, perché significava mettere a repentaglio una serie di delibere importanti, per la sopravvivenza della vita dell'Ente, e per dare una serie di risposte anche in termini formali a tanti cittadini che attendono l'approvazione delle delibere che verranno tra qui a breve, non ultima quella del bilancio consolidato, oggi, nella prossima seduta. Certo anch'io ho letto la nota del Sindaco, in cui richiamare le prerogative dello Statuto per velocizzare alcuni atti in cui possono anche non transitare per le Commissioni, ma c'è anche da dire, per chi vuole leggere bene gli atti, che quella nota, l'invito del Sindaco era a far sì che le delibere, ovvero il Bilancio Consolidato fosse votato nella giornata di oggi e comunque entro il 31 dicembre. Ma mi sembra un atto di responsabilità come dire, ovvio. Voi sapete che cosa significa non approvare il Bilancio Consolidato entro questa data? Significa per esempio non assumere gli Agenti di Polizia Locale che non solo attendono come dire, il posto di lavoro, ma penso che per la Città di Napoli, tra l'altro (non chiaro) risorse per la città, rappresenterebbe un nocumento davvero forte. Per cui non solo quella Conferenza dei Capigruppo doveva essere svolta, ma quella Conferenza dei Capigruppo che è stata svolta, purtroppo per la mancanza delle Minoranze, ha dovuto calendarizzare la discussione delle delibere che stiamo portando all'attenzione. Quindi noi dobbiamo, fu sospesa, fu aggiornata il

giorno dopo, e in ogni caso comunque gli atti di responsabilità formale devono essere in qualche modo guardati come severità della responsabilità, altrimenti diventa altra cosa, diventa aventino, e noi non possiamo sopportare che vi sia un aventino, che per non far funzionare l'Amministrazione, questo non è sopportabile. Allora nel merito io l'ho sentito un po' troppo ripetuto, e qui come dire, io svolgo un lavoro politico, il Presidente Fucito appartiene al mio Gruppo, ma cerco di mantenere davvero un'equidistanza e cercare di entrare nel merito delle funzioni. Ma scusate, ma a me risulta, non so se ai Consiglieri di Minoranza risulta o meno, tutte le note che sono state inviate, anche sollecitate dalla Conferenza dei Capigruppo, del Presidente Fucito, all'Amministrazione, al Signor Sindaco, per difendere e tutelare le prerogative del Consiglio Comunale. Ma badate bene, il Presidente del Consiglio Comunale fa il Presidente del Consiglio Comunale, non è il delegato diciamo così, un Sindaco supplente, svolge una funzione giustamente di salvaguardia delle prerogative e diventa anche tramite anche oltre alla salvaguardia delle prerogative di cui al suo ufficio, ma diventa anche tramite delle istanze portate dai Consiglieri. È stato ripetuto più volte e qui lo voglio ricordare, perché credo che a prendere quell'iniziativa sia stato proprio il sottoscritto, quindi un Consigliere della Maggioranza, preferirei che il Consigliere Santoro per questo secondo possa rimanere in Aula, perché lo sto per citare. Grazie Andrea. Io sono stato quel Consigliere, Presidente di Gruppo che ossessivamente, all'inizio del mandato, ho chiesto e ho ottenuto la convocazione, ricordo che l'abbiamo fatta di pomeriggio, una riunione della Conferenza di Capigruppo, per parlare della comunicazione, non soltanto della WEB TV, della comunicazione esterna del Consiglio Comunale ed io ritenevo allora e ritengo anche oggi, che i due percorsi devono essere percorsi separati, perché separati sono i percorsi previsti dal TUEL. E quindi che il Consiglio Comunale, ovviamente in relazione alle risorse a disposizione, si potesse anche dotare in via autonoma, di una propria struttura per comunicare, WEB TV ma anche Ufficio Stampa. Ti sto per citare adesso Andrea, perché te la ricordi quella discussione, e ti chiudo scusa se ti nomino, ma ti nomino proprio per rafforzare un ragionamento, non certamente per accusare nulla e nessuno, perché ci fu la discussione. Ed io ricordo l'intervento del Consigliere Santoro, la proposta la feci io, la Maggioranza, quello che condivide il progetto come dire istituzionale del Sindaco e di quest'Amministrazione fu detto: "Ma proprio una delle poche cose che fu funziona in quest'Amministrazione, la vogliamo modificare?". E d'allora non se n'è discusso più. Io non ho avuto altra come dire, sensazione che qualcuno volesse modificare, se non attraverso richiami politicistici fatti qui in Aula, durante gli Articoli 37 od altro. E allora ritorniamo a quel tavolo, io ci voglio ritornare, c'è ancora tempo, ritorniamo al tavolo della modifica del Regolamento e della modifica dello Statuto, mettiamoci a lavorare sulle cose concrete, perché diventa



complicato e sono uno che le Commissioni le frequenta, assistere alle Commissioni per spot elettorali od altro. Io voglio parlare degli atti sulle questioni che attanagliano la città, perché i problemi ci sono. Certo, abbiamo bisogno di rafforzarle le prerogative, ma abbiamo anche bisogno di rafforzarle, come dire, conducendo insieme, all'interno dell'Aula, nei momenti opportuni, penso quando approviamo il Bilancio, per far sì, standoci sulle questioni, che alcune prerogative in capo al Consiglio Comunale e all'istituto complessivo del Consiglio Comunale, vengono salvaguardate e tutelate. Ma posso io accusare il Presidente del Consiglio se non trovo la carta igienica o se non trovo il sapone? E questo diventa come dire, elemento per fare una mozione di sfiducia ad un'Istituzione? Per altro non prevista. Poi certo che c'è il tema, io lo so perfettamente che il tema c'è, ma scusatemi, se questo dev'essere l'elemento su cui impostare, o quelli che ho appena raccontati per mettere in discussione un'Istituzione dell'Istituzione più generale del Comune di Napoli, ma scusate, ma davvero stiamo parlando a nuora, affinché suocera intenda. E allora io prendo atto, e adesso calmo il mio intervento e abbasso anche il tono, dell'intervento equilibrato, volto dal Consigliere Nonno. Perché credo che sia un intervento che richiama ad una responsabilità collettiva del Sindaco per le competenze che per altro ha anche espresso. Io ho ascoltato con molta attenzione l'intervento di Luigi De Magistris, e mi sembra che dentro quell'intervento vi siano anche elementi concreti di autocritica della difficoltà di relazione. Dobbiamo sicuramente, sempre accogliendo il ragionamento del Consigliere Nonno, in qualche modo evitare, ma questo lo si può fare caro Consigliere Nonno, per carità, ti cito semplicemente, perché l'hai detto tu, non per richiamare o sottolineare l'assenza, ho spiegato il motivo per il quale ti sei dovuto allontanare. Però per fare questo c'è bisogno di un atto, perché noi tutto possiamo immaginare, tutto si può immaginare, ma noi non possiamo mettere in discussione, indebolendo la figura, non di Sandro Fucito, ma della Presidenza di un Consiglio Comunale, che spesso ci sciacquiamo tutti quanti la bocca, essere il Consiglio Comunale della terza città d'Italia. Oggi i riflettori sono puntati su questa discussione, e francamente trovo davvero speciose, le questioni che stanno all'interno del documento sottoscritto da una parte dei Consiglieri, gli altri si sono aggregati, non mi sembra che molti siano interessati alla discussione, anche coloro i quali hanno firmato, hanno deciso di trascorrere il tempo di questa importante discussione, in un altro luogo del palazzo o addirittura fuori dal palazzo. Noi abbiamo la necessità di governare la città e di affrontare i problemi, le delibere che verranno dopo ne sono un esempio. Certo, a proposito delle delibere che verranno dopo, anch'io sostengo, perché l'abbiamo sostenuto, ma perché so che l'ha sostenuto in maniera formale il Presidente del Consiglio che rappresenta l'intera compagine consiliare, ovvero i 40 Consiglieri, che il ricorso anche oltre misura della decretazione,

oppure delle delibere con i poteri del Consiglio, dev'essere sicuramente rivista e abbassata. Come penso e l'ho detto, credo che sia (non chiaro) dai banchi della Maggioranza questa critica, qui l'abbiamo detto, nelle Commissioni, sono contento della presenza dell'Assessore Calabrese, sempre attento osservatore in Aula ed anche fuori, che alcune prerogative di carattere programmatico, che sono in capo alle prerogative del Consiglio Comunale, vanno portate all'interno del Consiglio Comunale, penso a tutto l'impianto che riguarda la mobilità e i trasporti, quelli che vanno sotto la sigla del cosiddetto PUNS. Io attendo ancora quello, ed io su questo continuerò a battervi e se lo facciamo nelle, sono ancora più contento, perché so di avere dalla parte mia, anche un Presidente attento su queste prerogative. Allora se l'intervento e chiudo, se l'intervento del Consigliere Nonno vuole andare in questa direzione, io attendo voglio dire, che i presentatori del documento in qualche modo si facciano carico di quello che il Consigliere Nonno in qualche modo ci ha indicato come.... È un passo in avanti, certamente è un passo in avanti, ma che può presupporre soltanto e non altro, il ritiro del documento. Perché io sono convinto che al di là dei rapporti personali, i rapporti personali che saranno sempre buoni, siamo persone, e come persone ci comportiamo... Però c'è un tema di evitare l'indebolimento, questo sì, dell'Istituzione Presidenza del Consiglio del Comune di Napoli. E il punto che pure ho toccato e che più è sembrato il punto diciamo così, oltre il quale non si poteva andare, però vi dovete anche ricordare che quel famoso giorno in cui le Opposizioni non c'erano, è stato anche il giorno in cui la Conferenza dei Capigruppo si è fermata, e ha detto: "Ne riparlamo domani". Si è fermata. Allora perché non assumere questo come valore e assumere soltanto come valore quello che è accaduto poi il giorno dopo? Non poteva essere fatto altrimenti, perché sarebbe stato davvero un gesto irresponsabile da parte del Presidente del Consiglio, se avesse continuato in qualche modo ad allontanarsi ed allontanare l'attività formale per giungere ai luoghi deputati e alle decisioni, ovvero questo, l'Aula, il Consiglio Comunale. Allora su questi temi secondo me dobbiamo ragionare e dobbiamo insistere. Chiudo per davvero anche io lanciando un appello. Io non sto in un'interrogazione, Consigliere, il mio pensiero è molto preciso ed è anche noto, ed è pubblicamente noto. Io continuo a pensare che il Legislatore con l'attuazione prima della Legge 142 del 1992, ed infine del Testo Unico degli Enti Locali 267, abbia precisato quali sono le funzioni del Governo e a chi compete il governo della città, e quali sono le funzioni d'indirizzo e di controllo e a chi compete. Io sto dentro quella logica. Ma la mia posizione, e la posizione politica del mio Gruppo, nel non accettare alcuna provocazione, se capisco anche, benevolo, da un punto di vista politico o forse no, sta in questa direzione. Sta in questa direzione e possiamo aprire ogni confronto politico. Possiamo aprire ogni confronto politico in città e fuori, noi lavoriamo dentro quella direzione, tanto è

vero che, proprio volendo scomodare come pure è stata scomodata la stampa cittadina che in qualche modo ci ha messo in evidenza una serie di anticipazioni, quelle anticipazioni, qualora dovessero essere nelle intenzioni del Sindaco, lo vedremo, quando ci saranno degli atti formali da questo punto di vista, esprimeremo il nostro giudizio di merito, noi non siamo presenti in alcun angolo del dibattito che pure la stampa ha nutrito, la nostra posizione è chiara non da oggi, ma da sempre, ed è stata sempre la stessa, non dobbiamo qui, diciamo così, rispondere a domanda. Noi vogliamo che il Consiglio faccia il suo lavoro, e lo faccia al meglio, possibile, anche modificando quella struttura organizzativa, sulla quale pure ci siamo interrogati, perché vorrei ricordare a me stesso e chiudo poi per davvero, che quest'Aula ha approvato anche un documento, unanimemente, che andava nella direzione di ripristinare le prerogative della dipartimentalizzazione che coinvolgesse anche l'autonomia del Consiglio Comunale, perché riteniamo che quello sia un elemento di grande interesse comune. Io recentemente che sono stato eletto nel Consiglio Nazionale della Lega delle Autonomie, e al primo Consiglio utile la settimana scorsa, non ho potuto partecipare, la Lega delle Autonomie che è una struttura vecchissima quanto il mondo, risalente al 1912 caro Consigliere Santoro, Lega delle Autonomie. Lo so perfettamente che è una battuta, ed io sulla battuta ti sto rispondendo, avevo pure precisato, che sono Leghe differenti, anche la Lega delle donne, ci sono le Leghe, che non sono di separazioni e che non giocano sui separatismi, anzi legano il Paese. Ed io quel giorno non ho partecipato per stare qui in Consiglio, ed ero tra gli altri candidato anche agli esecutivi più ristretti. Ma non è problema, io darò il mio contributo. Quindi questo a maggior ragione per dimostrare che alcune nostre presenze, storicamente in alcuni impianti legislativi, in alcuni impianti istituzionali, penso alla presenza in ANCI del Presidente Fucito e da qualche settimana, della mia presenza in Autonomia della Lega delle Autonomie, scusate, sta a dimostrare quanto sia il nostro interesse per la salvaguardia delle Istituzioni. Grazie.

#### **CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Ho apprezzato molto l'intervento del Sindaco in apertura della discussione sulla mozione, mi dispiace che in questo momento non è presente, perché ero anche diciamo felice di vedere il Sindaco tra i banchi del Consiglio Comunale, per avere veramente stamattina una discussione vera e un Consiglio vero, non monco, della presenza di parti importanti di un Consiglio Comunale. Devo fare alcune precisazioni per onestà intellettuale, perché vanno fatte sicuramente, una è rivolta diciamo al Consigliere Nonno che ha detto una cosa in Consiglio e poi è andato via, perché giustamente aveva degli impegni e gli è stata data anche addirittura la priorità d'intervenire per dire una cosa che penso che sia solamente frutto del suo pensiero personale, in quanto diciamo noi voteremo la mozione. La voteremo anche perché sono sempre più

convinto, perché stamattina e lo devo dire con onestà sempre intellettuale, perché quando si fanno gli interventi, bisogna sempre essere onesti intellettualmente. Stamattina io ho lavorato affinché si potesse raggiungere un equilibrio, mi sono sentito con la Minoranza, mi sono sentito con la Maggioranza, ho cercato in tutti i modi di avere un'interlocuzione, avevo chiesto delle cose, e praticamente non è stato possibile raggiungere..., per la tracotanza della Maggioranza ad andare avanti con il voto. Anch'io sono convinto che votare è inutile, perché sicuramente non raggiungeremo i numeri, però resterà un segno indelebile sulla condotta istituzionale del Presidente. Guardate io stamattina e me ne dispiaccio perché con Sandro Fucito ho un rapporto ultra trentennale, di vicinanza per un periodo anche politico. Ventennale, decennale. E mi lega a lui un affetto personale. Stamattina sono arrivato in Consiglio, Sandro Fucito e lo ringrazio di essere presente, non mi ha salutato, mi ha mostrato indifferenza, cosa che non ha mai fatto in tanti anni. Questa cosa mi ferisce fortemente, altre mi aiuta con il mio diabete, perché non mi fa mangiare più, mi ha fatto passare l'appetito, però diciamo questa cosa mi ferisce, perché un rapporto personale è una cosa e il rapporto politico e le Istituzioni, è un altro tema, un'altra... Io penso che stamattina chi ha fatto un'operazione pro Fucito, sia stato proprio il Capogruppo del Partito Democratico, che ha cercato in tutti i modi di trovare delle sponde di mediazione, dopo l'apertura del Sindaco, e praticamente non ci sono riuscito. Ecco perché diciamo, dobbiamo andare obbligatoriamente a votare questa cosa. Prima di parlare proprio sulla mozione, un rilievo lo devo fare anche al Consigliere Coppeto, sempre per onestà intellettuale, perché ci deve contraddistinguere sempre il rapporto tra di noi, con onestà intellettuale di ognuno di noi. Io forse non ho avrò tutta quest'arte oratoria, di parlare come il Collega Coppeto, al quale m'inchino alla sua arte oratoria, però non m'inchino sull'onestà intellettuale. Sull'onestà intellettuale, ma no che non sia onesto intellettualmente Coppeto, attenzione, per essere sempre chiaro sulle cose. Lui ha parlato di una Conferenza dei Capigruppo, dov'è stato fatto un rilievo della partecipazione, non l'ho fatta nemmeno io, ma ero presente a quell'atto. Io a quella Conferenza dei Capigruppo, ero presente. E non era la presenza del tuo delegato per iscritto, a me non piace fare la politica così, a me piace fare la politica sui fatti veri. Io non l'ho fatta io l'osservazione, in quanto il tuo delegato e rappresentava il tuo Partito, non l'avrei mai fatto, perché non mi piace di fare queste cose politicamente, mi conosci bene. Io vado sulle cose concrete. Però la cosa che ti voglio dire Mario, mancava il numero legale. E non era certamente la presenza del tuo rappresentante che potesse far venire meno il numero, mancava il numero legale alla Conferenza dei Capigruppo, ecco perché l'Opposizione ha ritenuto opportuno chiedere la sospensione del numero legale. essere sempre... È stata sospesa per mancanza del numero legale, perché

noi abbiamo abbandonato, c'era la mancanza del numero legale. Ma non era perché... Successivamente, adesso mi aggancio alla mozione di sfiducia, successivamente viene fatta un'altra Conferenza dei Capigruppo, nella quale non partecipano le Opposizioni. Non partecipando le Opposizioni, il lavoro di mediazione... Presidente mi devi dare atto, nei miei pochissimi interventi, non ho mai dato fastidio a chiunque... Interventi importanti e di grandi oratori, non ho mai interrotto nessuno, perché fa parte della mia scuola politica, mi hanno imparato che quando c'è..., quando c'è l'intervento degli altri, parlano gli altri... E allora volevo dire che praticamente il Presidente del Consiglio, che è una figura istituzionale, per me è una figura istituzionale, ed è il mio Presidente del Consiglio, non c'è il Presidente del Consiglio della Maggioranza e un Presidente del Consiglio dell'Opposizione, o un Presidente del Consiglio di una parte del Consiglio. Ma c'è il Presidente del Consiglio Comunale. E il caro Sandro Fucito convoca la Conferenza dei Capigruppo, alla quale le Opposizioni non partecipa, e quando non partecipano le Opposizioni, il lavoro che deve fare, di garanzia, perché noi dobbiamo puntare tutto sulla garanzia, sul diritto all'esercizio politico di ognuno di noi, che il Presidente doveva fare e doveva cercare in tutti i modi e con tutti i mezzi, e con tutti gli strumenti, di non fare una Conferenza dei Capigruppo, dove partecipavano solo le forze di Maggioranza. Dopodiché, dopo questa Conferenza dei Capigruppo, vengono fuori due date di Consiglio. Allora io mi domando e dico, facendo aprire una Conferenza dei Capigruppo, senza le Opposizioni. Ma il Presidente è stato garante di tutto il Consiglio Comunale? È stato anche in mio Presidente? È stato il Presidente anche delle Opposizioni? Io ritengo che facendo fare una Capigruppo con solo le forze di Maggioranza, in quel momento è stato il Presidente, ma solo in quel momento è stato il Presidente della Maggioranza, ma solo in quel momento. Quando diciamo noi presentiamo la mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale, non ci sarei mai voluto arrivare a questa cosa, perché veramente è brutta. È brutta perché determinano sempre delle lacerazioni che fossero solamente politiche, sarebbero niente, e quando poi si arriva anche a lacerare anche i rapporti personali, che a me diciamo mi intristisce moltissimo, mi fa veramente..., mi rende molto triste. È mai possibile che il mio intervento lo volevo far breve, ma ho annotato tre aggettivi, tre prerogative, mortificazioni, negazioni. Io volevo capire se il Presidente del Consiglio Comunale, per tutte queste osservazioni, per tutte queste terminologie che io ho detto in questo momento, abbia effettivamente ottemperato alle sue funzioni. Ci sono discussioni e discussioni che durano da due anni e mezzo, con il Presidente. Ci sono alcune cose che determinano anche diciamo il comportamento, la mortificazione di questa parte dei banchi. So che può poco interessare, a me conterà solamente andare a votare, fare anche 5 - 6 voti per la sfiducia, per me questa è la cosa più importante in questo momento. Però quando succedono degli atti

dove vengono praticamente mortificati i rappresentanti della città, in questo momento, anche con il fatto sugli Articoli 37, il Presidente del Consiglio Comunale, non c'è stato mai, in due anni e mezzo, tanti articoli 37, guardate, io ne ho fatti tantissimi, dove sono stato anche molto aggressivo politicamente. Sempre politicamente, sul personale non ci sta mai niente, con nessuno. Ma non c'è stata mai una volta che ci sia stato un Assessore, uno che sia, che abbia veramente e effettivamente preso a segno, le motivazioni di un Articolo 37. Già il fatto che in questo momento l'Aula è composta dall'Assessore Del Giudice che è sempre presente, e devo darne atto, non ci sta neanche un Assessore. Non c'è il Sindaco, non ci sono gli Assessori, dobbiamo chiamare il numero legale degli Assessori e del Sindaco Presidente? Presidente questa è la funzione ed il ruolo che devi svolgere Presidente. Questa è la mancanza di garanzia al Consiglio Comunale. Cioè non sta parlando Aniello Esposito, perché Aniello Esposito può anche parlare e dire tante sciocchezze, ma sta parlando un pezzo di elettorato consistente, che mi ha dato la possibilità di venire in questo banco a dire delle cose, e non mi ascolta nessuno. Questa è la cosa più grave, fortunatamente che siamo in streaming e ci ascoltano tutti quanti, e in questo istante è entrato anche l'Assessore Piscopo, e sono presenti 3 Assessori.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

L'Assessore Borriello e l'Assessore Palmieri sono lì da venti minuti, parlando sui banchi, quindi le garantisco che stavano lì fra l'altro. Perché il mio ruolo è quello di controllare loro.

#### **CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Tornando un'altra volta sul serio, perché... Guardate vi volevo dire, Presidente, perché in questo momento tu sei il Presidente. Ti abbiamo segnalato tantissime cose. È stata fatta una Conferenza dei Capigruppo dove c'era l'Assessore Panini, allora Assessore delegato ai rapporti con il Consiglio Comunale, e poi in veste anche di Vice Sindaco, aveva preso un impegno per quanto riguarda la possibilità di avere visibilità anche dei Consiglieri Comunali, sulla richiesta degli atti alle partecipate, c'era scritto che il Consigliere doveva rivolgersi al Presidente, era stato preso un impegno da chi rappresentava l'Amministrazione su questo tema. Ma questa è tutta una serie di cose che si sono verificate in tanto tempo, in due anni e mezzo, che praticamente non sono state date seguito, ma a garanzia dei Consiglieri Comunali, ci dev'essere una figura super partes, che si chiama Presidente del Consiglio Comunale. Allora dico, su questa cosa era stato preso un impegno dal Vice Sindaco Panini, è stata fatta qualche cosa? No. E allora chi si deve interessare di questa cosa? Lo devo venire a dire un'altra volta io in Consiglio Comunale, ci dobbiamo un'altra volta riverberare sulle questioni già definite. E sono gli impegni che prende quest'Amministrazione Comunale seria, attenta agli impegni che prende con i Consiglieri, che mette sempre un punto

fine ad ogni discussione. Io non ho visto mai in due anni e mezzo di mettere un punto fine ad ogni discussione che hanno fatto i Consiglieri Comunali. Altra situazione. Sono tifoso del Napoli, mi piace andare allo Stadio, ma non faccio questa discussione perché sono interessato ai biglietti dello Stadio. Ha fatto bene a sospendere i biglietti dello Stadio, senza convenzione non bisogna avere i biglietti dello Stadio. Ma questa comunicazione e gliel'ho detto una volta, gliel'ho detto due, l'ho detto anche alla presenza di chi ha fatto la comunicazione, del Direttore Generale che ha fatto questa comunicazione. Sospendere diciamo i ticket d'ingresso allo Stadio, è stata una scelta per me fatta bene, ma essere il Direttore Generale che m'impone questa scelta a me, come Consigliere Comunale. Questa scelta dev'essere fatta dal Presidente del Consiglio Comunale, che ci comunica che non essendo in presenza di una convenzione, ed è giusto, non bisogna andare allo Stadio. Ed è giusto. Però gliel'ho detto una volta, abbiamo fatto delle riunioni nelle quali c'erano anche state prese..., non è stato dato atto ad un solo... Approfitto della presenza del Sindaco perché a me fa piacere che il Sindaco oggi sia presente in Aula, ho apprezzato il tuo intervento Sindaco. Ho apprezzato tantissimo il tuo intervento. Questo giustifica anche diciamo... Tante volte anche nel mio Partito, mi hanno accusato, dice: Ma tu ai ballottaggi hai votato De Magistris, tu hai fatto una cosa sbagliata. Io purtroppo non riuscivo a votare Lettieri, ma purtroppo ho votato ai ballottaggi, tutti e due i ballottaggi, sempre De Magistris. Io penso che ognuno di noi deve svolgere un ruolo no, anche la Segretaria Generale, non la vedo, perché volevo dire qualcosina pure io a Lei. È andata al bar? Io penso che su una discussione di questa portata, la Segretaria Generale che interviene ieri sera con un'email, io purtroppo non leggo le email, sono poco internettologo, si dice così? Internettologo, la leggo quando vengo in ufficio la mattina. L'ho letta stamattina l'email del... Ma mai come questa volta volevo... Il Consiglio Comunale, la Presidenza del Consiglio Comunale mi ha mandato 7 SMS per dire che era arrivata... Ed io da Capogruppo del PD non sono stato mai una volta avvisato, dice che non c'erano i numeri, non avevano i numeri, non sono stato neanche avvisato che c'era la Conferenza dei Capigruppo. Poi successivamente, quando abbiamo chiarito che il mio numero di telefono non era quello che aveva l'ottimo Dottor Scala, mi sono stati mandati 7 messaggi per dirmi di questa... 7 messaggi, la cosa è significativa. Io stamattina ho cercato in tutti i modi di non arrivare alla conta, ho fatto uno sforzo massimo, parlando con la Maggioranza, parlando con l'Opposizione, ho cercato di non (non chiaro) a questa cosa qua. Se si determina questa scelta, e bisogna votare. Marco Nonno dice, ripeto ho stima di Nonno, è una cosa che pensa lui, tutta sua, personale, e sicuramente l'ultima osservazione, questa nostra richiesta di mozione di fiducia, non è una mozione di sfiducia come mi è parso di capire, dall'intervento di Coppeto, votata alla carta igienica, perché è una cosa seria questa qua. Questa mozione

di sfiducia è una cosa seria, che riguarda diciamo la vivibilità del Consiglio Comunale, le prerogative dei Consiglieri Comunali, e penso che bisogna andare a votare indubbiamente e fortemente.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Io proverò a parlare, perché come dire, ringrazio gli Assessori, il Sindaco è rientrato in Aula, però come dire, il mio intervento è rivolto soprattutto al Collega e posso permettermi di dire anche amico Fucito, perché poi dopo 13 anni di attività consiliare, uno come dire, impara a conoscersi. Sindaco ma c'è di più, se vuole, io proprio perché voglio sdrammatizzare la situazione, vorrei come dire, anche provare ad accennare un po' una canzone, visto che oggi in quest'Aula, è diventato un po' il Karaoke, no. Posso permettermi pure io di cantare un po'? Ti vorrei cantare "Io ti voglio bene assai", perché dai banchi dell'Opposizione, si è levata come dice il Sindaco, tutta una manifestazione di affetto ed io purtroppo evito di fare il karaoke, perché ripeto, rispetto il ruolo e i lavori dell'Aula, non sono bravo nel canto, quindi non mi esercito in questo diletto, però voglio dire, vorrei ricordare le parole che vengono subito dopo: "Io ti voglio bene assai, ma tu non pensi a me". E questo è il problema per il quale oggi probabilmente noi arriviamo alla situazione nella quale ci troviamo, quindi sdrammatizziamo un po', però rientriamo pure nel merito di quella che è la situazione. È chiaro come hanno detto bene tutti, e non sarò certamente io a dire una novità che non è assolutamente, che questa sia assolutamente una cosa, una sfiducia nei tuoi confronti come persona. Per altro io vorrei ricordare, forse un episodio che a te sarà passato, dimenticato dalla mente, però quando io per la prima volta ho messo piede nei banchi del Consiglio Comunale e allora come dice Moretto, lui è abituato a fare sempre un po' di storia all'indietro, la voglio fare pure io questa volta, perché questa cosa mi è rimasta impressa. Ebbene nel 2006, sedendo in quei banchi e trovando un'emozione incredibile per la prima volta, pensando a quanti avevano messo piede in quell'Aula prima di me, io intervenni su una questione, una questione sulla quale, io purtroppo sono stato sempre all'Opposizione e tu eri in Maggioranza, ma che in qualche modo come dire, creò una situazione nella quale io rimasi abbastanza perplesso. Era un attacco rispetto a quella che all'epoca era ancora l'occupazione di molte strutture ricettive da parte di post terremotati. Ti ricordi? 26 anni, 25 anni di post terremoto, e avevamo avuto un'infinità di strutture che ospitavano ancora fintamente, perché poi si scoprì, ci fu un'indagine della Procura, forse quella fu pure la stura, perché come dire, io lanciai quell'appello, io ero all'Opposizione, si alzò un Consigliere della Maggioranza che io nemmeno conoscevo, si chiamava Alessandro Fucito, e non è che convenne con me, disse di più, sparò tremendamente sulla vicenda, ed io dissi: "Ma forse non ho capito veramente niente della politica". Perché probabilmente vedi, ci sono temi sui quali noi possiamo condividere e possiamo essere



dalla stessa parte, possiamo sicuramente fare battaglie che ci uniscono, e quella cosa mi segnò, segnò profondamente il ricordo, come dire, mi porto questo ricordo bello di quello che fu il primo momento nel quale ci conoscemmo. Io con vengo, sono episodi che ti segnano caro Marco, può sembrare come dire, però sono quelle cose che stanno ancora a dimostrare che è vero che c'è una Maggioranza che governa e un'Opposizione che sta a controllare, ma mica è detto che dobbiamo essere assolutamente contro ogni volta. Il problema che in quell'occasione, a quei tempi però, e pure ci veniva data la possibilità di poter esprimere una parola e di poter condividere con Consiglieri che non è che in qualche modo, io non voglio offendere nessuno e non voglio criticare il vostro operato, siete tutte persone rispettabilissime, ma spesso siete in qualche modo, come dire, appiattiti su un'alzata di mano. E il Collega Fucito mi comprenderà quando parlo di un'alzata di mano, perché siete costretti per necessità, per urgenza, per quelle che sono le regole del gioco, siete costretti a votare senza nemmeno rendervi conto di quello che votate, quindi manca il confronto, manca la possibilità insieme, di comprendere quello che ci viene in qualche modo proposto. E probabilmente non è che siamo assolutamente contrari, ma sul quale però sentiamo, crediamo, abbiamo il diritto e il dovere, anche di in qualche modo esercitare il nostro giudizio e la nostra critica, e dare una proposta. Ha ragione. Dove sta il Collega Coppeto? Mica è una questione di carta igienica. Caro Mario Coppeto, tu sei una persona scafata, sei un Consigliere di lungo corso pure tu, mica è la carta igienica che ci manca, quella ce la compriamo da tempo, ci compriamo quella e ben altro. Il problema sono le prerogative proprio dei Consiglieri che troppo spesso vengono svilite. Vengono svilite per quanto riguarda l'applicazione di Statuti e Regolamenti. E rispetto alle quali noi siamo costretti a calendarizzare, e non mi riferisco a questa volta che è il caso proprio, è il culmine che viene come dire, a conclusione di 7 anni di un progress continuo, perché noi abbiamo iniziato come dire, con l'eccezionalità, io questo te l'ho detto l'altra volta, perché in momenti eccezionali, come dire, in Conferenza dei Capigruppo, abbiamo anche noi concesso la possibilità di portare delibere che pure erano prive di pareri, ma per i quali occorreva calendarizzare la riunione, altrimenti si perdevano finanziamenti, andavamo incontro a sanzioni, veniva penalizzata la città. No, io voglio la tua attenzione Sandro, mi scuseranno gli altri, ma è nei tuoi confronti. Mi sembra anche giusto. Ebbene noi abbiamo dato in quei casi dato la nostra disponibilità e quella disponibilità è stata presa come dire si può fare anche così, e quindi è diventata pian piano la regola, e siamo arrivati ad oggi, che vengono calendarizzati atti importantissimi, che pure come dire, dovevano essere calendarizzati, discussi ed approvati in tempi ben prima di quelli in cui arrivano oggi, però ci arrivano senza pareri, senza discussioni in Commissione. Ma ora è proprio, come dire, necessario? Ma quando finisce questa necessità? Ma quando inizia a

lavorare con ordinarietà questo esecutivo? Ma quand'è che il Consiglio viene messo nella condizione di poter esercitare il suo ruolo? Perché i Colleghi l'hanno detto, il lavoro delle Commissioni. Il lavoro delle Commissioni dovrebbe essere quello il momento del confronto, del dibattito, della possibilità di portare contributi alla discussione. E noi di questo siamo sottratti, cioè non ci viene data la possibilità in nessun modo, in qualche modo di poter esprimere pareri nel merito e dare contributi, perché le cose importanti ti arrivano a valanga, quindi sei chiamato ad intervenire in Aula e a dire un sì o un no, ovviamente da parte nostra ci sottrarremo sempre da esprimere consensi su atti che nemmeno conosciamo. E che dire come dire, delle prerogative... Se devi telefonare, io aspetto, non ci sono problemi. Allora Presidente un attimo... Preferisco avere l'attenzione di Fucito. Che cosa dire di atti e Regolamenti che vengono approvati in Giunta e che ci vedono sottratte prerogative che pure sono dovute ai Consiglieri Comunali. Presidente, i Regolamenti, quelli di accesso agli atti, cioè l'Esecutivo decide da solo, insieme a qualche altro Funzionario, cioè quello che ci spetta o non ci spetta avere da una partecipata, se l'Avvocatura Municipale è tenuta o no a partecipare in una Commissione. In qualche caso anche un'attività censoria, da parte di qualcuno che dice: Tu a quella riunione ci puoi andare e a quell'altra no. Io non voglio andare oltre, ma noi abbiamo veramente superato il limite. Lo abbiamo superato e di molto. A me dispiace come dire, quello che è stato l'intervento del Segretario Generale che è una persona garbata. È una persona garbata che cerca di muoversi con tatto, io credo che Lei sia stata tirata per la giacca in questa vicenda, perché ovviamente io leggo di una nota indirizzata a Lei, per conoscenza al Sindaco, probabilmente Lei avrà richiesto il parere al Segretario Generale, non è che il Segretario Generale così, si è svegliata un giorno e ha detto: No, io do un parere una mozione. Altrimenti tutte le mozioni che in qualche modo sono state presentate, è chiaro che quella lì è una mozione che ha un valore politica e Lei ben si guarda, pur in qualche modo palesando che non vi è una regolamentazione che prevede la sfiducia. E certo, risponde al Presidente del Consiglio, perché il Presidente gli avrà chiesto apposito parere, quindi attenzione e ripeto, io non condivido l'analisi fatta dal Segretario Generale, ma credo che Lei in perfetta buona fede, sia stata tirata in ballo su questa vicenda, abbia detto che lo Statuto, come dire, sono quei pareri ai quali siamo abituati, diciamoci la verità, quei pareri dove si dice e non si dice, dice: Guarda, Statuto e Regolamento non lo prevedono. Però l'Articolo 54 dà piena possibilità ai Consiglieri e al Consiglio di esprimersi, e da intendersi questa mozione, come una mozione politica che va posta in discussione. Quindi su questo io come dire, credo che sia ingiusto vedere oggi nel Segretario Generale, la persona che in qualche modo può esercitare un'influenza rispetto alla vicenda. Il caso delle deleghe ai Consiglieri Presidente, anche qui, è vero Lei non è che..., non è

che ogni volta Lei può fare da arbitro ed intervenire con il cartellino rosso, ma cosa dobbiamo aspettare affinché le prerogative e il diritto, e i doveri dei Consiglieri Comunali, siano rispettati fino in fondo? Glielo chiedo, poi spero che Lei interverrà. Ma Lei condivide la possibilità per la sua esperienza, per quello che Lei in qualche modo ha rappresentato anche in quest'Aula e in questi banchi, crede che sia possibile, attuabile, una cosa del genere? Vi sono sentenze, vi sono ricorsi, esposti, che in qualche modo hanno dettato precise linee d'indirizzo. In che maniera un Consigliere Comunale può esercitare la funzione di delegato. Delegato di cosa? E poi chi avrebbe più valore? Il Consigliere Delegato? Il Presidente di Commissione? L'Assessore? Io con chi devo parlare Presidente? Con chi devo parlare? Anche perché qua, con chi parli parli, spesso è veramente tempo perso, ma ancor di più si confonderebbero i ruoli. Vorrei dire una cosa... No, no, assolutamente, non ti preoccupare. Io al di là, è chiaro che noi numericamente siamo in numero inferiore, siamo Minoranza, tutti messi insieme... Però noi abbiamo vinto oggi, per me abbiamo vinto, perché Voi siete stati capaci di compattare le Opposizioni: Destra, Sinistra, 5 Stelle. Voi avete messo Noi nella condizione di presentare un documento con 16 firme, manca la firma di Mara Carfagna, dell'Onorevole Carfagna, che è fuori Napoli e per questo motivo non è intervenuta. Ma di fatto lì ci sono 17 votanti, che in qualche modo hanno sottoscritto quell'atto, e ovviamente al di là di qualcuno che si è potuto allontanare, quello rimane come dire, un atto politico importantissimo, perché sta a significare come dire, che non è un Consigliere che si è svegliato per un capriccio e in qualche modo ha lamentato una difficoltà, ma è un malessere crescente, che in qualche modo ha generato oggi questo confronto, questo dibattito sul quale ovviamente scriviamo una pagina di novità nei rapporti che ci devono essere all'interno dell'Aula. Perché è chiaro che domani vi potrà essere Fucito, poi a Lui spettano le determinazioni, a prescindere ripeto, se la mozione passerà o non passerà, verrà votata, per me già il fatto di averla discussa e depositata, è un atto politico importantissimo. Però si chiamerà Fucito, Simeone o Felaco, il problema non cambia. Se Voi pensate di continuare ad andare avanti su questa strada, avrete un'Opposizione durissima. Allora grande disponibilità a confrontarci a e dialogare, ma il rispetto dev'essere reciproco, a partire dal ruolo delle Commissioni. L'ho detto l'altra volta e lo ridico qua, o le Commissioni si riappropriano di quel ruolo che è dovuto, o diversamente noi faremo battaglia a partire dalle Commissioni Consiliari. Siccome qualcuno prima di me l'ha detto, spesso le Commissioni lavorano e funzionano, perché sono presenti largamente i Consiglieri di Opposizione. Io in qualche modo chiederò e spero che non tutti, ma gran parte dei Consiglieri di Opposizioni, deserteranno le sedute, e allora dovrete garantire la possibilità di tenerle aperte, e soprattutto dovrete spiegare alla città, com'è possibile che un Consigliere Comunale, dove una parte

politica governa, per l'amor di Dio, ma non è la maggioranza della città, come fa questa parte politica a lavorare senza il contributo e la partecipazione di una larga fetta di eletti, che pure hanno avuto consensi e rappresentano la Maggioranza in questa città, tutti quanti insieme. Io non voglio come dire, ancora ragionare a lungo, credo che le cose siano state ampiamente dette e quindi ripeterle, mi sembra anche superfluo, mi sembra anche un esercizio di retorica. È chiaro però, e mi dispiace, lo dico Sandro, è chiaro, noi all'inizio abbiamo anche apprezzato tutti, le parole del Sindaco, anche qui, mi aspettavo da parte della Maggioranza, un atteggiamento come dire, di disponibilità. Io non voglio le scuse, qualcuno ha detto: Noi aspettiamo... Chi l'ha detto? Marco Nonno? Vogliamo, chiediamo che il Sindaco... Ma queste cose, mi scuserà Marco Nonno, io lo stimo, gli voglio bene, ma mi sembra un po' bambinesca questa cosa, io non mi aspetto... Mi sarei aspettato che però un Consigliere di Maggioranza si alzasse da quei banchi prima d'iniziare un dibattito che è durato 6 ore, 4 ore, 5 ore e dicesse: Scusate vogliamo ragionare un momento e confrontarci sulle parole del Sindaco? Voi siete talmente presuntuosi, è questo il vostro limite, scusatemi, voglio bene a tanti di Voi, il Sindaco sorriderà nuovamente, ma non lo so, quando siete insieme, è come io dico sempre, guardate la famosa barzelletta, il singolo napoletano quando va all'estero o quando va in altre città, come dire, è un punto di riferimento nei comportamenti. Nei comportamenti rappresenta il meglio che ci possa essere: esempio di civiltà, non lo so, perché, se li metti insieme, mi pare che si stringono, fanno corporativismo, si sentono in qualche modo qualcosa di diverso, che deve ostentare a volte, non i propri pregi, ma per lo più i propri difetti. Voi avete fatto questo oggi, e secondo me a questo punto, sarebbe superfluo dire proviamo a ragionare per cercare di trovare un'intesa che possa superare e chiudere questa vicenda con una semplice censura. Ma la censura rimane tutta, perché ripeto, anche se la mozione non passerà come giusto che sia, perché Voi siete Maggioranza rispetto a noi che siamo Opposizione, la censura non è al Consigliere Fucito, è al Presidente del Consiglio, che chiunque sarà, da domani, non potrà essere Presidente di una Maggioranza, ma è il Presidente del Consiglio Comunale. E ripeto, pur apprezzando tutti gli sforzi che lui ha pure cercato di fare, di mettere in campo, attraverso lettere, caro Sandro, quando è momento di prendere le posizioni dure, lo si fa in qualche modo anche attraverso come dire, atti che non sono quelli scritti e formali. Se le cose in qualche modo non sono quelle che possono rappresentare gli interessi di tutti, ci si alza e prima ancora che qualcuno possa dire: "Guarda ti chiedo le dimissioni", uno mette le proprie dimissioni, la propria disponibilità sul tavolo, per dire: "Eleggetevi qualcun altro", perché io a queste condizioni non ci sto. Allora tu sei diventato debole nei confronti di questa Maggioranza, ed io te l'ho detto mille volte, forse con uno scatto di reni in più, avresti trovato la

solidarietà dell'Opposizione, rispetto ad alcune battaglie che non dovevamo fare noi singoli Consiglieri, dovevi farla tu, a tutela di tutti quanti noi.

#### **CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Io vorrei distinguere preliminarmente e velocemente due piani. Credo intanto sul piano meramente giuridico - amministrativo, nel dare atto alla Dottoressa Magnoni di non aver scritto al Consiglio, ma di essersi limitata a rispondere ad un quesito posto dal Presidente Fucito, do atto di aver agito nel soltanto in maniera estremamente corretta, ma assolutamente senza nessun tipo di responsabilità nei confronti del Consiglio Comunale, in quanto non era esso il destinatario della missiva, e su questo vorrei che la polemica fosse sepolta. Però è evidente che sul piano giuridico e amministrativo, sia chiaro a tutti che non c'è materia di discussione, in quanto non esiste alcuna norma che legittimi la possibilità di presentare mozioni di sfiducia. Altra cosa è la questione politica. Ora io prendo atto, sono dal 2011 in questo Consiglio, quindi meno di molti, ma più di tanti altri, che in effetti in questa Consiliatura, i rapporti con la Minoranza sono degenerati, per molti aspetti. Nella scorsa Consiliatura, per quanto avessimo avuto enormi difficoltà, siamo passati attraverso una sospensione del Sindaco, siamo passati attraverso una battaglia feroce contro il dissesto, siamo passati attraverso una serie di prove che veramente sono riuscite in qualche momento a compattare tutto il Consiglio Comunale, attorno alla difesa della città. In questa Consiliatura, ciò non è stato mai possibile, neanche quando era veramente in pericolo, non la sopravvivenza dell'Amministrazione, ma l'ossigeno da dare alla nostra città. Questa Consiliatura fin dall'inizio è stata avvelenata da un clima assolutamente aggressivo ed irresponsabile da parte di una parte delle Opposizioni, e qui trovo anche il modo per graduare il mio intervento. Io riconosco ad alcuni Consiglieri dell'Opposizione, non solo grande equilibrio e preparazione, ma anche grande lealtà, e li abbiamo sentiti oggi, non faccio nomi, perché sono assolutamente rinvenibili nelle dichiarazioni che hanno fatto. Purtroppo nel resto dell'Opposizione, posso notare un rancore talmente radicato, da diventare un odio personale, da diventare un problema di battaglia personalizzata, fino al punto e questo è facilmente recuperabile anche da una visione delle immagini, da utilizzare sempre toni assolutamente alterati, toni della voce apodittici, impositivi, spesso facendosi rossi, urlando, slatetizzando in questa una rabbia e un rancore interno, che non appartengono assolutamente alla politica, quanto piuttosto appartengono alla frustrazione che non è mai un sentimento, mai una sensazione, mai uno stato d'animo produttivo. Allora io vorrei stare un attimo al discorso politico. Io riconosco quanto detto da alcuni esponenti dell'Opposizione, è vero in questo Consiglio Comunale il clima è avvelenato. Mi prendo le mie responsabilità come Maggioranza nell'aver forzato probabilmente qualche volta i

toni, e qualche volta anche le azioni, come così chiedo però alla Minoranza di prendere atto anche della sua assoluta irriducibilità a discorsi che avessero uno spessore politico in troppe, troppe occasioni. C'è un comportamento vedete che denota la disonestà intellettuale, e molto di più di altri comportamenti, è quello di chiamare il numero legale e poi uscire, salvo poi rientrare dentro. Questo denota una disonestà intellettuale perché dimostra la fine della politica che laddove non è più possibile il confronto, si tenta di far cadere l'avversario per sua debolezza, ma non per tua forza, il che non è la stessa cosa, perché far venire meno il numero legale, non significa aver risolto un problema, significa averlo soltanto rinviato alla successiva seduta, l'unico che viene danneggiato in tutto questo è il cittadino, perché vede rallentata la possibilità di avere un'Amministrazione veloce sulle sue iniziative. Per quanto riguarda poi lo specifico, mi sono un po' segnato tutti gli addebiti fatti al Presidente Fucito, entriamo poi in un'area un po' borderline, che non è molto politica, ma diventa molto strumentalizzazione della politica. Tutti i rilievi che sono stati fatti, non attengono alle sue responsabilità. Le decisioni della Conferenza dei Capigruppo, per quanto diretta dal Presidente, sono decisioni della Capigruppo. Cosa mettere all'ordine del giorno, è in capo ai Capigruppo, non è in capo al Presidente. Così come il controllo, se il Presidente ha in capo una funzione di controllo delle Commissioni, sicuramente non si può ingerire della gestione delle Commissioni e del loro funzionamento, per cui... È così, c'è tutta una trafila, sono una ventina di punti, tutti che non hanno nulla a che vedere con le responsabilità del Presidente Fucito. Per cui mi sembra che dal punto di vista amministrativo, non ci siano proprio le condizioni per poter adire ad una votazione. Dal punto di vista politico chi sembra che le responsabilità del mancato funzionamento del Consiglio Comunale, almeno per quanto riguarda i livelli di civiltà democratica, siano imputabili ad entrambe le parti e bene lo dimostra il capannino di Consiglieri dell'Opposizione che stanno facendo tutt'altro, mentre parla qualcuno del Consiglio Comunale, a dimostrazione proprio del livello di civiltà che loro stesso lamentano non esserci, ma che invece praticano in prima persona. Quindi anche da questo punto di vista, in Tribunale si direbbe che l'onere viene compensato tra le parti, se c'è il mancato funzionamento, assolutamente me ne prendo la paternità, qualcuno se ne prenderà la maternità. Ed infine sul merito delle accuse fatte a Fucito, credo che non ci sia assolutamente nessun tipo di rilevanza delle sue competenze e quindi responsabilità, sono tutte responsabilità che stanno in capo ai Capigruppo che partecipano alle decisioni, quindi tanto le nostre della Maggioranza, tanto responsabilità della Minoranza. L'ultima cosa volevo dire, perché è qui che ho sentito degli altri gridi, degli alti..., a stridor di denti, sulla questione che noi avremmo messo, noi Amministrazione, ha messo in votazione all'ordine del giorno, delibere senza pareri. Vorrei soltanto far

notare che questa prassi è una prassi consolidata, quando si tratta di ratifiche, per cui poi una volta arrivati alla data dell'effettivo svolgimento del Consiglio, laddove fosse intervenuto il parere e allora si sarebbe poi adito alla votazione, altrimenti senza che il parere fosse mai pervenuto, il punto all'ordine del giorno non sarebbe stato discusso, quindi anche questa mi sembra una questione di caprina, che andava un attimo puntualizzata. Per il resto ringrazio sicuramente non soltanto il Presidente Fucito, ma tutto l'ufficio di Presidenza, con i due Vice Presidenti, e anche con il personale, che è costretto quotidianamente ad avere a che fare spesso, con atteggiamenti aggressivi che se pur dissimulati poi in altra sede, con pacche sulle spalle, con dichiarazioni di amicizia e quant'altro, nulla hanno a che fare con la dialettica democratica, grazie.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Innanzitutto io sono preoccupato, perché tra i Colleghi dell'Opposizione, ho tantissimi amici e quindi visto che il rapporto di amicizia poi genera... Sono seriamente preoccupato. A parte le battute che mi consentono i Colleghi dell'Opposizione, a me piace chiamarla Opposizione e non Minoranza, io volevo innanzitutto ringraziare il Sindaco per l'intervento che ha tenuto in quest'Aula, e poi come dire, volevo esprimere il mio personale pensiero su questa vicenda. Io più volte ho non criticato, ho imbeccato il Presidente Fucito, perché come dire, per le motivazioni esattamente opposte a quello che voi avete scritto nella mozione, perché più volte il Presidente, anche come dire durante le Conferenze dei Capigruppo, durante i Consigli, e durante delle attività, come dire, sembrava guardare più verso quel lato, rispetto che a questo lato qui. Più volte è stato particolarmente attento a delle sollecitazioni che alcuni Gruppi delle Opposizioni hanno fatto al Presidente, dimostrando come dire, di avere esattamente quel ruolo di imparzialità, di primus inter parte, cioè di colui che si siede su quella che è la sedia più alta, ma non perché è più importante, ma perché è al di sopra delle parti, e quindi mi sembra come dire, veramente singolare leggere queste parole. Come mi sembra ancora più singolare che per rafforzare un ruolo, per rafforzare come dire, dei poteri di un ruolo, di una funzione che dev'essere maggiormente di garanzia, lo si sfiduci, è tutto il contrario, come funziona? Per dire che tu devi fare, ci devi tutelare di più, devi fare meglio il tuo lavoro e quindi io ti sfiducio. Mi sembra come dire, onestamente strano, lo capisco poco. Io ho grande apprezzamento, stima e soprattutto grande rispetto del ruolo dell'Opposizione, perché oggi siamo Maggioranza, domani potremmo essere Opposizione, dobbiamo avere rispetto per questo ruolo. Così come ho grande rispetto per i miei Colleghi, però io come dire, io faccio una sollecitazione, un appello, perché anche in questi giorni, in queste settimane, si è respirata un'aria che onestamente ci allontana un po'

dall'obiettivo che è quello sempre di lavorare per i cittadini e per la nostra città. Ci sono Gruppi Consiliari dell'Opposizione che hanno trascorso più tempo nelle Prefetture, nelle ex Preture, alla Corte dei Conti, che nelle Aule Consiliari o nei Gruppi Consiliari, o nelle Commissioni. Ma vi prego, riportiamo il ruolo effettivo dei Consiglieri Comunali, dei rappresentanti del popolo che lavorano per questa città, riportiamoci su questo binario. Io faccio un appello ai miei Colleghi dell'Opposizione. Ormai com'è stato detto più volte, da più interventi, l'obiettivo è stato raggiunto, la mozione è stata discussa, è stata presentata, ci sono stati degli interventi anche molto duri, anche nei confronti di figure terze che devono essere sempre guardate con rispetto. Io come dire, esprimo il mio compiacimento e un ringraziamento per il lavoro svolto dalla struttura del Segretariato Generale e del Segretario Generale. La ringrazio Segretario Generale per quello che fa ogni giorno. E anche per la lettera che Lei ieri ha mandato, che non era facile fare quel tipo d'intervento a poche ore da un Consiglio Comunale, non era facile. E dimostra come dire, anche questo un senso delle Istituzioni. Quindi ormai l'obiettivo è raggiunto cari Colleghi, la mozione è stata presentata, è stata discussa, sappiamo bene che la Legge dei numeri, perché la Legge dei numeri porterà a respingere questa mozione. È inutile andare avanti su questo (non chiaro). Se veramente si vuole andare in un'ottica di miglioramento dei rapporti tra le due parti, se si vuol, mi dispiace come dire, l'attenzione è particolarmente scarsa, però se si vuol andare ad un clima più sereno, i passi si fanno insieme. Facciamo tutti un passo indietro, per farne insieme due in avanti. Grazie.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Allora volevo dire che dal suo insediamento ormai, da quasi due anni e mezzo, quest'Amministrazione non ha rispettato o favorito molto le attività delle Commissioni Consiliari, che vengono convocate spesso solo per il rispetto formale del Regolamento e con delibere quasi esclusivamente presentate con i poteri del Consiglio. Io come ben sapete non ho mai fatto politica prima d'ora, e quando sono arrivata nelle prime Commissioni e mi sono vista arrivare continuamente questa tipologia di delibere, dovevo ammettere la mia ignoranza, ho chiesto: Scusate, ma perché...? Perché di fatto in questo modo, si esautorava il Consigliere dal poter esercitare la sua funzione di controllo e di indirizzo, perché noi dobbiamo guardare queste delibere, e accettarle per quelle che sono. Spesso arrivano delibere con motivi di urgenza, dove motivi di urgenza non ci sono, perché ne parliamo tempo fa. Arrivò un motivo di urgenza per la Città del bambino, ma in realtà era un progetto vecchio di dieci anni, quindi l'urgenza dov'era? Spesso vengono a mancare momenti di confronto che consentirebbero alle forze politiche che rappresentano la Minoranza, perché sì, bisogna rispettare anche chi rappresenta la Minoranza, perché comunque siamo stati votati anche noi dai nostri concittadini e



qui li rappresentiamo indegnamente, ma li rappresentiamo. Appunto dicevo, non si consente alle Minoranze di portare proposte e contributi importanti. Come già è stato evidenziato dagli altri miei Colleghi Consiglieri, scarsa ed episodica è la presenza della Giunta, degli Assessori, del Sindaco, all'interno delle Commissioni, quando vengono convocate. Per esempio parlo dell'ordine del giorno che noi presentammo come Movimento 5 Stelle, circa la possibilità di dare ai disabili la libertà di parcheggiare anche nelle strisce blu, non solo sotto casa, bene quest'ordine del giorno fu rifiutato dall'Assessore e ce lo rimandò in Commissione. Ci siamo incontrati tre volte in Commissione, una volta insieme a tutti i Colleghi delle Opposizioni e delle Maggioranza, quando ci sono, perché in Commissione, quelli della Maggioranza non ci sono quasi mai e volevo dire che ci siamo sempre noi, non andiamo in giro solo alla Corte dei Conti e in Prefettura, noi ci siamo sempre nelle Commissioni, ed è grazie a noi, la maggioranza delle volte che queste Commissioni hanno il numero legale. E inoltre le faccio presente che ieri sera alle 18:30 io ero ancora nella mia stanza a lavorare, per leggermi le delibere e studiarle, così come altri Consiglieri di Minoranza. A Voi della Maggioranza non vi ho visto in giro per il palazzo, non so dov'eravate. Noi c'eravamo. Esattamente, noi c'eravamo e il nostro ruolo prevede anche che se lo riteniamo, possiamo andare a fare denunce alla Corte dei Conti ed esposti in Prefettura, se lo riteniamo opportuno, sarà la Corte dei Conti a decidere se noi ci siamo inventati tutto, se siamo dei pazzi visionari, oppure se abbiamo un minimo di ragione. Sarà la Corte dei Conti, noi infatti andiamo nei luoghi deputati. E non è rancore guardi, veramente sta passando questa narrazione del rancore che questi cattivoni dell'Opposizione provano verso la Maggioranza. Ma non è così. Io non provo rancore verso nessuno, glielo giuro guardi. Mi sembra che in Commissione l'ho anche dimostrato ampiamente, noi siamo aperti al dialogo, siamo stati capaci di dare suggerimenti anche all'Assessore per il Welfare, che ringrazio perché alcuni suggerimenti li ha accolti. Noi almeno nella Commissione Welfare è questo quello che tentiamo di fare, quando ci è concesso di farlo. Per ritornare. Ci sono anche dozzine di interrogazioni presentate agli Assessori e mai risposte, se vuole le faccio vedere l'elenco delle interrogazioni. Se vuole gliele faccio vedere, sono tantissime non risposte. E quando poniamo l'attenzione su questa cosa, un'ulteriore risposta non c'è. La stessa cosa, in quest'Aula spesso sono stati presenti tra i nostri banchi, Presidenti di Municipalità, a che titolo? Sono state presenti persone che non c'entravano nulla con il Consiglio Comunale, ma perché sono conosciute, è tollerato che siano all'interno di quest'Aula, seduti tra i nostri banchi. Questa cosa è stata fatta presente più volte al Presidente del Consiglio, ma non è mai stata posta la fine, posto un argine a questa cosa. E allora ci chiedete perché abbiamo fatto questa mozione. Ci è stato detto che questa è una pagina brutta del

Consiglio Comunale, che non si era mai vista una cosa del genere, invece io ritengo che questa sia una grandissima pagina di Democrazia. Finalmente abbiamo potuto esprimere il nostro disagio e farne partecipe tutti, ma questo nell'ottica del miglioramento continuo e costante, perché al di là di come andrà tutto questo, come andrà la votazione, se il Presidente Fucito resterà ad essere il Presidente, speriamo che da questo momento in poi, tutto quello che è stato finora sia messo da parte e si vada avanti, in modo da tutelare noi Minoranze. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non ci sono altri interventi. Non credo che ci siano delle repliche o qualcuno che voglia intervenire. Era stato chiamato in causa il Sindaco per un'eventuale replica, ma penso che non ci sia. Quindi poiché non c'è nessuno, riassumendo...

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Presidente io non lo so se in questi casi è possibile, però vorremmo chiedere la votazione per scrutinio segreto.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non è possibile.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Allora in subordine per appello nominale, grazie. Allora io le chiedo per scrutinio segreto, in subordine per appello nominale. Chiedo al Segretario Generale.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Chiedo il conforto del Segretario Generale, ma già ci siamo consultati prima, per questo le dico che avevamo chiesto... Per appello nominale è possibile, è per scrutinio segreto che non... Allora c'è una proposta di votazione per scrutinio segreto, io ho solo il potere di poterla porre all'attenzione dell'Aula e metterla in votazione, è una proposta. Non è un obbligo Consigliere Santoro. Consigliere Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente che mi dà la parola. Questa è una mozione su una persona, quando si parla di persone, come nel caso per esempio delle elezioni dei Revisori del Consiglio di Amministrazione, si è sempre votato a scrutinio segreto nell'urna, sempre. Non è una concessione o una proposta. Quindi chiedo... Presidente ci deve dare una risposta in Aula.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Però seguiamo una logica nella discussione. È stata avanzata una richiesta, io sto chiedendo il supporto... Sull'ordine dei lavori... Dopo il Consigliere Pace.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Il voto segreto Presidente, quando si tratta di una mozione di sfiducia e quindi è individuale, io non voglio far sapere se voto sì, o voto no, è d'obbligo, quindi non è una questione che si mette ai voti. È così.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ha chiesto d'intervenire sempre sull'ordine dei lavori il Consigliere Pace.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Presidente mi deve sentire e mi deve sentire anche la Segretaria. Vorrei che sentisse anche la Dottoressa. Secondo me abbiamo saltato un passaggio, noi stiamo mettendo in votazione qualcosa che dal punto di vista tecnico, non può essere messo in votazione, in quanto nessuno ha detto che questa mozione sia legittimamente acquisibile dal tavolo della Presidenza. È materia questa che può essere messa in votazione? Questo passaggio mi sembra... Io ho paura che non si rispetti l'iter giusto. Ho fatto una domanda e volevo una risposta.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Sì, ora raggruppiamo tutte le domande, non si preoccupi.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

No, io sono molto interessato del parere... Prima d'intervenire Presidente, sono molto interessato di sentire il parere del Segretario.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Invito il Segretario ad intervenire, perché stavamo consultando... Al di là di tutto, legittimità o no, come poneva la questione il Consigliere Pace, è comunque una mozione, non è nessuna deliberazione, il Regolamento dice che... soltanto deliberazioni concernenti persone o quando la Legge lo prescrive. La Legge non lo prescrive, non è una deliberazione, è una mozione, è una semplice mozione. Se l'Aula pone il caso che si possa votare con una modalità che non è obbligatoria, perché non lo dice nemmeno il Regolamento e la Legge, ma che è quella dello scrutinio segreto, si pone all'attenzione dell'Aula, anche la votazione per decidere se questo..., si propone di poterla con lo scrutinio segreto, io lo metto in votazione e la Maggioranza decide come come si vota, perché l'Aula è sovrana. Non è prescritto, non è obbligatorio, però invito comunque il Segretario a dare il suo contributo. L'Articolo 54 che parla di mozioni, non prevede il voto con voto segreto, si parla di votazione con alzata di mano o con voto qualora richiesto, palese quindi per appello nominale. Questa è una mozione, stimo facendo confusione. Ma mica è una delibera. Lei non ha presentato una delibera, ha presentato una mozione di sfiducia. Ho chiesto l'intervento del Segretario, come mi è stato

richiesto, la invito a parlare cortesemente.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA PATRIZIA MAGNONI**

Allora scusate, buongiorno a tutti. Vorrei un attimo ritornare alla nota con cui rispondevo, quindi vorrei un attimo ritornare al problema iniziale e cioè questa mia risposta è stata richiesta direttamente dal Presidente del Consiglio Comunale, e quindi io non intendevo rivolgerla a tutti i Consiglieri, era a domanda del Presidente, una mia risposta e come tale rientrava nei compiti del Segretario Comunale, quello di supporto giuridico agli Organi dell'Ente, quindi questo rientra assolutamente nelle mie competenze. Nella nota, credo che è abbastanza chiaro quello che dice anche, esplicitamente e cioè che non c'è nessuna norma che prevede espressamente questo istituto, cioè la revoca del Presidente del Consiglio, e quindi c'è anche una carenza del nostro Statuto che non lo prevede, e anche del Regolamento Comunale del Consiglio stesso. Quindi né lo Statuto, né la Legge Nazionale, né il Regolamento prevedono l'istituto della revoca, quindi andiamo anche per interpretazione di Giurisprudenza e per casi analoghi. Secondo gran parte della Giurisprudenza, la revoca del Presidente è consentita per motivi istituzionali, cioè per mancanze che riguardano la sua funzione, e non per motivi politici. Anche il TAR nell'evidenziare che il ruolo del Presidente è strumentale e non all'indirizzo politico della Maggioranza, ma al funzionamento dell'organo, ha puntualizzato che la revoca non può essere attivata, se non per motivazioni istituzionali, quali la ripetuta e ingiustificata omissione della convocazione del Consiglio, o le ripetute violazioni dello Statuto e dei Regolamenti. A questo punto andiamo al caso nostro specifico. Questa mozione di sfiducia, oltre al fatto che poi è stata regolarizzata con le firme, perché oggi è stata firmata, nel momento della presentazione, non era firmata, ed era firmata solo la nota di accompagnamento. Questo è un fatto puramente formale. Quello che diciamo è una mia interpretazione, perché noi non stiamo nell'ambito di una norma, ma di un'interpretazione, di un Regolamento che tra l'altro è anche molto poco chiaro, ed è anche molto vecchio, tant'è che io ho anche evidenziato l'opportunità di aggiornare il Regolamento e lo Statuto. Comunque la fattispecie che può rientrare in questo caso è l'Articolo 54, in quanto si parla di mozioni, visto che il nostro Regolamento ripeto, nello Statuto, prevedono la mozione di revoca, quindi deve rientrare nella fattispecie generica, generale delle mozioni, e come tale va affrontata e cioè dev'essere votata, è stata discussa, può essere votata e la votazione, non è chiarito nell'Articolo 54 le modalità di votazione. Però poiché le modalità di votazione a scrutinio segreto sono dovute solo quando si parla di qualità di persone, non di funzioni, si può presupporre con una certa determinazione, che la votazione palese sia sufficiente, anche perché non si va a fare una delibera di revoca, ma è una mozione sulla revoca, e cioè è una mozione come strumento politico, come avete sempre

affrontato nel caso delle mozioni, la votazione a scrutinio palese. Io da che sto io qua, non ho mai visto le mozioni a scrutinio segreto. Poi se qualcuno richiede invece, una parte del Consiglio richiede la votazione a scrutinio segreto, si pone in votazione, perché chiaramente l'Aula voterà se farlo a scrutinio segreto o a voto palese. Questo ritengo...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ringrazio il Segretario, credo che abbia chiarito un po' quali sono le cose che cercavo di dire. Le do subito la parola, solo per fare un riassunto, se Lei mi consente, visto che non c'è una regolamentazione, c'è interpretazione, che il Segretario, come stavo interpretando io, vede, precisa come mozione, votazione di mozione per alzata di mano o per voto palese, nel caso in cui ci sia una richiesta specifica, è l'Aula che decide...

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Ti prego di essere il garante dell'Aula Presidente.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Sto garantendo.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Il Segretario è stato preciso, ha detto che presuppone...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Nel caso in cui non c'è certezza, l'Aula può decidere con un'altra votazione. Più democratico di questo non c'è niente.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Anche a garanzia di tutti Presidente. Tu sei il Presidente.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Infatti sto facendo il garante di tutti in questo momento. Consigliere Brambilla prego. Ma sempre sull'ordine dei lavori?

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sull'ordine dei lavori. Grazie Presidente e grazie innanzitutto al Segretario Generale. Appunto il Segretario Generale dice bene, presuppone. Allora vedete noi il 18 luglio 2016, all'insediamento, abbiamo votato a scrutinio segreto il Presidente. Noi abbiamo eletto in Aula il Presidente del Consiglio Comunale a scrutinio segreto. C'è un'interpretazione della norma? Chiediamo che venga revocato a scrutinio segreto, così come com'è stato votato. Nel nostro Regolamento, all'interno del Consiglio Comunale, l'Articolo 54 non dice come devono essere affrontate le mozioni, ma l'articolo dove si parla a scrutinio segreto, si dice, dove si parla di persone o nei casi previsti dalla Legge. Ora o il Segretario ci dice quali sono i casi previsti dalla Legge o se noi li sappiamo, si va ad interpretazione, allora le chiedo come

proposta di votare a scrutinio segreto, in continuità con l'elezione, che è stata a scrutinio segreto. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Sto cercando di farlo da un quarto d'ora questo, di mettere in votazione la vostra proposta di farlo a scrutinio segreto. È una proposta, non può essere diversamente, perché non è normata, l'ha detto anche il Segretario. Se non esiste una norma, dev'essere posta all'attenzione dell'Aula. Poiché c'è una proposta, dev'essere messa in votazione. Lei ha detto adesso che è una proposta... Non c'è una chiarezza normativa, l'ha detto il Segretario ed io mi affido a quello che dice il Segretario, perché è garante anche il Segretario dei meccanismi amministrativi, ha detto che non è previsto. La modalità la stabilisce l'Aula. Se c'è una proposta di votazione, si mette in votazione e si decide se può essere perseguita o no, con il voto dell'Aula. Così funziona signori, state qui da tanti anni e credo che non stia inventando nulla di nuovo. Consigliere Coppeto, prego.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Presidente mi permetto di ricordarle, laddove ce ne fosse ulteriore bisogno, che la regolamentazione... Mi permetto di ricordare a Lei e a me stesso, che, si è parlato molto di prerogative, adesso (non chiaro) il Regolamento, ce l'ha ricordato bene e ringrazio ancora una volta il Segretario Generale. Noi ci troviamo di fronte ad una mozione ordinaria, che impropriamente cita come ho detto già ripetutamente nell'intervento di stamattina, un testo sbagliato. Quel testo ha senso soltanto se la richiesta di rimozione fosse rivolta ad un organo terzo, ovvero al Prefetto. Non stiamo in questa fattispecie, perché non è disciplinato. Ha ragione Lebro, ti do ragione David, io ho paura, ho tanta paura, ma del sovvertimento della norma, e questo finché io sto in questo posto, per quella che è la mia competenza e prerogativa, non lo consentirò mai. Che cosa dobbiamo fare? Lei sta dando, mi permetta soltanto questo leggero richiamo, lo consideri anche affettuoso, sta dando ripetutamente la parola sull'ordine dei lavori, laddove non è più consentibile. Perché? Perché c'è una proposta in campo legittima, di votare a scrutinio segreto, Lei deve dare la parola ad un Consigliere che dà come dire, l'interpretazione del contro, ovvero io, adesso Lei non deve dare più la parola a nessun altro per dire che è contrario. Io sono contro per le ragioni che ho detto, si tratta di una mozione ordinaria, dia la parola ad uno che è a favore, lo spieghi e dopodiché si voti.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Coppeto, la ringrazio per la sua lezione, visto che è stato Presidente tante volte. Ma in effetti gli interventi sull'ordine del giorno, sono stati solo due e si è chiarito attraverso la proposta che era l'intervento precedente, la

proposta del Consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Io sono contro, dia la parola a chi è a favore, dopodiché la metta ai voti.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Esatto, lei è contro. C'è qualcuno a favore di questa proposta? La metto in votazione, poi avete tutti gli strumenti per contestare la mia decisione al di fuori dell'Aula. Chi è a favore di questa proposta che faceva il Consigliere Brambilla, che poi è stata...? Allora io devo porre in votazione la questione, è stata fatta una proposta di votare questa mozione per scrutinio segreto, io la pongo in votazione, poi dopo mi contesterete fuori da quest'Aula, con tutti gli strumenti...

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Lei non può forzare, sta forzando la mano.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Io non sto forzando niente.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Sta forzando la mano. Non bisogna aver paura di votare.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Io non sto forzando nulla, io sto applicando il Regolamento.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Le sorti dell'Aula non le decide il Segretario Generale. Ha dato un'indicazione, rispettabilissima, ma è un presupposto... L'Aula è sovrana.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non c'è una regola precisa, è una mozione.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Il Segretario Generale ha dato un'indicazione, rispettabilissima, ma non decide...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ha detto che esiste una norma che impone lo scrutinio segreto. Stiamo decidendo con l'Aula, noi questo stiamo facendo.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Non è in grado di guidare il Consiglio, perché la nostra è una modalità di voto, si sta parlando di una persona, ci vuole il voto segreto. Lei sta usando una prerogativa sua per decidere in maniera...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

No, Consigliere Lebro mi dispiace. Non c'è scritto da nessuna parte, non è così, perché si parla di mozioni e di deliberazioni. Mi vada a denunciare. Perché io ho interpretato le norme.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

È una vergogna. Mi vada a denunciare. Questo è l'epilogo del ragionamento. Ma mi vada a denunciare che cosa? Stiamo in un'Aula Istituzionale, vi prego. Così esasperate gli animi.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non esasperiamo nulla, stiamo applicando il Regolamento, si riascolti tutto. Allora c'è una proposta che metto in votazione. C'è una proposta che ha fatto il Consigliere Brambilla. La dovete smettere d'intervenire senza avere la parola. Più garante di così, non lo so che cosa devo fare, più garante di tutti.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Non sta garantendo l'Aula. Sta garantendo la Maggioranza. E questo è il motivo della sfiducia a Fucito. Questo è il motivo della sfiducia, la modalità di voto segreto, garantisce tutti, non garantisce il sottoscritto, garantisce tutti la modalità segreta. Di cos'avete paura?

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Presidente può far presiedere a Guangi a questo punto?

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Lei non è imparziale, perché il Segretario non ha dato una linea netta.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

L'ha data il Segretario.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

No, assolutamente. Lei non è imparziale. Si vergogni. Si deve vergognare. Dovrei denunciare, è questa l'Aula del Consiglio? Dobbiamo andare alla Polizia? Fatemi capire. Si vede vergognare. Non è in grado di guidare il Consiglio.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Lebro la smetta. Non è un problema mio. Io sono parziale. Io non do più la parola a nessuno. Allora non è scritto da nessuna parte che ci sia l'obbligo.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Nessuna votazione. Lei non sta citando gli articoli per cui non si può votare a scrutinio segreto.



**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

E me li ha citati lei, Consigliere Lebro per caso?

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente io non ho fatto nessuna proposta di votazione, ho detto che il Segretario Generale ha parlato, si presume.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Il Segretario Generale ha detto se l'Aula propone. Voi vi state prendendo la parola continuamente, non devo darvi io la parola e ve la dovete prendere, o si regolano i lavori, o non si regolano.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Non c'è nessuna proposta di votazione.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Non è imparziale, deve lasciare il posto al Collega Guangi. In questo momento Lei non è in equilibrio nelle cose che fa.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Io non ho fatto nessuna proposta di votazione, ho interpretato il Regolamento, chiedendo lo scrutinio segreto. Non ho detto mettetela ai voti, non mi faccia dire quello che non ho detto.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora guardi l'unico riferimento normativo, mi diceva il Segretario, che la mozione di sfiducia per il Sindaco, l'unico riferimento che esiste, è quello con la votazione palese.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Vogliamo lo scrutinio segreto. Questo garantisce l'imparzialità dell'Aula.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora io per motivi di ordine pubblico, sospendo la seduta in questo momento, ed invito i Vigili a far...

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Il Segretario Generale pur con un parere autorevole, non può dare indicazioni all'Aula, non decide il Segretario Generale.

**SOSPENSIONE ORE 14:57.**

**RIPRESA ORE 15:58.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Possiamo procedere all'appello, grazie.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....presente;  
BRAMBILLA Matteo.....presente;  
BUONO Stefano.....presente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente  
COCCIA Elena.....presente  
COPPELO Mario.....presente;  
DE MAJO Eleonora.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....presente;  
FELACO Luigi.....presente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GALIERO Rosaria.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GUANGI Salvatore.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
LEBRO Davide.....presente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....presente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....presente;  
MUNDO Gabriele.....presente;  
NONNO Marco.....presente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....presente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....presente;  
SGAMBATI Carmine.....presente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....presente;  
VENANZONI Diego.....presente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....assente;

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora 33 presenti, la seduta riprende in maniera valida. Riconfermo gli Scrutatori che erano i Consiglieri Galiero, Verneti e Santoro. Dopo la sospensione, so che ci sono stati una serie d'incontri chiarificatori, visto che è stata sospesa per

questioni di ordine pubblico la seduta, quindi se non erro, mi hanno detto che c'era il Consigliere Coppeto che voleva intervenire... Il Consigliere Pace. Allora ci siamo fermati alla questione della votazione, eravamo nel punto nel quale si stava decidendo se bisognava sottoporre la mozione ad un voto palese o un voto a scrutinio segreto. Quindi un attimo che c'è ancora confusione nell'Aula cortesemente. Quindi era stato chiesto dalle Opposizioni di verificare la possibilità di votare con uno scrutinio segreto. Se siete d'accordo, io sottoporrei questa proposta all'attenzione dell'Aula, come stavo cercando di fare prima, in quanto l'Aula è sovrana, quindi... A questo punto mi chiede d'intervenire il Consigliere Pace come avevo detto prima.

#### **CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Grazie Presidente. Allora mi astengo chiaramente da qualsiasi tipo di valutazione sull'iter che ha condotto a questo punto e mi permetto soltanto di rilevare che quando il dialogo non è più possibile, è proprio dei forti ristabilire le condizioni del dialogo, perché se si è forti in se, si resiste poi anche a qualsiasi altro tipo di dinamica che possa essere innescata. Questo lo dico perché noi ci esprimiamo a favore del voto segreto, sulla base di un ragionamento e sulla base di una valutazione. Il ragionamento è che quando non è più possibile il dialogo, allora si va alla conta e soltanto chi ha paura di se non va alla conta, questo è un fatto vero, ma soprattutto è vera una considerazione, che in questo momento noi non riconosciamo l'automatica legittimazione del voto segreto in questi casi, ma rivendichiamo e conserviamo all'Aula il diritto di decidere in maniera sovrana, se votare e come votare, perché il principio che ci ispira è che non esiste alcuna norma che ci imponga o comunque ci orienti in un modo o nell'altro. Il nostro orientamento è dovuto esclusivamente ad una valutazione di opportunità della difesa dell'Istituzione, garantendone quindi la possibilità di funzionamento al di là delle scelte che non vanno nel senso del dialogo, ma vanno nel senso della contrapposizione muro contro muro. Allora noi siccome non abbiamo alcun problema, ci esprimiamo a favore del voto segreto, con la chiarezza che questo voto segreto è una nostra libera scelta, e non nasce da normative o altri obblighi di Legge, grazie.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Quindi a questo punto visto che la sua è una dichiarazione di voto a favore di una decisione presa immagino a nome di tutta la Maggioranza, pongo in votazione la scelta dell'Aula, di procedere con uno scrutinio segreto. Quindi chi è a favore di questa scelta, resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Si astiene il Presidente Fucito, ho visto anche la mano alzata anche del Consigliere Esposito Aniello. L'ha alzata per un altro motivo, però l'ha alzata. Quindi è approvata a maggioranza, escluso il voto di astensione del Presidente Fucito. Quindi chiedo

agli uffici se possono procedere come da rito, con l'entrata nell'Aula dell'urna e dei tesserini che saranno consegnati. Prego gli Scrutatori che ripeto sono Verneti, la Consigliera Rosaria Galiero e Santoro Andrea, se prendono posizione vicino all'urna, in maniera tale da eseguire tutte le operazioni di scrutinio. Appunto la spiegazione... Allora chi è a favore della mozione, deve scrivere sì, quindi accoglie la mozione e in questo modo sfiducia il Presidente. Chi è contrario, scrive di no. Chi si astiene, chiaramente può farlo tranquillamente, lasciando la scheda bianca, o annullandola, e poi si procederà alla conta delle schede, e alla verifica delle stesse. Quindi procederemo con l'appello nominale, a mano a mano che sarete chiamati dalla Dottoressa Barbati, potete procedere a depositare la scheda all'interno dell'urna. Prego di consegnare le schede a tutti i Consiglieri. Piegata in due, in quattro, come vuole, non è un problema, perché non c'è una regola precisa. Allora se possiamo procedere, cortesemente siamo in fase di votazione. Procediamo all'appello e ripeto, a mano a mano che venite chiamati. Ripeto chi è favorevole alla mozione, scriva sì; chi è contrario, scriva no; chi si astiene, lo scriva o lasci la scheda bianca. Procediamo all'appello.

**SECRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI.....vota;  
ANDREOZZI Rosario.....vota;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....vota;  
BRAMBILLA Matteo.....vota;  
BUONO Stefano.....vota;  
CANIGLIA Maria.....vota;  
CAPASSO Elpidio.....vota;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....vota;  
COCCIA Elena.....vota;  
COPPELO Mario.....vota;  
DE MAJO Eleonora.....vota;  
ESPOSITO Aniello.....vota;  
FELACO Luigi.....vota;  
FREZZA Fulvio.....vota;  
FUCITO Alessandro.....vota;  
GALIERO Rosaria.....vota;  
GAUDINI Marco.....vota;  
GUANGI Salvatore.....vota;  
LANGELLA Ciro.....vota;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
LEBRO Davide.....vota;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....vota;

MIRRA Manuela.....vota;  
MORETTO Vincenzo.....vota;  
MUNDO Gabriele.....vota;  
NONNO Marco.....vota;  
PACE Marco.....vota;  
PALMIERI Domenico.....vota;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....vota;  
SGAMBATI Carmine.....vota;  
SIMEONE Gaetano.....vota;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....vota;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....vota;  
VENANZONI Diego.....vota;  
VERNETTI Francesco.....vota;  
ZIMBALDI Luigi.....assente;

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora la votazione è chiusa. Quindi risultano 34 votanti. Mi dà conferma? 34, è confermato anche dagli Scrutatori. Quindi possiamo procedere alle operazioni di scrutinio. Rinnovo l'invito agli Scrutatori di aprire le schede. 1 Astenuto, che è nullo, è un voto nullo. Se mi comunica l'esito della votazione. 22 no; 11 sì, e una scheda astenuta che è nulla. Quindi la mozione è respinta a maggioranza dei presenti con 22 voti. Allora a questo punto inviterei il Presidente Fucito a riprendere la conduzione dei lavori se è possibile. Allora gli Scrutatori hanno regolarmente... Santoro avete compilato il modulo dello scrutinio, è tutto concluso. Presidente l'attendo per cederle la postazione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Colleghi grazie a tutti, è un momento un po' particolare, data la giornata che è stata un po' convulsa la definirei. Tuttavia impegnando giusto 3 minuti, mi sia consentito nell'ordine ringraziare il Vice Presidente, che ha patito come dire, delle fatiche, perché ci sono stati dei momenti anche nervosi, ed il Segretario, della quale mi scuso se fossi io stesso stato causa di discussioni improprie o di accentuazioni di tensioni, Le chiedo scusa, è ovviamente mia colpa, perché mi sono trovato come dire, in una discussione i cui contorni non sempre mi sono stati chiarissimi. Ho il dovere di ringraziare il Sindaco, perché politicamente ha esercitato un'azione molto cara a quelli che sono legati alla tradizione del movimento operaio, ovvero l'esercizio di caricare su di se e di ammettere l'autocritica, questo per tutti coloro che sono sinceramente democratici e in quest'Aula sono sicuramente la totalità o quasi, è un valore del quale devo ringraziare. Devo ringraziare i Colleghi di Maggioranza che hanno sostenuto come dire, e avversato questa mozione, e

ringrazio sinceramente anche tutti quei Colleghi di Minoranza, che pur votando la mozione, hanno affermato questioni politiche e non personali. Sarei disonesto se non dicessi che questa spersonalizzazione, mi è sembrata poi dopo come dire, messa in discussione dalla modalità di voto, perché la modalità di voto e questo lo dico per noi e per il lavoro futuro che dobbiamo svolgere, allude a persone e quindi ho avuto e chiedo scusa per gli accenti che avessi rivolto, in verità non tantissimi, momenti di confusione perché ho seguito un dibattito con una modalità politica a cui ha fatto seguito un voto che invece mi sembrava un voto personale, però evidentemente anche questo è stato un elemento di lotta politica, e comprendo che le ragioni le si fa affermare con tutti gli strumenti del caso, e devo ritenere che i Colleghi in quel momento ne hanno avuto bisogno. Che ne abbiano avuto bisogno, è motivo per me di grande doglianza e di grande fatica, e di grande impegno politico, perché gli argomenti che essi hanno rivolto... Scusate, la prossima sfiducia non è a breve, quand'è un momento particolare, se possiamo come dire, chiedo scusa anche all'amico fotografo che prima gli ho risposto male, chiedo scusa pubblicamente, ma evidentemente le doglianze e il malessere dell'Opposizione, risiede in questioni squisitamente politiche. Lungi da me disconoscerle, lungi da me non apprezzarne la portata, lungi da me non come dire, assumere impegno di sacralità istituzionale, che le ragioni della centralità del Consiglio Comunale, dell'evitare che l'Aula diventi un votificio, delle prerogative dell'affermazione piena del Consiglio Comunale, non restino un obiettivo necessario. Viene da se che quando sono stato chiamato ad essere garante, non mi sono proposto o offerto come tale, sono stato invocato come garante, chiedo scusa se in forza dei miei infiniti limiti, questa funzione non è stata come dire, espressa con la dovuta forza. Viene da se che ciò che le Opposizioni sottolineano, non è un sentimento delle sole Opposizioni, tanti Colleghi di Maggioranza vorrebbero essere più incidenti, vorrebbero avere un maggior ruolo nella definizione delle scelte, vorrebbero essere meglio istruiti nel processo decisionale. Io scusate, forse sono l'epifenomeno e vittima tanto quanto le Opposizioni, e tanto quanto i Colleghi di Maggioranza, che si caricano del compito e del diritto - dovere di governare la città. Ovviamente non ce l'ha ordinato il medico, e se lo facciamo, lo facciamo per onorare gli impegni assunti con la cittadinanza, e quindi nella fatica di andare avanti in questo difficile tempo storico. Voglio sicuramente dire, per chi è abituato alla battaglia politica, che quando vi è la lealtà, vi è l'onore delle idee, nulla deve scoraggiare, perché i rapporti come dire personali, con molti dei quali ci onoriamo di avere, se altri non ci sono, non è colpa di nessuno, devono e saranno salvaguardati, di questo faccio appello come dire, alla sapienza e alla maturità di tutti i Colleghi Consiglieri Comunali esperti di Maggioranza e di Minoranza. Vi chiedo scusa se ho preso qualche minuto. Passiamo a questo lungo e faticoso ordine del giorno,

consapevoli che è stata già prevista, nell'eventualità non fossero trattati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, una conferenza dei Capigruppo per domani alle ore 12:00, perché in alcuni casi ci sono atti che attendono pareri, non quelli della Commissione, per le quali tra l'altro il Signor Sindaco ha scritto per la disciplina dell'articolo 33, ovvero di poterne prevedere eventualmente e anche direttamente la votazione, ma dei Revisori dei Conti, ma è escluso che giungano nelle prossime ore. La prima delibera di ratifica, Assessore Calabrese, 505.

STENOSERVICE s.r.l.

***DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 505***



**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Con i poteri del Consiglio. Prego Assessore.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Allora l'Amministrazione, abbiamo necessità di realizzare l'intervento ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1, in località Piscinola. Con delibera di Giunta Comunale numero 94 dell'8 marzo 2018, è stato approvato il documento d'indirizzo alla progettazione, e autorizzata la predisposizione degli atti per l'indizione della gara per la progettazione definitiva dell'intervento deposito, e della progettazione esecutiva del primo lotto. Per consentire le attività propedeutiche all'indizione della gara, sono necessarie delle somme per la pubblicazione del bando, per la pubblicazione degli esiti di gara, per la stipula di un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e una perizia di stima degli immobili da espropriare, per una somma di circa 18.500,00 Euro. Queste somme praticamente occorrenti, trovano copertura nel quadro economico dell'intervento, da una sola variazione del bilancio di previsione 2018/2020, in termini di competenze e di cassa, all'interno del solo finanziamento Patto per la Città. Nello specifico si prevede una variazione in aumento nell'anno 2018, e una variazione in diminuzione nell'anno 2019. Si propone pertanto praticamente al Consiglio, la ratifica di questa delibera che prevede questa variazione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie, se non ci sono interventi. Consigliere Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Scusi, adesso le posso ancora dire grazie Presidente. Guardi noi interverremo solo su questa delibera, poi non parteciperemo in coerenza con quello che abbiamo fatto stamattina, alla discussione delle prossime delibere, perché noi riteniamo che la convocazione sia in sfregio proprio all'Istituzione di Consigliere Comunale. Cioè noi oggi dobbiamo solo ratificare una serie infinita di delibere, abbiamo due atti per il quale abbiamo presentato una pregiudiziale, e che mi auguro non votiate neanche in presenza solo della Maggioranza e cioè i debiti fuori bilancio e il Consolidato che non si può assolutamente votare, perché mancante di una parte fondamentale, che è la relazione dei Revisori dei Conti. Non potevano neanche essere calendarizzate oggi queste delibere, come non potevano essere calendarizzate altre 5 delibere che non sono passate in Commissione Bilancio, però come abbiamo detto stamattina, qua si fa tutto e il contrario di tutto e quindi noi non avvaleremo questa modalità operativa neanche oggi, e neanche con quello che è successo oggi, a maggior ragione. Per cui non diremo nulla, pur essendo pronti su tutte le delibere di ratifica. Ci sono in queste delibere degli errori. Ci sono in queste delibere delle cose con delle evidenze anche o delle

particolarità. Ci sono delle delibere addirittura dove sono state inserite dei lavori a misura, con una scheda del marzo del 2018, fatta sui lavori del 2019 a novembre. Cioè vorrei capire come sono state pagate queste aziende, per dei lavori a misura, fatti a marzo, su un lavoro fatto a novembre, cioè è una cosa veramente incredibile. Questa è una delle delibere, ce ne sono tantissime oggi, che spostano in là i lavori, vengono traslati tutti di un anno, più o meno gli interventi di grossi lavori. Qui l'Assessore ha omesso di dire due cose, la prima che c'è una Commissione Patto per Napoli, che dovrebbe essere di vigilanza e di controllo degli atti amministrativi, del Patto della Città Metropolitana. Noi ormai siamo arrivati non solo all'espletamento delle gare, agli affidamenti delle gare, non ci è dato di sapere nulla sui documenti relativi ad ogni intervento del Patto per Napoli. E oggi con questa delibera si dice che ci sono 18.500,00 Euro di variazione di bilancio, per evitare contenziosi, con quelli dei quali verranno fatti gli espropri per evitare debiti fuori bilancio, da spese di pubblicazione gara ed esiti gara, perché non erano stati previsti fino ad ora. Siamo sempre lì, si arriva sempre all'ultimo momento, si arriva sempre a pagare gli interessi, ed io non lo so se leggete le carte, ma qui qualcuno dell'Amministrazione ha fatto una delibera dei primi quattro mesi dei debiti fuori bilancio, ebbene c'era un debito che da solo valeva 1 milione d'interessi. È stata revocata quella delibera, perché è stato detto: Noi metteremo sui tre anni il pagamento dei debiti fuori bilancio. L'hanno rimessa ad oggi, e quella stessa scheda oggi vale 1 milione e mezzo. 500 mila Euro in più d'interessi che pagheranno con comode rate, i cittadini napoletani, perché l'Amministrazione non ha riconosciuto per tutto i debiti fuori bilancio in Aula, facendo pagare 500 mila Euro, solo per un debito fuori bilancio ai cittadini napoletani. Mi fermo qua, perché solo questi due dati ci fanno capire quello che state per fare oggi, cioè ratificare una serie di delibere, dove i lavori di somma urgenza non sono di somma urgenza. Dove il riconoscimento della somma urgenza dev'essere portato in Aula entro 20 giorni dalla data del verbale di somma urgenza. Quindi Presidente non ce ne sarebbe una da portare, nemmeno una da portare in Aula correttamente di queste delibere di somma urgenza. Come non si potevano portare in Aula quelle 5 delibere non passate per la Commissione Bilancio, come non si poteva portare in Aula, la delibera sui debiti fuori bilancio, mancante di tutto, mancante di tutto, il parere dei Revisori ieri sera è arrivato, non so neanche se è stato pubblicato sull'Albo probabilmente stamattina. I debiti fuori bilancio, ci è stato dato un cd mancante delle schede, e c'è scritto che era una copia conforme all'originale. Di cosa vogliamo parlare ancora? Di cosa volete parlare? Cioè ci sono veramente una serie di errori madornali, che si ripercuotono sulle casse dei cittadini napoletani. Noi a questa cosa non partecipiamo, noi oggi quindi non rimarremo in Aula, perché dire sì o no ad una ratifica, anche entrando nel merito di una cosa che

avete già deliberato ed è già esecuzione immediata, viene meno il nostro ruolo oggi in Aula. Però noi abbiamo fatto due pregiudiziali, io mi auguro e mi rivolgo anche in questo caso al Segretario Generale, che si tenga conto del fatto che il Consolidato non potrà essere votato neanche forse entro il 31 dicembre, perché i Revisori dei Conti hanno l'obbligo di fare una relazione, come minimo con 20 giorni dalla data della pubblicazione. Questa stessa cosa è successa l'anno scorso, c'è stato un parere dell'Avvocatura e un parere del Segretario Generale, che sancivano che c'è la norma che dice che il termine per la relazione dei Revisori, è dato dal Regolamento di contabilità, e comunque come minimo non inferiore ai 20 giorni. Se l'italiano non è un'opinione e i Revisori vogliono fare una relazione prima dei 20 giorni, si assumono loro una responsabilità, quindi inviterò poi i i Revisori a rendere conto di quello che hanno fatto in Aula e a spiegarci come hanno fatto in pochi giorni a relazionare su dei pre consuntivi, 4 società su 8, hanno fatto il pre consuntivo, non c'è il Bilancio, quindi non so che cosa voterete, quando ci sarà da votare il Consolidato. Per cui ripeto non staremo qui in Aula, e preannunciamo che comunque andremo nelle sedi fuori dal Consiglio Comunale, chiedendo un incontro con il Prefetto di Napoli, per spiegare la situazione nella quale versa a livello amministrativo, ormai da troppo tempo, il Comune di Napoli. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Moretto. Cari Colleghi se vogliamo inaugurare una fase nuova, mi corre l'obbligo di precisare che la delibera in questione è corredata da tutti i pareri. Che le delibere all'ordine del giorno sono corredate da tutti i pareri dei Revisori, tranne alcune delle Commissioni. Ciò nonostante il Signor Sindaco avvalendosi dell'articolo 33 del Testo Unico, ne ha chiesto la calendarizzazione, e questa è la norma. Stando al discorso dei 15 giorni, per il quale in verità abbiamo discusso affannosamente, ma forse inutilmente, sia l'anno scorso, che due anni fa, Lei evoca i 15 giorni, non inferiore a 15 giorni, come se potesse esistere nell'Ordinamento, il diritto dei Revisori di trattenere per 20 giorni le carte, e darle solo al ventunesimo giorno. La informo che il diritto all'ozio amministrativo non esiste, quindi Lei vada come facevano i gerarchi nelle altre Istituzioni, ed eviti di dire che deve andare in un'altra Istituzione ogni volta. E se va dal Signor Prefetto, le rechi i saluti di buon Natale e felice anno nuovo, perché ogni volta Lei ci dice che non possono essere inferiore ai 15 giorni, e ipotizza nei Colleghi Consiglieri il teorema che qualcuno debba prima trattenersi 15 giorni le carte e poi dirci qualche cosa. Invece il termine è entro 15 giorni, quindi caro Brambilla vada al Senato, alla Corte dei Conti, alla Procura, al Parlamento, vada dal Prefetto, al Consiglio Regionale, alla Città Metropolitana, ci saluti Di Maio, ci saluti il Senatore mio amico del quale non

ricordo il nome, e trascorra buone vacanze. Prego Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Vede Presidente evidentemente non si rende conto che sta facendo una sceneggiata inutile.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma da stamattina forse non la sto facendo io Consigliere, prego, siamo alla settima ora della sceneggiata.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Lei sta sulla poltrona più alta del Consiglio Comunale, noi stiamo da quest'altra parte, ci sta facendo divertire con la sua esplosione che fa contro il Consigliere Brambilla, se la poteva anche risparmiare. D'altronde quello che dice Brambilla va un po' in contraddizione a quello che dice Lei, perché è vero che non categoricamente ci debbano essere 20 giorni a disposizione da parte dei Revisori dei Conti, però è anche vero che queste delibere hanno avuto il parere dei Revisori dei Conti, almeno 10 di queste stamattina. Quindi se Lei è nelle condizioni, perché questo è anche il suo ruolo. Il suo ruolo l'abbiamo detto stamattina, allora Lei è peggiorato, perché il ruolo che Lei deve svolgere, l'abbiamo detto stamattina, dev'essere anche di supporto al Consiglio Comunale. Lei ha l'obbligo, la capacità anche di spiegare ai Consiglieri Comunali, il Consiglio che cosa sta trattando. Allora se Lei è così bravo da poter smentire quello che dice il Consigliere Brambilla, ci dovrebbe spiegare com'è possibile, se Lei lo ha fatto, io non ci sono riuscito a capire nel giro di 24 ore, queste delibere. Ecco il Patto per Napoli, la delibera che ha illustrato, non ha illustrato la delibera, ha parlato della variazione di bilancio, e che non è nemmeno competenza dell'Assessore che lo ha illustrato, perché è l'Assessore al Bilancio che ci deve dire che siamo di fronte ad una variazione di bilancio, il perché sia avvenuto, è anche un po' in contraddizione con il Patto per Napoli, perché dentro al finanziamento del Patto per Napoli, ci sono delle regole da rispettare e non deve e non potrebbe intervenire invece la Cassa Depositi e Prestiti per un progetto che è stato inserito nel Patto per Napoli. Questo diceva il Consigliere Brambilla, non capisco Lei perché si è innervosito. Sta dicendo e ribadendo della necessità di alcune di queste delibere, sicuramente non... Neppure io non me la sento, perché che cosa devo fare, devo dire sì inconsapevolmente, devo dire no inconsapevolmente? Allora ci dovrà essere qualcuno. Che cosa dice il Regolamento? Che devono essere accompagnate tutte le delibere dal parere dei Revisori dei Conti, che hanno 20 giorni di tempo per esprimersi. Però non è detto che devono dirlo due ore prima, il Consolidato, che Lei ha messo già all'ordine..., l'ha inserito all'ordine del giorno, si deve mettere, lo dice il Regolamento, solo se accompagnato il

Consolidato, parliamo, solo se accompagnato dal parere dei Revisori dei Conti, è stato messo senza che è accompagnato, e Lei nell'introduzione ha detto, ha dato ad intendere, se dovesse arrivare in questi momenti, Lei addirittura esaminerebbe anche il Consolidato. Così ha detto. Ma quello che ha detto, ha detto questo, perché è l'unico che manca, il parere dei Revisori è il Consolidato. Se dovesse arrivare il parere dei Revisori, allora che cosa fa?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, no, ho detto che potrebbe arrivare, non ho detto che..., a corredo degli atti, non mi permetto di entrare dentro.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Per fare cosa?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, niente Consigliere.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Sia ben chiaro, perché questo è, che noi abbiamo la difficoltà di questo, io le ho citato stamattina, la Legge che le dà enormi poteri, ma Lei questo è il sostegno che deve dare, anziché d'innervosirsi, si dovrebbe innervosire con la Giunta, che ci mette in queste condizioni, un po' anche con il Segretario Generale che non sostiene. È bene che si vada all'Autorità superiore, per capire se noi siamo in condizioni e tutti noi siamo in condizioni di poter procedere nei prossimi giorni. Perché se il clima è peggiorato, perché con la sua incazzatura nei confronti del Consigliere Brambilla è peggiorato il clima, era quello che temevamo, io l'avevo invitata a dare le dimissioni, Lei prende 22 voti su 40.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Contro 11, lasci perdere.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Ma comunque non rappresenta il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

I due terzi.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora cerchi di non innervosirsi e di rappresentare nel miglior modo possibile, ci metta in condizioni...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci proverò e con il suo aiuto rischierò anche di riuscirci caro Consigliere. Prendo atto degli 11 voti di sfiducia. Non volevo entrare in questo merito.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Se Lei effettivamente ci tiene a svolgere il suo compito, io ci provo a darle una mano.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Non mi permetto di confutare le delibere, quanto i Consiglieri siano in condizioni di valutarle. Ho solidarietà per la fatica, è soltanto il tema dei 15 giorni, del quale caro Consigliere Moretto, discutiamo da due anni, ed è entro 15 giorni, e non almeno 15 giorni, ed è un punto importante. Prego sull'ordine dei lavori, Consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie. Guardi, mi dispiace della sua caduta di stile di prima. Io sono una persona...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se per fatto personale, alla fine della seduta Consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

No, è sull'ordine dei lavori Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego. Ci attendiamo quindi una proposta all'esito del suo intervento.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente sull'ordine dei lavori. Perché vede, essere super partes o essere Presidente del Consiglio Comunale, vuol dire, e l'ho detto prima stamattina, informare i Consiglieri Comunali. Scusate vorrei terminare. Ed è grave che si continui a confondere un parere con una relazione, e i tempi con degli altri. Allora leggo uno stralcio della pregiudiziale, per sgombrare il campo da ogni equivoco e per rimarcare che non sono io che interpreto la Legge. Tra le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti, c'è anche quello della stesura di una relazione sulla proposta di delibera Consiliare e di approvazione del Bilancio Consolidato, e sullo schema di Bilancio Consolidato, entro il termine previsto dal Regolamento di Contabilità. Il nostro risale alle Calende Greche, dobbiamo cambiarlo. Giustamente il Segretario Generale faceva notare di aver già sollecitato chi di dovere, alla modifica dei nostri Regolamenti e dello Statuto, che prevede ancora 60 Consiglieri e il gettone in Lire, giusto perché uno presiede un'Aula di un Consiglio Comunale con un Regolamento delle Calende Greche. Del Regolamento di contabilità e comunque, e congiunzione, non inferiore a 20 giorni. Non inferiore a 20 giorni, non 15. Non inferiore significa maggiore o uguale, non a casa mia, ma nella lingua italiana. Decorrente dalla trasmissione della stessa

proposta, approvata dall'Organo Esecutivo. Oltre a questo c'è il fatto, caro Presidente, che un Consigliere Comunale dev'essere messo nelle condizioni di poter svolgere il proprio ruolo istituzionale, di controllo e indirizzo. I Segretari Generali, adesso non mi ricordo se era la stessa Segretaria Generale, o era il precedente, nel suo parere l'anno scorso disse: Esiste... Era un parere questo mi pare su un altro bilancio. Disse: Vale il principio di dare un congruo lasso di tempo ai Consiglieri, per poter visionare gli atti. Lei dice che nessuna delibera oggi è stata convocata e messa all'ordine dei lavori senza il parere dei Revisori? Benissimo. Fino a ieri sera alle otto, non c'era pubblicato il parere dei Revisori dei Conti sulla delibera 616. Per fare un esempio. Ci sono 5 delibere che non sono passate in Commissione Bilancio, queste 6 delibere + il Consolidato, non si possono votare oggi. Io questo le ho detto prima che Lei si inalberasse. Posso comprendere umanamente lo sfogo, dopo la tensione di un giorno, ma non sono certo io l'interlocutore del suo sfogo Presidente. Lei ha un ruolo istituzionale che dev'essere sempre garantito. Se Lei non è nelle condizioni di poter svolgere con tranquillità il suo ruolo, è un problema suo. Cortesemente oggi quello che Lei ha fatto in Aula, nei miei confronti, ma non di Matteo Brambilla, ma del Consigliere Comunale Matteo Brambilla, è intollerabile. Glielo dico, Lei ha mancato di rispetto al ruolo di Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Voteremo la mia interdizione a scrutinio segreto. Brambilla, perché quello è sicuramente un caso di persona.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Lei si deve scusare non con la persona, ma con il ruolo, perché le frasi che ha utilizzato, se le vada a riascoltare, io non le dirò niente, ma io me le andrei a riascoltare e direi che forse ho sbagliato il bersaglio. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. In ogni caso se indica all'Aula, qual è il termine che indica la possibilità che i Revisori o chicchessia stiano 20 giorni con le carte in mano, noi la ringraziamo, perché io questa cosa ancora non l'ho capita. Prego Consigliere Santoro. Ma è nella sua pregiudiziale, non è nel Regolamento di contabilità. Capisco che ognuno può emanare Leggi, però ci vuole ancora... Il Parlamento ancora c'è, il progetto di Rousseau ancora non è completato. Prego Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

No, solo per richiamarla al rispetto dell'articolo 29 del nostro Regolamento interno, che prevede che gli atti corredati di tutti i documenti necessari per la loro discussione, debbano essere messi a disposizione dei Consiglieri, almeno 24 ore prima, quindi se ci

sono delibere che ancora non sono corredate del parere dei Revisori, o se anche il parere fosse arrivato soltanto nella giornata di ieri, non possono essere messe all'ordine del giorno, quindi l'errore già sta nell'aver messo all'ordine del giorno, quelle delibere che erano incomplete, quindi la prego di estrapolare dal dibattito di oggi, tutte quelle delibere che rischiano altrimenti di essere impugnate, perché gli atti dovevano essere messi a disposizione dei Consiglieri, almeno 24 ore prima. Queste sono le cose più basilari, almeno su questo la prego di cercare di garantire il rispetto delle regole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La ringrazio Consigliere. Gli atti sono stati trasmessi ieri nel pomeriggio, per cui sono le 24 ore e c'è la richiesta del Sindaco, relativa all'articolo 33, ricordo che in tutte le azioni che noi svolgiamo, dobbiamo anche chiederci che cosa avviene in caso contrario. In caso contrario decadrebbero le delibere di ratifica, corriamo in debiti fuori bilancio, i quali sono forse una circostanza peggiore per l'Aula, rispetto alla trattazione delle ratifiche. La ringrazio per la segnalazione, invito gli uffici a verificare che si tratti dell'effettiva decorrenza delle 24 ore. Con tutte queste precisazioni metto in votazione l'atto deliberativo. Nomino Scrutatori, non partecipa Santoro, nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, Graliero e Sgambati. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti.



## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 509**

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Assessore Clemente. Non vedo l'Assessore Clemente. So che c'è una Giunta volante in corso. Se qualcuno dalla Giunta si fa carico di indicare la delibera 509.

### **ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Allora pagamento, indennità di occupazione e risarcimento danni per locazioni passive, rispettivamente in Napoli, in Piazza Immacolata e Riviera di Chiaia 105, con l'utilizzo dello stanziamento eccedente e non impegnato del capitolo 2.700/3 - variazione del bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018, con dotazione del capitolo di spesa di nuova istituzione ed incremento del capitolo 11.500/0. Questa è una piccola praticamente variazione di bilancio.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Va bene. Pregherei gli Assessori poi dopo come dire, firmatari delle delibere di essere presenti, affinché all'Aula sia chiaro... C'è la Giunta, chiedo scusa, vedendo il Sindaco sono stato tratto in inganno. Quindi chi è favorevole alla delibera, se non ci sono interventi. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari, la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 523**

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Allora con i poteri del Consiglio, variazione di bilancio di Euro 20 mila, per incrementare la dotazione dei capitoli di spesa, per il servizio di manutenzione estintori negli uffici e nelle scuole di pertinenza comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È abbastanza chiara già nell'oggetto. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 562**

### **ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Questa è una presa d'atto, variazione di bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018 in via d'urgenza, con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'articolo 42 Comma 4, ed Articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000. Presa d'atto di progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, linee d'intervento A), B) ed E). Avviso pubblico per il finanziamento di progetti volti alla previsione e contrasto alla violenza delle donne, anche nella Convenzione di Istanbul, emanata il 20 luglio 2017 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi? Consiglieria Coccia, prego.

### **CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Sì, Presidente. È una giustissima delibera che tra l'altro incontra anche un ordine del giorno che è stato firmato da quasi tutte le donne, anzi da tutte le donne di questo Consiglio, e anche da quelle che poi si sono allontanate, e anche da qualche uomo. In realtà per quanto il Governo e lo scorso Parlamento abbia accettato e quindi fatta propria la Convenzione d'Istanbul, in realtà non è stato mai interamente realizzato. La Convenzione d'Istanbul non è stata mai attuata integralmente, e quindi ancora oggi i Centri anti violenza purtroppo funzionano a scappamento ridotto, cioè vale a dire che non solo ce ne sono pochi, ma ancora di meno ci sono case rifugio, per le donne maltrattate, per i bimbi maltrattati, per le donne violentate, ma ancora più grave è la situazione che si deve attendere appunto questi, di volta in volta si devono avere questi progetti, altrimenti chiudono e capita com'è capitato negli ultimi tempi che i CAV, i Centri Anti Violenza, siano rimasti chiusi per qualche tempo, e dopodiché poi con il prossimo finanziamento, possono riaprire. Vorrei ricordare che la Regione Campania è la seconda Regione dopo la Lombardia, dove si verificano più atti di femminicidi e più atti di violenze in famiglia. Quindi non si tratta di un argomento secondario, e davvero sono dispiaciuta che molte donne di questo Consiglio, se ne siano andate, perché questo è un argomento essenziale, e ancora nessuna parola abbiamo sentito da parte di questo Governo, sull'aumento sconsiderato dei femminicidi. Aumento sconsiderato, ora Presidente non basta fare le Leggi, perché so che c'è in

Parlamento un'altra Legge contro... Non serve aumentare le pene, non sappiamo come dirla questa cosa, noi donne che lottiamo appunto contro i femminicidi e per l'autodeterminazione delle donne. Non serve l'aumento delle pene. Quello che serve è la prevenzione, prevenzione che come è scomparsa nella sanità, nella scuola e etc., è scomparsa anche nel contrasto alla violenza sulle donne. Ebbene, noi chiediamo però con quest'ordine del giorno, che magari illustro adesso, poi dopo lo voteremo, chiedo che sia data attuazione, e l'abbiamo fatto all'interno di una Commissione Cultura, ad alcune prerogative che erano state già tra l'altro previste in varie delibere, anche delibere della scorsa Consiliatura, e che però poi sono state un po' dimenticate. Tra queste esiste la vigilanza e il contrasto alle pubblicità sessiste. In questi giorni abbiamo appunto visto dei grandissimi manifesti pubblicitari sessisti, che devono assolutamente essere rimossi, soprattutto quando stanno sul suolo comunale. Abbiamo avuto una delibera nella scorsa Consiliatura, che parlava dei parcheggi rosa, intendendosi per questi, la possibilità per le donne di parcheggiare fuori dagli ospedali dove andavano a farsi eventualmente visitare, oppure diciamo avessero..., dai consultori. E mi diceva il Consigliere Langella la volta scorsa, che i taxi rosa, ancora esistono, però non c'è un'opportuna pubblicità su di loro. Che cosa sono i taxi rosa? I taxi rosa sono quei taxi che le donne pagando un minimo di tariffa, possono prendere la notte, quando appunto ritornano da qualche luogo e che c'è questo tipo di preoccupazione. Ci sono anche altre richieste che riguardano un'Autorità che veramente vigili diciamo sull'applicazione concreta della Convenzione d'Istanbul, e questo perché la Convenzione d'Istanbul ripeto, non è stata ancora attualmente completamente attuata, non dal Governo, non anche ovviamente dalla Regione e di conseguenza dai Comuni. Un'attenzione maggiore su questa Convenzione e sui Centri Anti Violenza, forse ci risparmierebbe delle brutte figure, risparmierebbe alla Regione Campania delle brutte figure, di essere la seconda Regione d'Italia, che ha più femminicidi e più violenze domestiche. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Se non ci sono altri interventi sull'atto deliberativo, passiamo appunto all'ordine del giorno, del quale ci ha dato preavviso... Consigliera Coccia ma l'ordine del giorno ci risulta presentato su un'altra delibera, sulla 581. Lo discuteremo dopo allora? È lo stesso? Ha validità in entrambi gli atti. Allora se possiamo distribuirlo, non so, darne una copia, lo diamo per letto, mi date una copia? La giornata è difficile, però io cerco di...

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Presidente, Lei ce l'ha la copia, perché l'abbiamo depositata la volta scorsa, io ho qui ho una copia.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, la stanno fotocopiando con l'apparecchio che sta dall'altra parte. Mi pare quindi che arriverà nel pomeriggio l'ordine del giorno. Non abbiamo la macchina vicino all'Aula, quindi diventa difficile. Allora reca diverse firme, se siete d'accordo, leggerei io la parte impegnativa. Impegna il Sindaco e l'Amministrazione a rilanciare forme di autorità sui temi della cultura di genere, a riprendere i seguenti provvedimenti amministrativi: vigilanza, contrasto e sanzione delle pubblicità sessiste, reimpegnando gli introiti delle sanzioni, a favore delle attività nei CAV. Parcheggi rosa, a farsi il promotore presso il Governo e la Regione, affinché s'incrementino e concretizzino misure ed azioni mirate, e continuative in favore dei CAV, Centri Anti Violenza. E a ideare e realizzare, prevedendo in senso di bilancio, nuove misure amministrative concrete per il contrasto alla violenza di genere, e anche con la creazione di un'applicazione istituzionale finalizzata a sensibilità e a formare una cultura che nelle coscienze, contrasti la violenza di genere e la violenza domestica. Questa era la parte impegnativa. Posso passare in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Possiamo quindi passare al voto sull'atto deliberativo, così integrato dall'ordine del giorno. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata. Giungiamo alla 563.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 563**

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Parliamo del Piano Operativo Nazionale, Piano Operativo, versione 4.0 Città di Napoli PON.

### **ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Grazie. Discutiamo della delibera approvata il 27 novembre 2018, numero 563, d'integrazione tra le risorse PON Città Metropolitana 2014/2020. E il Piano Operativo 2.0 di Città di Napoli POC, Programma Operativo Complementare. In realtà va fatta una brevissima premessa, perché questa delibera consente alla Città di Napoli di aumentare le risorse a disposizione, ovvero di poter spostare, così come previsto dal Regolamento Europeo per il PON Metro, e dal Regolamento Statale, per il Programma Operativo Complementare, di spostare risorse da un capitolo ad un altro, e poter liberarne altre, e implementarne la complessità. In particolare nella premessa volevo dire anche che il PON Metro di fatto ha aiutato la Città di Napoli sui servizi d'inclusione sociale e le infrastrutture d'inclusione sociale, e la variazione richiesta porta a completare l'intero asse sia 3 che 4, liberando risorse e potendo fare ulteriori interventi a supporto delle stesse materie, e quindi è come se avessimo risorse in più da poter utilizzare, liberando le une e le altre. In realtà il 31 dicembre 2018 per il PON Città Metropolitana 2014/2020 rappresenta una data fondamentale, perché è la data di centro. È la data sulla quale l'Autorità di Gestione ci guarda con molto interesse ed io ne approfitto per ringraziare i servizi che hanno fatto un lavoro egregio di rendicontazione e certificazione della spesa, ponendo la Città di Napoli ai livelli delle Città Metropolitane del nord e mettendosi anche nelle posizioni migliori. In particolare le principali operazioni che sono oggetto di questa delibera sono l'intervento del potenziamento delle flotte TPL, quindi il trasporto pubblico locale, che da POC passa a PON Metro. L'intervento sulla struttura del Cardinale Minni, che dal totale PON al rifinanziamento del PON Metro, da POC passa a PON Metro, e l'intervento interessantissimo del completamento dei 32 alloggi del Campo Evangelico, che da accordo di programma, passa al cofinanziamento con il PON METRO, Asse 4. Grazie.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ci sono interventi sull'atto deliberativo? Quindi metto in votazione la delibera numero 563. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità. Se fosse possibile richiedere l'attenzione della Presidente della Commissione Bilancio, perché entriamo in un ciclo di delibere, per le quali

non vi è stata ancora la trattazione in Commissione. Tuttavia il Signor Sindaco ci ha come dire, scritto, richiamando l'articolo 33 dello Statuto, richiedendo la calendarizzazione urgente di alcune delibere, anche qualora le stesse non fossero state trattate dalla Commissione. La formulazione della lettera del Sindaco tuttavia demanda la possibilità che lo si faccia anche in un altro Consiglio. Viene da se che un altro Consiglio dovrà tenersi, per trattare il Consolidato. Ora mi rimetto all'Aula per la valutazione autentica di quello che il Sindaco ci ha scritto, sono urgenti. Certo sono urgenti nella seduta odierna o comunque entro quella del 31. Devo ritenere che la Commissione non ha avuto modo di trattarli sino ad oggi. Qual è l'azione più corretta di queste 10 delibere? Trattarle adesso o rinviarle alla prossima seduta. Caro Presidente chiedo scusa, abbiamo un quesito, il Signor Sindaco ha scritto probabilmente quando riteneva che nella seduta odierna agevolmente si potesse trattare il Consolidato. Questa circostanza sembrerebbe non essere tale oggi, allo scopo c'è una Conferenza dei Capigruppo per la giornata di domani. Siamo tutti consapevoli delle circostanze delle giornate festive, per cui chiedevo conforto all'Aula e se fosse possibile anche a Lei, riguardo la possibilità che queste delibere, sebbene sia richiesta la votazione urgente, siano votate in questo momento, sono dalla 564 alla 573, con qualche intervallo numerico, forse no, continuative. C'è qualche intervallo numerico. E poi ce ne saranno anche altre, oppure se l'Aula ritenesse migliorativa la proposta della prossima volta, ma chiaramente ci sono dei contraccolpi perché la discussione sul Consolidato è una discussione più complessa.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Posso Presidente? Allora diciamo che penso in considerazione del ragionamento fatto anche già con l'Assessore Panini, io penso che queste delibere in considerazione della modalità con la quale sono state approvate, potrebbero essere approvate nella giornata di oggi, perché abbiamo lasciato la prossima Commissione, per trattare la delibera sul Consolidato, che è una delibera ovviamente di una rilevanza maggiore, quindi ci faceva piacere avere la possibilità di discutere in Commissione e ho avuto la disponibilità dell'Assessore Panini per il giorno 27, a discutere la delibera sul Consolidato, per cui ritengo che queste delibere possano essere approvate nella giornata di oggi, di modo che la giornata del 27, la dedichiamo all'approfondimento della delibera sul Consolidato.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi preferisce come dire, un'interpretazione per la quale si libera la seduta prossima dall'insieme delle delibere, affinché ci si dedichi al Consolidato. Pregherei l'Amministrazione e il Dipartimento del Consiglio Comunale, di ottenere dai Revisori dei Conti quanto prima possibile questo parere, perché mi aspetto già

la tiritera domani, se siamo in condizioni o meno di calendarizzare, visto che il parere è arrivato o non è arrivato, spererei che la riunione di domani si possa tenere in presenza del parere. Non me ne vogliate, ma oggi ho ricevuto tanti insegnamenti, per cui vi chiedo e chiedo scusa se abuso della vostra pazienza, su questa modalità, ovvero di recepire la lettera del Sindaco, ma d'interpretarla che la seduta più opportuna è oggi, e non la prossima, sulla base delle dichiarazioni del Presidente della Commissione, di esprimervi anche con un voto. Quindi vi chiedo di mettere in votazione la proposta del Presidente della Commissione Bilancio, che predilige che la discussione si tenga in questo momento, e non sia rinviata. Vi chiedo di esprimervi con un voto. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Se approvato all'unanimità, mi sento quindi legittimato ulteriormente, non ce n'era strettamente bisogno, ma forse è stata un'aggiunta, a proseguire nella discussione, con la delibera 564, di cui i relatori sono Panini e Buonanno. Prego Vice Sindaco, ditemi voi. L'Assessore Buonanno, prego.



**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 564**

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

La delibera 564 ha oggetto il Patto per la Città di Napoli, finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020. Con i poteri del Consiglio Comunale abbiamo approvato la variazione di competenze e di cassa, annualità 2018 e di competenza per le annualità 2019/2020, per il bilancio 2018/2020.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Chiedo scusa, quindi chi è favorevole... Ci sono interventi innanzitutto? Se non ce ne sono, chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata quindi all'unanimità dei presenti.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 568**

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie. Questa è una delibera che discuto, firmata dall'Assessore Ciro Borriello e che oggi porto io come Assessore con delega al Patrimonio. Abbiamo l'esigenza con i poteri del Consiglio, di fare una variazione compensativa del bilancio di previsione, per quanto riguarda un'operazione sulla Prima Municipalità Chiaia San Ferdinando Posillipo, ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo. Stiamo parlando infatti di un intervento per il funzionamento degli uffici e dei servizi, della sede, presso la stessa Prima Municipalità di Chiaia.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione la delibera. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 569**

### **ASSESSORE BORRIELLO CIRO**

Questa è un impegno di spesa abbastanza importante perché serve per completare l'iter amministrativo e il completamento degli espropri del Parco della Marinella, quindi siamo nelle battute finali di un iter abbastanza complesso per la realizzazione del Parco della Marinella. Mancavano alcune questioni di carattere amministrativo, legate appunto agli espropri come dicevo prima. Questa delibera fissa quell'importo a condizioni abbastanza vantaggiose, perché sono come dire, importi stabiliti con Amministrazioni precedenti, addirittura risaliamo all'anno 2000. Fissiamo questo soltanto con gli interessi, senza andare a riconvenzionare praticamente l'importo, quindi è comunque una delibera che crea un indubbio vantaggio all'Amministrazione. Quindi di questo parliamo, grazie.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Se non ci sono interventi, passiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Giungiamo alla delibera 570, di cui il relatore è l'Assessore Calabrese.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 570**

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Anche in questo caso è una variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020, in termini di competenza e di cassa, annualità gestionale 2018, in termini di competenza e di cassa, e pluriennale 2018/2019, in termini di sola competenza, per l'adeguamento di alcune dotazioni di stanziamenti di entrata e spese, tutto a servizio della realizzazione e manutenzione delle Linee Metropolitane numeri 1 e 6.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Approva all'unanimità dei presenti.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 571**

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

È la proposta di variazione in compensazione del Bilancio 2018/2020, per l'annualità 2018, competenza e cassa di parte spesa.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono interventi, metto in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 572**

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Presidente. Anche questa è una variazione di bilancio in via di urgenza, quindi si chiede all'Aula di approvare sia il piano tecnico, che la relazione fatta dal Dirigente, e con i poteri del Consiglio, per un'applicazione di una quota di avanzo vincolato, per il pagamento dello stato finale dei lavori relativi alla riattazione del fabbricato di Gradini al Petraio della Municipalità 5 Vomero - Arenella.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 573**

### **ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Anche qui è una variazione del bilancio pluriennale 2018/2020, per la parte entrata e per la parte spesa, per poter prevedere la quota di compartecipazione dell'utenza, ad un nido PAC, che è in via di conclusione, e per il quale c'è stata una rimodulazione del crono programma. Il nido in particolare è il Savilopez al Vomero. Appena sarà possibile completare i lavori e aggiudicare la gara per il servizio, sarà il secondo nido comunale nella V Municipalità.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie, quindi è del tutto evidente che questa delibera ha anche rilevanza scolastica. Se non ci sono interventi, passiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 574**

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Questa delibera reca già il parere delle Commissioni. Quindi non fa parte dell'oggetto della discussione precedente e della sua votazione. Assessore Calabrese, prego.

### **CONSIGLIERE CALABRESE MARIO**

Anche in questo caso, è una variazione di bilancio, di competenza e di cassa, annualità 2018, del bilancio 2018/2020, per la riprogrammazione degli stanziamenti di entrata e di correlata spesa, e per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato, per l'importo di Euro 493.979,52 e di riemputazione fondi anno 2013, per l'intervento della realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento Caserma dei Vigili del Fuoco, ammesso al finanziamento, a valere sulle risorse del piano di azione e di coesione POC 2014/2020. Questo è un vecchio progetto che rientrava nei grandi progetti di Napoli, che poi è stato rifinanziato, che sta portando avanti.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, passo in votazione. Delibera numero 574. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti.



**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 575**

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Delibera che riguarda una variazione adottata con i poteri del Consiglio, in merito all'istituzione di un capitolo in entrata, per una spesa relativa al progetto operativo dell'incremento di raccolta differenziata, è un progetto con i fondi FSC 2014/2020, a cui abbiamo avuto accesso tramite la Regione Campania, per l'estensione dei progetti di raccolta differenziata, con i lavoratori CUB.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 576**

### **ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Allora anche in questo caso abbiamo una variazione di competenze e di cassa, annualità 2018, per il biennio 2018/2020, per la riprogrammazione degli stanziamenti di entrata, e di correlata spesa, per l'intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale, l'asse costiero, tratta via Vespucci/ via Ponte dei Francesi, ammesso al finanziamento a valere sulle risorse del piano di azione verde e coesione, POC 2014/2020. Sono tutte variazioni di bilancio.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi partiamo Assessore dalla 576, quella che ha illustrato. Se non ci sono interventi, la metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 578**

### **ASSESSORE GAETA ROBERTA**

Con questa deliberazione si è provveduto ad approvare la riprogrammazione degli interventi a valere sul PON inclusione SIA/REI - Avviso 3/16. E contestualmente con i poteri del Consiglio, ad apportare le variazioni al bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018/2019. Questo processo di programmazione chiaramente è stato condiviso con la Commissione di riferimento, quindi gli interventi sono stati concordati e quindi sono nati proprio dal confronto con la Commissione. Rispetto alla tempistica prevista in fase di progettazione, con particolare riferimento alle assunzioni, perché questa misura prevede le assunzioni appunto di equipe multidisciplinari, in servizio alle figure professionali che si completerà entro la fine del mese di dicembre 2018. Si sono generate delle economie di spesa da riprogrammare sugli interventi finanziabili con l'avviso appunto 3/2016, attraverso il rafforzamento di alcuni interventi precedentemente programmati e la previsione di nuove linee d'intervento. In particolare è emerse la necessità, a seguito anche delle richieste pervenute dalle famiglie prese in carico dal Servizio Sociale Professionale, di potenziare i servizi socio educativi e da erogare chiaramente ai nuclei beneficiari REI, in quanto rappresentano gli strumenti essenziali di supporto, a sostegno delle famiglie, nell'ambito del complessivo progetto personalizzato. Nello specifico sono risultate disponibili per l'annualità 2018, economie di spesa pari a 6.141.143,56 Euro, riprogrammate nel seguente modo, con il rafforzamento, l'adeguamento delle risorse per il contratto collettivo nazionale delle persone che verranno assunte entro la fine dell'anno, la formazione del personale neo assunto, i centri diurni, poli territoriali per le famiglie, postazioni informatiche e multi funzionali, l'attivazione di un software, prestazioni di servizi, a supporto della ricezione domande, ancora la formazione professionale, l'attivazione di tirocini d'inclusione sociale e sostegno orientativo di primo e secondo livello.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Ricordo gli Scrutatori Verneti e Galiero. Chiedo al Consigliere Langella di assumere questo incarico. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari; è approvata all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 579**

### **ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Si chiede all'Aula di votare anche qui una variazione di bilancio, ma questa volta è una quota di variazione destinata ai lavori di variante per l'adeguamento normativo e funzionale dell'edificio della sede a Caserma Iovino. Quindi anche qui un esercizio del 2017 sull'annualità del 2018 e l'applicazione di una quota di avanzo vincolato, per consentire l'ultimazione dei lavori di un'importante attività legata alla Caserma Iovino, che ha anche visto il passaggio dal Demanio al Comune di Napoli e una positiva anche rifunzionalizzazione di fini istituzionali importanti.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora la Caserma Iovino che si trova in Via Medina. Quindi se non ci sono interventi sull'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 580**

### **ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Questa è una variazione necessaria per consentire all'Amministrazione Comunale di attingere alla possibilità di scorrimento dei profili ad oggi 96, idonei con il ruolo di Agenti di Polizia Locale. È un concorso, il famoso concorso RIPAM del 2010. È un atto quindi dovuto, che sicuramente è una boccata di ossigeno per il nostro Corpo di Polizia Locale e non posso sottolineare e condividere l'impegno pieno, insieme al Sindaco del quale io con il Comandante siamo garanti, di assegnare queste donne e uomini della Polizia Locale, dopo che verranno formate sicuramente ai luoghi che più soffrono nella nostra città, quali sono le periferie. Allo stesso tempo devo informare l'Aula che questo atto non basta, perché qui abbiamo una copertura economico - finanziaria soltanto per due anni. Una copertura prevista dal Ministero degli Interni e quindi del Ministro Salvini, soltanto per gli anni 2019/2020. Allora qui abbiamo il dovere di essere chiari. Noi stiamo facendo fronte non ad un'esigenza stagionale, di Agenti e di donne e uomini della Polizia Locale, ma abbiamo un fabbisogno, e abbiamo un vuoto cronico gravissimo, all'interno del nostro Corpo, rispetto ai bisogni della città, per quanto riguarda il numero dell'organico. E quindi se gli atti del Ministero degli Interni non prevede nessuna possibilità, nell'immaginare cosa accadrà nel 2021, nel 2022, nel 2023, quindi c'è una precarizzazione all'interno di un servizio indispensabile così fondamentale, invece in questo atto, questa precarizzazione non c'è, perché noi già diciamo che è fondamentale ottenere dal Governo, dalla funzione pubblica, e se vorrà dallo stesso Ministero degli Interni, subito e nel meno tempo possibile, un impegno ad andare oltre, questa idea di stagionalità, che non è veramente adeguata, sia per quanto riguarda la professionalità del Corpo della Polizia Locale, sia per quanto riguarda il diritto ad un'assunzione a tempo indeterminato nel Pubblico Impiego e sia per quanto riguarda anche la filosofia, oltre che l'agire politico di una Giunta guidata dal Sindaco Luigi De Magistris.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Prego Consigliere Cecere.

### **CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO**

Volevo ringraziare il Sindaco e l'Assessore Clemente per questo bel risultato e diciamo anche per aver ascoltato quello che è l'organo d'indirizzo, e cioè la Commissione preposta, quindi ringrazio tutti i Commissari della Commissione, in quanto questi nuovi Agenti di Polizia Municipale, verranno utilizzate per le periferie. Quindi è un bel traguardo che abbiamo raggiunto. Volevo stigmatizzare però l'assenza dell'Opposizione, che per un documento, una delibera così importante, sono assenti, e quindi criticano questa Giunta, criticano quest'Amministrazione, però poi nei momenti più importanti, io penso che era fondamentale che ci fossero. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 581**

### **ASSESSORE MARMORALE**

Grazie Presidente. Buonasera. Una variazione di bilancio delle annualità 2018/2019 per l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa, susseguente alla variazione di crono programma del piano d'intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e la condizione dei senza dimora, finanziato a valere del Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014/2020. Il programma operativo nazionale d'inclusione e sul fondo degli utili europei di indigenti, per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza di base. Trasferiamo fondi da un'annualità all'altra, per poterci consentire di continuare ad erogare servizi di base per le persone senza dimora e per gli indigenti della città. Semplicemente questo.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Abbiamo un ordine del giorno che si proponeva di intervenire sia nella precedente delibera, sia in questa, lo do per letto, quello sul quale ha dato lettura, della parte impegnativa relativa ai Centri Anti Violenza, presentato dalla Consigliera Coccia. È stato già votato, quindi lo ripropongo anche per questa votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È un po' particolare il fatto che sia abbinato ad entrambi, ma evidentemente era pertinente ad entrambe le delibere, per cui non lo ripeto. Non mi permetto, dico solo perché quindi non ripeto tutta la parte impegnativa, ma è evidente che si riferiva ad entrambe le delibere. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Posso quindi mettere in votazione l'atto deliberativo 581. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 582**

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Sì, una delibera questa che ci consente di attuare la prima fase e di prendere atto del piano di azione per quanto riguarda l'inquinamento acustico, la seconda fase la redazione della mappatura, della mappa acustica, e la terza fase è importante, la formazione di un tecnico comunale, abilitato come esperto in acustica.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci sono interventi sull'atto deliberativo? Se non ve sono, metto in votazione lo stesso. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'atto deliberativo è approvato all'unanimità dei presenti.



**DELIBERA DI GIUNTA COMUNIALE NUMERO 583**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Delibera di Giunta Comunale numero 583. Vice Sindaco Panini prego. Parliamo di variazione al bilancio, annualità 2018/2019, in via d'urgenza. Prelevamento dal fondo di riserva. Fornitura del servizio sostitutivo di mensa.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Variazione di bilancio, in via d'urgenza, con i poteri del Consiglio, prelevamento dal fondo di riserva. Abbiamo incrementato gli stanziamenti dei capitoli relativi alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa, sono i ticket.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi sulla delibera? Se non ve ne sono, la metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 584**

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

In questo caso c'è una variazione di bilancio, l'annualità 2018, abbiamo incrementato il fondo di riserva di 330 mila Euro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono interventi, la metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. È approvata all'unanimità dei presenti.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 540**

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La 540 è una presa d'atto, contenente anche una proposta al Consiglio, prego.

### **ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Giusto il tempo di avere, non abbiamo la relata qui con noi. Anche qui siamo nell'ambito degli impegni, con la procedura della somma urgenza, a seguito dei fatti dello scorso 29 ottobre del 2018. Qui in particolare siamo nel territorio della Decima Municipalità e abbiamo un intervento legato alle alberature, quindi al servizio verde e giardini della città.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci sono interventi quindi sull'atto deliberativo? Nessuno. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi è accolta all'unanimità dei presenti. Poiché contiene una parte di proposta al Consiglio, metto in votazione anche l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Abbiamo la delibera numero 542, poi abbiamo la 543 dell'Assessore Borriello, la 544 ancora l'Assessore Borriello. Forse Assessore, Lei voleva fare un'unica esposizione, sicuramente ne ha facoltà, procediamo a distinte votazioni, prego.

## **DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE NUMERI 542, 543 E 544**

### **ASSESSORE BORRIELLO CIRO**

Grazie Presidente, è esattamente questa, perché si tratta della stessa causale, dello stesso oggetto, sono lavori di somma urgenza, dovuti agli eventi metereologici del 29 ottobre che hanno causato non pochi danni in città. La 542 si riferisce al territorio della Decima Municipalità; la 543 alle scuole e agli alberi presenti nelle scuole della Prima, della Quinta, Sesta, Ottava e Decima Municipalità. Mentre invece la 544 si riferisce alla messa in sicurezza degli alberi sradicati di Viale Due Giugno, Via Attilio Micheluzzi e Via Baku.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora metto in votazione distintamente la delibera 542. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. È approvata all'unanimità dei presenti. Chiedo anche di votare l'esecuzione immediata per la delibera 542, perché reca una parte di proposta al Consiglio, quindi chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene lo dichiaro. Delibera numero 543, a cui faceva cenno l'Assessore nell'introduzione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. È approvata all'unanimità dei presenti. La delibera 543 contiene una proposta al Consiglio, per cui si rende necessaria il voto dell'esecuzione immediata, che chiedo all'Aula. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. È approvata all'unanimità l'esecuzione immediata. Delibera 544, illustrata appunto Via Attilio Micheluzzi e Via Baku. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. È approvata all'unanimità, ma occorre anche richiedere l'esecuzione immediata, perché reca una parte di proposta. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. È approvata all'unanimità. Ora in verità mi sfuggono i motivi dell'estrema urgenza della delibera a cui stiamo dando seguito, ovvero la 610, di cui è relatore l'Assessore Clemente, perché trattiamo di acquisizioni di immobili del demanio. Quindi procederei, un attimo Assessore, chiedo scusa. Poiché questa delibera manca del parere della Commissione ed il Sindaco ci ha scritto per l'articolo 33 anche qui dicendo, o in questa seduta, o entro il 31, tuttavia non è una delibera di ratifica o sottoposta a scadenza. Non sono in

condizioni di valutare, facendo finta di non aver fatto l'Assessore al Demanio, quali siano i termini dell'urgenza, sospetto i benefici economici dei Dirigenti del Demanio che debbano comprendere e completare gli obiettivi, ma questa è una mia insinuazione, vorrei comprendere come vogliamo procedere, se la mettiamo in votazione in questo momento o la Commissione volesse valutare nelle prossime ore una valutazione, finalizzata alla discussione domani, in Conferenza dei Capigruppo, per il successivo voto nella giornata del 28, e etc... Quindi chiederei conforto come dire, al Presidente della Commissione Bilancio, che è Sgambati. Chiedo scusa, è Patrimonio, è il corrispondente dell'Assessore Clemente e del Consiglio, che quindi il Presidente di Commissione Sgambati, non nel merito, ma sul come procedere, cioè se consideriamo tutti che questo è un atto come dire, di quelli perentori, perché non lede come gli altri, non è propedeutico, non è in scadenza. È mio dovere interrogare l'Aula, visto che non è stato trattato in Commissione. La vogliamo forse Assessore, pazientare un attimo, procediamo e poi dopo ritorniamo su questo atto deliberativo. Abbiamo invece una delibera, Vice Sindaco Panini. Anche qui non vi è il parere della Commissione? E vorrei chiedere anche qui conforto.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

C'è il parere dei Revisori, i debiti dovrebbero essere riconosciuti, siamo in leggero ritardo, quindi si rende necessario l'approvazione in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Certo Vice Sindaco, su questo non si discute. Parliamo soltanto, data la circostanza che mi sembra quasi certa, di una successiva data. Allora è mio dovere chiedere se il Consiglio vuole esperire il tentativo di approfondire questi argomenti in Commissione, o ritiene sicuramente forte della lettera del Sindaco, che questi tempi, verosimilmente, perché insomma poi viene il Natale, qualcuno addirittura festeggia o non lavora, siano tempi non a nostra disposizione, però non vorrei come dire, disporre di questa decisione, perché poi mi prendo un altro voto segreto e quindi sono per...

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Se posso confortarla, il voto segreto in questo caso me lo prenderò io, essendo fra coloro che non festeggiano e quindi coloro che a parte le feste comandate, per il resto sono in ufficio puntualmente, mattino, pomeriggio e qualche volta anche tarda sera, io ritengo che il tema debba essere affrontato con una votazione in questo Consiglio Comunale. La ragione è la seguente: vedo l'approssimarsi per il prossimo Consiglio Comunale, di una polemica sul fatto che i debiti fuori bilancio, da Regolamento avrebbero dovuto essere approvati entro il 30 novembre, così non è nel nostro caso. In realtà c'è stato un lavoro molto intenso da

parte degli uffici e quindi l'aver sfiorato quella data, non è un elemento né di approssimazione, né di superficialità, però visto che c'è il parere dei Revisori che pure hanno lavorato intensamente, prendendo atto purtroppo che non c'è il parere della Commissione, per quanto mi riguarda chiedo al Presidente, chiedo all'Aula, assumendomene con l'Opposizione, tutte le responsabilità, il voto della seduta odierna.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

A chiedere non si fa peccato, il tema è che essendo questa delibera anche investita di una questione pregiudiziale prodotta dal Movimento 5 Stelle, per quanto siano assenti e quindi decade la pregiudiziale, ma gradirei come dire, l'esplicitazione del Consiglio, e poi un voto sulla... Possiamo anche andare avanti e poi dopo tornare. Prego Consigliere Coppeto.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Capisco come dire il senso della sua prudenza e come dire la giornata di oggi non può che prevedere ciò, ma sono convinto che Lei l'avrebbe fatto a prescindere della giornata di oggi. Però pur tuttavia va considerato che la lettera del Sindaco che Lei ha ripetutamente citato nella giornata di oggi, adesso l'ha fatto anche l'Assessore Panini, l'ho fatto io stesso quando ho avuto modo d'intervenire sul dibattito generale, relativamente alla mozione presentata a suo svantaggio, e ci dice appunto di poter procedere invocando appunto lo Statuto, però c'è anche un tema squisitamente tecnico. Domani è convocata già di fatto la Conferenza dei Presidenti, come Lei ha ricordato, per calendarizzare una nuova data. Presumibilmente, visto il calendario a disposizione, la nuova data non potrà che essere il 28, in considerazione di ciò, abbiamo già prenotato di fatto, lo ha appena detto la Presidente Mirra, che il giorno 27 si riunirà la Commissione per esaminare, e non sarà come dire una passeggiatina, dovremmo affrontare e approfondire gli elementi contenuti all'interno del Bilancio Consolidato, per cui alla luce della già richiamata nota del Sindaco, io credo che noi dobbiamo andare avanti e portare come dire, a termine il nostro lavoro nella giornata. Ovviamente mi riservo, come già le ho chiesto prima, questa è un'altra questione che nulla c'entra con il dato tecnico o che ho appena esplicitato, d'intervenire prima della chiusura del Consiglio, invece per una dichiarazione di carattere più politico, grazie..

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lei interverrà come ha preavvisato, a conclusione dei lavori. La lettera del Sindaco per me è categoria ed imperativa, non fosse che il Sindaco prevede entro il 31 e che palesemente il Consiglio ritiene di avere un'altra data, quindi di fronte a questo dubbio, io non ho che esperire tutti i tentativi e chiedere se i componenti, la Commissione e etc., ritenesse di avere tempo dopo

la giornata di domani per trattare o se come dire, è preferibile che sebbene in mancanza della discussione, oggi siamo come dire, d'affrontare. Quindi la sua proposta è di votarli oggi.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Sì, ma se vuole sostenerla, forse non l'ho detto in maniera esplicita, un voto formale, lo possiamo anche mettere in votazione, nel proseguimento dei lavori.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi così come chiedere di fare per la delibera prima dell'acquisizione dei beni demaniali, in cui le motivazioni di perentorietà in verità a me non sono note, né sono state documentate, ma anche quella fa parte della richiesta del Sindaco, affinché non sia trattata in Commissione, ma nulla c'entra con la materia di bilancio e ciò di cui stiamo discutendo. Presidente Mirra quindi Lei si associa a questa proposta del Consigliere Coppeto? Si associa alla proposta di discutere adesso. Quindi scusate se è un po' farraginoso. Metto in votazione non la possibilità, il diritto dovere di proseguire nella trattazione dell'attuale ordine del giorno, giunti al punto 29, e di affrontare in questa sede la delibera 616, anche non solo a giusta richiesta del Signor Sindaco, secondo l'articolo 33 dello Statuto, ma ribadita in Aula dal Vice Sindaco Panini, nonché relatore della delibera stessa. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi entriamo nel merito della delibera. Ma prima di dare la parola all'Assessore Panini, nonché Vice Sindaco, devo rammentare che esiste una pregiudiziale recante firma del Movimento 5 Stelle, tuttavia data l'assenza della quale mi rammarico del Movimento 5 Stelle, la pregiudiziale decade, e il Vice Sindaco Panini ha il parola per illustrarci la delibera 616.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 616**

### **VICE SINDACO PANINI ENRICO**

La delibera 616 riguarda il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, manifestatisi dal 1 gennaio al 30 settembre 2018 ed attestati dai Dirigenti Responsabili. Nella giornata del probabile nuovo Consiglio Comunale del 28, discuteremo o voteremo sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, del mese di ottobre 2018, che abbiamo approvato in Giunta poco fa. Mi corre l'obbligo prima del voto formale del Consiglio, di dare atto di una nota che ho ricevuto dal Ragioniere Generale. Questa nota per altro interloquisce su un punto della mozione presentata dai 5 Stelle, laddove i firmatari della stessa, fanno emergere un errore tecnico, rispetto al testo della delibera. Do lettura di questa nota: Deliberazione di Giunta Comunale numero 616 del 13 dicembre 2018. Con nota protocollo generale 2018, 11.03.231 del 19 dicembre 2018, il Ragioniere Generale ha comunicato la presenza di errori materiali nei supporti informatici trasmessoci alla Segreteria della Giunta Comunale, che sono già stati distribuiti ai Signori Consiglieri. Nello specifico gli errori riguardano: 1) la mancata scansione di due schede B) e 4 schede A), riferite ai debiti della Municipalità 9. 2) l'errata formattazione delle tabelle di cui alle pagine 1.581 e 1.584 degli allegati alla deliberazione al numero 616/2018. L'errore riguarda in particolare la collocazione del servizio PRM Strade e grandi assi viari e sotto servizi, nell'ambito della Direzione Centrale e Patrimonio. Com'è noto, il servizio in questione fa parte della Direzione Centrale Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità. Con riferimento all'errore di cui al punto 1, si precisa che gli originali delle schede di cui manca la scansione risultano depositate presso la Segreteria Regionale e risultano già contemplate nell'ambito degli importi complessivi, oggetto di copertura. Con riferimento all'errore di cui al Punto 2) la differenza attiene al fatto che ricollocando il servizio PRM Strade e grandi assi viari e sotto servizi, nell'ambito della Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, si determina una modifica dei totali di quest'ultima direzione, nonché della Direzione Centrale Patrimonio. A seguito di quanto comunicato dal Ragioniere Generale, la Segreteria della Giunta Comunale, ha provveduto a caricare sulla Intranet Comunale gli allegati rettificati. Per ragioni di trasparenza le nuove pagine, 1.581 e 1.584 sono state aggiunte accanto a quelle originarie, al fine di permettere ai Signori Consiglieri, eventuali confronti. Consegno alla Segreteria della Presidenza questo testo, affinché venga acquisito agli atti.



**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora se qualche componente del Consiglio volesse sottoscrivere questa precisazione dell'Assessore, assurgerebbe come dire all'emendamento della delibera stessa. Quindi forse come dire, la predestinata potrebbe essere la Presidente della Commissione Bilancio, che sottoscrive e fa propria questa proposta d'integrazione del Vice Sindaco Panini, la quale la sottoposta a sua volta ad un voto. Chiedo prima se ci sono interventi sulla delibera o sulla proposta. Visto che non ce ne sono, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Approvato l'emendamento, metto in votazione quindi la delibera nella sua interezza, così come modificata, la delibera numero 616. Richiedo l'attenzione degli Scrutatori, appositamente rinominati Verneti, De Maio e Felaco. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi la delibera è approvata all'unanimità. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Mi vede rallentato, perché non sono tecnicamente un juke box, posso anch'io come dire, chiedermi che cosa sto facendo, e certe volte a furia di dire sempre le stesse parole, mi sento come dire, come un disco incagliato, e allora la sua osservazione mi aiuta a disincagliarmi, e ci provo per giungere alla delibera numero 618, recante firma dell'Assessore Piscopo, che è recante una variazione di bilancio. Vi chiedo sempre lumi sulla delibera 610 dell'acquisizione dei beni demaniali, prima di poter dare poi dopo, chiedendo scusa, di nuovo la parola all'Assessore Clemente. Prego Assessore Piscopo.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 618**

### **ASSESSORE PISCOPO CARMINE**

Grazie Presidente. La delibera riguarda la possibilità di accedere all'avanzo vincolato, scaturente da un mutuo del 2004, di quest'Amministrazione, con la Cassa Depositi e Prestiti, per l'acquisto di apparecchiature per l'elaborazione dati e relativi software, per il Servizio Condono Edilizio. Allo stato risultano residuati circa 70 mila Euro, confluiti nell'avanzo vincolato al rendiconto 2017. Poiché con delibera di Giunta del 20 aprile 2018 il Servizio anti abusivismo e Condono, ha attivato una procedura di esternalizzazione guidata dell'istruttoria delle pratiche di condono, con l'affidamento a professionisti, dell'istruttoria di istanze di condono per abusi realizzati in zone vincolate, tale attività richiederà per una corretta gestione dei procedimenti, un maggiore utilizzo delle apparecchiature esistenti, al fine di monitorare le attività e di fornire un supporto ai professionisti che avranno necessità di consultare le pratiche. Con la ratifica da parte del Consiglio e dell'applicazione dell'avanzo vincolato, si garantirà inoltre al Servizio anti abusivismo e condono edilizio, anche la gestione dell'archivio informatizzato anti abusivismo, in quanto è in corso l'implementazione della digitalizzazione dell'archivio cartaceo, che è riguardante tutti i fascicoli ed i contenziosi amministrativi, misura previa prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018/2021. Grazie.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su questa delibera? Visto che non ci sono, metto in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'atto deliberativo è approvato all'unanimità dei presenti. Ci sono ordini del giorno presentati dal Consigliere Santoro, forse è il caso di trattarli in sua presenza, quindi vi propongo di rinviarli a successive calendarizzazioni. Possiamo come dire, al momento giungere al suppletivo. Abbiamo al momento sospeso la delibera 610. Colleghi vi chiedo conforto su questa delibera, Assessore vuole trattarla. Chiedo al Presidente della Commissione un parere, perché ripeto, patrimonio. Abbiamo una delibera che non è stata affrontata in Commissione. La delibera è datata 13 dicembre, per cui sono ancora tempi utili per la trattazione in Commissione. Tuttavia è stato scritto dal Signor Sindaco della trattazione urgente, ma la trattazione è sì urgente, a me non è chiaro perché, ma tuttavia è sì urgente, ma è trattabile per la richiesta del Sindaco entro il 31 dicembre. Abbiamo contezza di un nuovo Consiglio Comunale, devo chiedere

preferibilmente all'Aula e al Presidente della Commissione, se ritenesse plausibilmente di poterla trattare o meno. In ogni caso chiedo all'Assessore relatore, oltre a disposizione, i motivi dell'urgenza, perché l'Aula li possa conoscere, perché altrimenti sono chiari ed impliciti in tutta la disciplina del Bilancio, delle ratifiche e delle variazioni, perché quelle hanno dei tempi e ahimè li conosciamo. Prego Assessore Clemente.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 610**

### **ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Noi abbiamo un'acquisizione da ultimare, almeno come invio, entro o la fine del corrente mese, quindi nell'arco del 2018. Va da se che quindi è utile una discussione in Aula, salvo una valutazione dei Commissari e dei Presidenti, diversa, con i quali non ho avuto modo di condividere quest'atto, dati i tempi urgenti, ma che comunque lo rappresento come un grande punto di valore, perché noi entro il 2018 abbiamo realizzato un'attività di acquisizione dal Demanio di alcuni cespiti, tra cui dei suoli, dove ci sono già delle pertinenze dell'Amministrazione Comunale, oppure dei luoghi istituzionali, quali per esempio le Caserme. Da questo elenco però era necessaria un'attività di sopralluoghi, per verificare le condizioni di fatto, l'obsolescenza, o comunque la capacità dell'Amministrazione di prendersi carico di cespiti immobiliari di valore e quindi questa variazione nell'ottica di un elenco ridotto, che ha visto estrapolati i cespiti che sono oggettivamente un peso, non ci sono condizioni oggettive di rilancio nell'ambito del 2019. Queste attività fanno anche parte del piano delle alienazioni e delle acquisizioni del patrimonio immobiliare che abbiamo approvato come atto propedeutico al bilancio. Mi scuso se da una valutazione o anche in parte ho già fatto la mia relazione, ma sono tutti elementi che do e che sicuramente non mi risulta calendarizzato un altro Consiglio Comunale da qui al 31 di dicembre, è sicuramente opportuno andarlo ad approvare, senza comprimere ovviamente l'attività della Commissione tutta.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Assessore non vorrei come dire, contraddirla, ma mi pongo il dubbio perché sembra proprio che riprovatamene si debba fare un Consiglio Comunale per il consolidato, altrimenti non avrei posto l'argomento. Prego Consigliere Langella.

### **CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Io ringrazio l'Assessore. Faccio parte della Commissione Patrimonio ed intervengo pure come membro della Commissione Patrimonio. Giustamente se c'è l'urgenza e non c'è una data prima del 31 dicembre, io credo che bisogna aprire oggi in Consiglio la discussione, per poi portarla avanti, quindi credo che secondo me, apriamo la discussione e mettiamo a votazione.

### **CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Io sono d'accordo sull'opportunità assoluta di farlo ora, perché noi andremo, se ci sarà un'altra convocazione che oggi ancora non

c'è, andremo a discussione approfondita su tematiche molto importanti e che richiederanno sicuramente un impegno dell'Aula prolungato nel tempo, per cui l'urgenza è data dal fatto che noi abbiamo l'urgenza di avere la sicurezza di approvare l'atto di cui tra le altre cose, è un atto perfetto, è un atto completo, per cui anch'io chiedo di porlo in discussione e di votarlo stasera.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. Allora non me ne vogliate, se metto in votazione la volontà, alla luce di questi chiarimenti. Consigliere Mirra io devo essere ossequioso della forma e assicuro tutti di non essere diventato ottuso, quindi la forma, mi dedicherò anche a quella sostanziale di altri aspetti della vita del Consiglio, non mi limito a tediare ed in questa sede, per cui metto in votazione come dire, questa volontà di procedere, indipendentemente dall'eventualità di una nuova convocazione, dati i caratteri di urgenza che i Consiglieri ravvedono. Motivo per cui vi chiedo un voto e vi chiedo di votare. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi acquisiamo il voto dell'Aula, affinché la delibera 610 sia trattata oggi. Motivo per cui Assessore, le chiedo scusa, Lei l'aveva già illustrata nei suoi contenuti, o non si era quindi limitata alla valutazione temporale. La diamo quindi per introdotta. Se non ci sono interventi a riguardo della delibera, posso anche mettere in votazione la stessa. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Trattandosi di proposta, metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvata all'unanimità dei presenti, tanto la delibera 610, quanto la sua esecuzione immediata. Colleghi abbiamo un suppletivo, sempre basato sulla lettera del Signor Sindaco, sul quale chiedo come dire delucidazioni, sono queste 6 delibere, che mancano del parere della Commissione Bilancio. Quindi se siamo d'accordo Colleghi Consiglieri, abbiamo un suppletivo recante 6 punti. Il sesto degli stessi, è il Bilancio Consolidato, sul quale siamo in attesa del parere dei Revisori, e sarà ritengo oggetto di una calendarizzazione decisa dalla Conferenza dei Capigruppo. Il sesto punto all'ordine del giorno è il Bilancio Consolidato, che non è ancora corredato dal parere dei Revisori, e sarà la cui calendarizzazione, unicamente dedicata a quest'atto, o a ciò che vorrà la Conferenza, perché ci sono anche altre delibere in astratto proponibili, sarà oggetto della Conferenza dei Capigruppo di domani alle ore 12:00. Invece per i primi 5 punti, vi sono i pareri dei Revisori, in verità per il quinto punto vi è una dichiarazione per i quali i Revisori non ritengono di dover esprimere parere, quindi per le prime quattro vi sono questi pareri, ma non vi è stata la possibilità della trattazione in Commissione. Stante come abbiamo proceduto sino ad adesso, devo ritenere, non so Presidente, che l'orientamento della Commissione

e del Consiglio sia quello di volerci dedicare il 28 unicamente al Consolidato e non a queste delibere. Se l'Aula mi conforta come dire in questa tesi, pur non essendo impazzito, vi chiedo di proseguire e di trattarle quindi subito, quindi di scegliere questo Consiglio e non un eventuale altro, e vi chiedo un voto, relativamente alla trattazione delle delibere 589, 590, 593, 625 e 626. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'unanimità dei presenti ritiene necessario proseguire la trattazione di queste delibere, motivo per cui della prima la 589, non leggo chi è il relatore, perché in verità non c'è scritto. Per la prima i relatori sono Calabrese e Clemente. Nella trascrizione non c'è. Vice Sindaco, lei si era offerto. Quindi per la delibera numero 589.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 589**

### **ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Care Consigliere e Consiglieri, questa è una presa d'atto dei lavori di somma urgenza, per l'eliminazione degli stessi e la messa in sicurezza di Via Gaetano Salvatore, per i fatti del 14 novembre 2018, il verbale infatti racconta una rottura sulla quale si è dovuto, attraverso la procedura della somma urgenza, intervenire. Si chiede quindi all'Aula di approvare sia il progetto tecnico d'intervento, ma soprattutto la relazione dell'esito conclusivo positivo e il ripristino dello stato dei luoghi e il superamento delle condizioni di emergenza che hanno determinato il provvedimento. Grazie.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità. Trattandosi di proposta al Consiglio, metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La proposta e la sua esecuzione immediata, sono quindi approvate.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 590**

### **ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Si chiede qui all'Aula, di andare a votare la presa d'atto, anche qui di un verbale di somma urgenza, per l'esecuzione dei lavori, finalizzati al ripristino della continuità idraulica del tratto fognario in Via Vicoletto Salata. Questo è stato un episodio che si è verificato nello scorso 18 novembre 2018, e anche qui è allegato all'atto, predisposto dal Dirigente del Servizio Tecnico, c'è la stima dei lavori, l'incremento e lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del nostro Bilancio di Previsione e di Cassa, e poi il verbale con il computo metrico e il ripristino dello stato dei luoghi e il superamento delle condizioni di emergenza.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Trattandosi di delibera recante parte di proposta, metto in votazione anche l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'esecuzione immediata è approvata all'unanimità.



## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 593**

### **ASSESSORE BORRIELLO CIRO**

Anche questa delibera come le altre, si tratta di lavori di somma urgenza e parliamo degli alberi sradicati in Via Enea Zanfagna, dal civico 122 al civico 124, e sono stati oggetto insomma di procedimento, intervento di somma urgenza, a seguito dell'evento meteorologico del 29 ottobre 2018.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione la delibera 593. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Recante parte di proposta al Consiglio, metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'esecuzione immediata è approvata all'unanimità.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 625**

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Abbiamo votato la trattazione, sebbene mancante del parere della Commissione, in questo caso è scuola e quindi l'Assessore è l'Assessore Palmieri a cui do la parola, prego.

### **ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Allora la delibera è relativa ad una variazione di bilancio per approvare la perizia per il completamento di lavori di adeguamento sismico dell'edificio comunale scolastico Ugo Palermo. Si tratta di un progetto che è stato finanziato dalla Regione, e sono emersi dei lavori complementari, per cui c'è un prelievo dall'avanzo vincolato, cioè l'applicazione di avanzo vincolato, e la conseguente variazione di bilancio per la somma corrispondente di circa credo 45 mila Euro se non erro. Grazie.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Quindi se non ci sono interventi, metto in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Non reca proposta, non è proposta, e quindi non è necessaria l'esecuzione immediata.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 626**

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Questa delibera reca una particolarità, ovvero l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dirette e indirette. Si restituisce la deliberazione di cui all'oggetto, ritenendo lo scrivente Collegio che non sussistano le condizioni di cui all'articolo 239 Comma 1, Lettera B) del TUEL 267, per esprimere il parere di propria competenza. Resta in piedi come dire, una pacata e necessità di riflessione, che il Consiglio vorrà svolgere, sul ruolo dei Revisori in generale. Colgo l'occasione per portarvi notizia che in sede ANCI è in corso di approfondimento la tematica ed è stato concordato con il Governo, che l'elezione del Presidente dei Revisori possa essere competenza del Consiglio Comunale. Questa è una norma che dovrebbe scaturire. È richiesta dell'organismo che umilmente presiedo, che in verità, sia l'intero Collegio, espressione del Consiglio, e che lo stesso più opportunamente possa comportarsi come un'articolazione del Consiglio Comunale, ed in quanto tale, se è il caso, anche fornire dei pareri o dei supporti, come purtroppo in questo caso prendo atto che non ci perviene. Prego Assessore Panini.

### **VICE SINDACO PANINI ENRICO**

È una ricognizione dell'assetto delle nostre partecipate, per altro senza alcuna novità aggiuntiva per i componenti del Consiglio Comunale, nel senso che vengono confermate le società partecipate in essere, vengono confermate le dismissioni, l'unica novità è che si è concluso il processo per quanto riguarda la chiusura di NET SERVICE ed il passaggio dei lavoratori di NET SERVICE ad ABC, per altro con un accordo contrattuale concluso nella giornata di lunedì sera. Pertanto è una ricognizione che conferma le precedenti decisioni del Consiglio Comunale.

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi questa è l'introduzione. Ci sono interventi? Se non ve ne sono, metto in votazione l'atto deliberativo 626. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Trattandosi di proposta al Consiglio, sottopongo al voto l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Collegli prima di dare la parola al

Consigliere Coppeto che lo ha richiesto sull'ordine dei lavori, al termine del Consiglio, metto in votazione un'ordine del giorno che mi è giunto, è stato presentato dal Consigliere Pace, e controfirmato dai Gruppi presenti in Aula. Parte impegnativa, impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi anche in sede ANCI, affinché il Ministero del Lavoro e il Parlamento, garantiscano la più volte promessa emanazione di una norma per la stabilizzazione del precariato storico, che opera presso gli Enti Locali e sopperisce così alle carenze di erogazione di importanti servizi ai cittadini. Questa è la parte impegnativa, non so se il presentatore vuole anche illustrarlo.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

No, no, è soltanto fallita la trattativa per il raffreddamento ieri in Prefettura, per assenza del Ministero, per cui con questo noi ribadiamo la necessità di avere un provvedimento di Legge che eviti ogni anno lo stillicidio del reperimento di fondi da parte della Regione e dell'attivazione di politiche attive. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi metto in votazione l'ordine del giorno. Colleghi, Signori della Giunta non abbiamo ancora finito, prego un momento di attenzione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Abbiamo quindi concluso gli argomenti. Chiede la parola il Consigliere Coppeto, mi sia permesso prima di questo, da un lato di ringraziare tutti per la giornata faticosa che abbiamo avuto, dall'altro di rappresentare che tuttavia abbiamo dovuto affrontare quasi 50 delibere, tutte di ratifica, che non sono proprio come dire, un regalo che porto a casa come tale, perché abbiamo dovuto limitarci alla mera ratifica e quindi in questa ed altre sedi, muovo la sollecitazione all'Amministrazione e per mezzo di essa al Vice Sindaco, perché caro Vice Sindaco, nonché Assessore al Bilancio, la Giunta non abbia a procedere sempre solo con poteri del Consiglio e quindi a sottoporci ratifiche. Confidiamo in un nuovo anno che ci dia tempi e possibilità di programmazione, e quindi possibilità anche di affrontare gli atti nel merito. Il Consigliere Coppeto vuole intervenire.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Il Consigliere Coppeto voleva intervenire Presidente, ma Lei ha schiattato parte dell'intervento... Infatti noi qui ci stiamo chiedendo se il lavoro fatto poche ore fa fosse un lavoro giusto da fare.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere ma Lei ha praticato con me un'affinità culturale, che per me è sopravvenuta, quindi non immaginavo, le chiedo scusa.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Ho capito Presidente, però come dire.... Sono contento delle affinità. A parte gli scherzi, io intervengo non per tediare ulteriormente l'Aula, posto che prima fosse stata tediata, ma in alcuni momenti sicuramente sì. Innanzitutto per ringraziare, mi rivolgo, so che lo farà Lei, quindi potrà restituirmi il tema che le ho appena sottolineato. Colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale, i dipendenti, i Dirigenti e di essere ancora qui a quest'ora, in un momento delicato, e di rivolgere a loro e alle loro famiglie gli auguri di Buon Natale, perché sicuramente poi saranno costretti ahi loro e ahi noi, a lavorare anche in altri giorni. Ovviamente la mia richiesta d'intervento non riguardava il tema degli auguri, ma parte dell'intervento che Lei ha fatto. Anche io vorrei utilizzare questi pochi secondi per sollecitare, l'ho fatto già nel mio intervento stamattina, l'Amministrazione, mi rivolgo al Vice Sindaco, a che ne possa si fare elemento di discussione, all'interno della Giunta e parlarne con il Sindaco, perché io credo che noi dobbiamo assumere, pur comprendendo come dire, le ragioni per cui si giunge spesso all'utilizzo della velocizzazione e di portare in Consiglio, atti deliberativi di ratifica. Però è un andamento che certamente non lo possiamo considerare nella norma, così viene svuotato quel potere e quella prerogativa che il Legislatore invece ha affidato al Consiglio Comunale. Io so perfettamente che non sono atti impropri, lo so perfettamente che non sono atti come dire, di violazione, altrimenti non staremmo qui neanche a parlarne, si potrà facilmente comprendere, però non può essere questa la norma, e lo sta diventando sempre di più. Comincio a sentire sulle mie spalle, il peso dell'inutilità del mandato, e questo ci porta ad un altro ragionamento. Presidente dicevo prima alla Collega Galiero, io mi sento molto presuntuoso, per cui immagino che nel 2025 un giovane ricercatore voglia fare una verifica come analisi sociologica e politica, di quello che avveniva in quest'Aula, e sarò soddisfatto per questo. Non è la prima volta che io vedo quei banchi vuoti. Io stamattina quei banchi vuoti, come Lei ricorderà, era seduto accanto a me, l'ho imputato ad una sorta di aventinismo del fare politica. Sicuramente chi non c'è, sbaglia sempre e sicuramente l'Opposizione sbaglia a lasciare l'Aula, però è evidente che il peso dell'inutilità è dato da due elementi, da un lato dalle deliberazioni così portate, ma anche dall'impossibilità di discutere, perché ovviamente noi siamo responsabili o abbiamo fatto, abbiamo votato tutte le delibere, ed è giusto che fosse così, perché abbiamo messo a riparo provvedimenti importanti e abbiamo consentito come dire, di dare peso al lavoro fatto spesso dai Dirigenti e dagli Assessori. Però il tema ce lo dobbiamo porre Presidente. Io affido a Lei, alla sua saggezza e alla sua capacità di tessere relazioni politiche, ma mi riferisco anche al Sindaco, per il tramite del Vice Sindaco presente in Aula, affinché nelle prossime ore si avvii un'iniziativa di carattere istituzionale, ma anche politico, di discutere con le Minoranze, di convocare i Presidenti dei Gruppi delle Minoranze, perché noi non possiamo più

andare avanti così. Non possiamo approvare provvedimenti che sono provvedimenti di ratifica e anche provvedimenti di spesa importanti, in un territorio come la Città di Napoli, più volte detto, ce ne sciacquiamo spesso la bocca, la terza città d'Italia, in assenza delle Opposizioni. Il tema è di carattere politico, quello che abbiamo fatto oggi e la messa in salvaguardia, ci onora. Abbiamo fatto un buon lavoro, sono contento aver, diciamo così, messo a disposizione tutto quanto era nelle nostre prerogative e possibilità di giungere a questo risultato, però quei banchi vuoti ci devono indurre in riflessione. Grazie. Scusate se ho rubato ancora qualche minuto e auguro a Voi tutti Buon Natale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere sempre per il ricercatore del 2025, mi consentirà di ricordare e di rammentare che noi siamo di quella scuola di pensiero, per la quale lo svolgimento della vita istituzionale e delle azioni, forse è la risultante, non solo dei rapporti sociali, economici, politici e culturali, in un paese, in un determinato momento e in una data città, ma della risultante di queste azioni concrete. Non vorrà il singolo essere capace di sovvertire tutto ciò, ma certo noi siamo al servizio della piena democrazia ed emancipazione dei lavoratori, dei cittadini e della possibilità di compartecipare. Grazie al Segretario Generale per la pazienza che ha avuto e al suo ufficio. Grazie al Consigliere, Presidente Andreozzi per aver partecipato per l'intera giornata, in un momento particolare e dedicheremo a lui le nostre modeste attenzioni per ringraziarlo di questo alto tributo offerto alla vita civica, grazie. La seduta è sciolta.

***FINE SEDUTA ORE 18:23.***